

Classeditori



Relazione e Bilancio 2019

Class Editori

Relazione e Bilancio 2019

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2020

Capitale sociale € 43.100.619,90 interamente versato
Sede sociale in Milano – Via Burigozzo, 5
Codice fiscale e Partita IVA: 08114020152
R.E.A. 1205471

Indice

Gruppo Class

□ Composizione degli Organi Sociali.....	4
□ Relazione sulla gestione della Casa editrice esercizio 2019	5
□ Dati essenziali bilanci società controllate e collegate.....	27
□ Bilancio consolidato della Casa editrice esercizio 2019	32
□ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato 2018 e 2019	36
□ Prospetto dei flussi di cassa consolidati 2019	37
□ Situazione consolidata al 31 dicembre 2019 ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27/07/2006	38
□ Note al bilancio consolidato esercizio 2019	41
□ Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex. art. 120 del D.Lgs 58/1998	89
□ Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2019	92
□ Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	98
□ Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato 2019	100
□ Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato 2019	103

Class Editori Spa

□ Relazione sulla gestione della Capogruppo esercizio 2019	110
□ Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2019	120
□ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto 2018 e 2019	125
□ Prospetto dei flussi di cassa della Capogruppo esercizio 2019	126
□ Note al Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2018	127
□ Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	174
□ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio della Capogruppo 2019	176
□ Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della Capogruppo 2019	195

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giorgio Luigi Guatri
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Panerai
Vice Presidente	Pierluigi Magnaschi
Consiglieri	Luca Nicolò Panerai Gabriele Capolino Angelo Sajeva Vincenzo Manes Nicoletta Costa Novaro Beatrice Panerai Samanta Librio Maria Martellini Maria Grazia Vassallo Angelo Riccardi Paolo Angius Mariangela Bonatto

Collegio Sindacale

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Vieri Chimenti Laura Restelli
Sindaci supplenti	Francesco Alabiso Andrea Paolo Valentino

Società di Revisione

BDO Italia Spa

I mandati triennali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2019, scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2021. Il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2019 ha nominato Presidente il dott. Luigi Guatri e Vice Presidente e Amministratore Delegato il dott. Paolo Panerai. Ha inoltre nominato Amministratore Delegato l'ing. Paolo Cuccia e Vice Presidente il dott. Pierluigi Magnaschi. Nel corso del mese di novembre il consigliere Filippo Aleotti a seguito di suo trasferimento in Svizzera ha rassegnato le dimissioni. Ugualmente in dicembre, ha rassegnato le dimissioni Paolo Cuccia per concentrare la propria attività sulla controllata Gambero Rosso Spa.

La società di revisione è incaricata fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2021.

**Relazione sulla gestione
della Casa editrice
esercizio 2019**

Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2019**

Andamento della gestione dell'esercizio 2019

I ricavi totali dell'esercizio 2019 sono stati pari a 80,11 milioni di euro, rispetto ai 73,23 milioni del precedente esercizio (+9,4%), anche perché lo stesso includeva i dati di conto economico del gruppo Gambero Rosso a partire dal mese di giugno, dato che l'acquisizione del controllo era avvenuta in data 28 maggio 2018.

I costi operativi al 31 dicembre 2019 sono stati pari a complessivi 73,50 milioni di euro contro i 73,95 milioni di euro dell'esercizio 2018 che includevano i costi di Gambero Rosso a partire dal mese di giugno 2018. A perimetro omogeneo, considerando anche per il 2018 tutti i 12 mesi di Gambero Rosso, i costi operativi segnano una riduzione del 7,1%.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2019 (Ebitda, inteso come differenza tra valore e costi della produzione prima degli ammortamenti, delle componenti non ordinarie e degli oneri finanziari) risulta pari a 6,61 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai -0,71 milioni di euro del 2018 (che includevano un contributo apportato da Gambero Rosso per soli sette mesi, positivo per 2,65 milioni di euro) nonché ai 0,73 milioni di euro dell'Ebitda pro-forma del 2018 in ipotesi di consolidamento di Gambero Rosso a partire dal primo gennaio 2018. Si precisa altresì che dal primo gennaio 2019 è in vigore il nuovo principio contabile IFRS16 sulla contabilizzazione di leasing e locazioni e che l'applicazione anticipata di tale principio nell'esercizio 2018 avrebbe comportato un miglioramento dell'Ebitda al 31 dicembre 2018 per 2,58 milioni di euro, corrispondente all'ammontare dei canoni di competenza dell'anno.

Proventi e oneri non ordinari dell'esercizio 2019 sono negativi per -0,11 milioni di euro a fronte di -0,98 milioni di euro del 2017, considerato che il valore positivo a conclusione dell'esercizio 2018 era pari a 4,89 milioni di euro per proventi non ricorrenti.

Gli ammortamenti e le svalutazioni totali sono stati pari a 9,75 milioni di euro, rispetto ai 7,39 milioni di euro dell'esercizio 2018 che includevano un apporto di Gambero Rosso per sette mesi, in aumento del 32,0%. L'incremento a perimetro omogeneo è pari al 20,0%, generato dall'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 sui leasing, come evidenziato nelle note illustrate al presente bilancio consolidato oltre che dall'approccio doverosamente prudentiale della Casa editrice nella valutazione e nel monitoraggio dei propri attivi patrimoniali.

Il risultato operativo (Ebit) presenta un saldo pari a -3,2 milioni di euro, rispetto ai -3,2 milioni di euro dello scorso esercizio.

Lo sbilancio tra proventi e oneri finanziari è negativo per -3,50 milioni di euro contro -2,73 milioni di euro del precedente esercizio. Il peggioramento è principalmente dovuto agli effetti dell'introduzione del principio contabile IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari impliciti nei contratti di leasing pari a 0,59 milioni di euro, nonché, marginalmente, al consolidamento di Gambero Rosso per l'intero anno.

Il risultato ante imposte depurato delle componenti non ordinarie presenta un significativo miglioramento del 38,6% passando dai -10,83 milioni di euro del 2018 ai -6,64 milioni di euro del 2019, confermando i miglioramenti operativi in corso. Tale risultato considerando anche le componenti non ordinarie è pari a -6,75 milioni di euro contro i -5,94 milioni di euro dell'esercizio 2018.

Il risultato netto di gruppo dopo gli interessi di terzi e le imposte è pari a -8,25 milioni di euro (-8,37 milioni di euro nel 2018). Da rilevare che l'adozione del principio IFRS 16 sulla contabilizzazione dei leasing e delle locazioni, ha generato un effetto negativo sul risultato di 0,50 milioni di euro.

Anche il risultato netto di competenza del gruppo depurato delle componenti non ordinarie e non monetarie (come: le imposte, che non daranno luogo ad esborsi finanziari, se non in minima parte, grazie ai crediti fiscali maturati dalla Casa Editrice; e gli effetti negativi del IFRS16 sopra esposti) presenta un netto miglioramento pari al 45% passando da -11,37 milioni di euro del 2018 ai -6,27 milioni di euro del 2019.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA CASA EDITRICE

€uro/000	31/12/18	31/12/19
Ricavi di vendita	68.559	73.259
Altri Ricavi e proventi	4.675	6.851
Totale Ricavi	73.234	80.110
Costi per acquisti	(2.851)	(2.873)
Costi per servizi	(51.018)	(49.349)
Costi per il personale	(16.921)	(18.128)
Altri Costi Operativi	(3.156)	(3.150)
Totale Costi Operativi	(73.946)	(73.500)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	(712)	6.610
Proventi e (oneri) non ordinari netti	4.887	(108)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.388)	(9.749)
Risultato Operativo (Ebit)	(3.213)	(3.247)
Proventi e oneri finanziari netti	(2.726)	(3.504)
Risultato Ante Imposte	(5.939)	(6.751)
Imposte	(1.889)	(1.371)
<i>(Utile)/Perdita di competenza di terzi</i>	<i>(546)</i>	<i>(124)</i>
Risultato di competenza del gruppo	(8.374)	(8.246)

Andamento del mercato e principali eventi economico - finanziari del periodo

Gli investimenti pubblicitari complessivi in Italia chiudono l'anno al -5,1% dopo una progressiva accentuazione della flessione nell'ultima parte dell'anno culminata con il -6,8% della raccolta di dicembre. Anche includendo la stima Nielsen sul search, social e sui cosiddetti Over the Top (OTT), tutti concorrenti alla sleali degli altri media, l'anno 2019 chiude con una flessione di circa il 2%.

Relativamente ai singoli mezzi, il settore televisivo italiano registra un calo importante pari al -5,3%, con una performance negativa generalizzata.

E il 2019 è stato un anno molto negativo anche per la stampa con una perdita di fatturato in doppia cifra e una flessione più accentuata per i periodici (-13,9%) che per i quotidiani (-10%).

Il settore della pubblicità della radio chiude un anno altalenante con un piccolo segno positivo (+1,7%); il Digital degli editori, con un +6,2% a dicembre consolida una buona performance annuale (+3,5%) che, includendo OTT e altri arriva al +9,2%.

Cinema e GOTV sono i media con la più alta crescita del 2019, rispettivamente +13,8% e +4,5%, mentre l'Outdoor risulta in calo dell'8,4%.

I ricavi pubblicitari complessivi della Casa editrice, che include anche i ricavi conseguiti all'estero dalla consociata americana Global Finance Inc, segna una riduzione complessiva del 3,7%, quindi migliore del mercato. La raccolta della pubblicità commerciale in Italia si conferma a fine 2019 in terreno positivo con un incremento del 3% a perimetro omogeneo per i quotidiani e anche considerando gli altri mezzi, la crescita è del 3%. Il calo del fatturato complessivo è invece dovuto principalmente alla forte contrazione della pubblicità finanziaria dei quotidiani che perde il 37% rispetto all'anno precedente a causa, in larga misura, della cancellazione da parte di Ivass degli obblighi di pubblicazione delle quotazioni delle polizze Unit Link e delle gestioni separate delle compagnie d'assicurazione.

Nel corso dell'esercizio 2019 il sito web di MF-Milano Finanza ha registrato, secondo quanto certificato dai sistemi digitali di Analytics che misurano l'effettiva presenza sul sito, una media giornaliera di 159.965 utenti unici, con una crescita del 12,4% rispetto all'esercizio 2018, e una media mensile di 2,45 milioni di utenti unici, in crescita dell'11,7% rispetto al 2018. Il numero medio di pagine viste su base giornaliera si è attestato nel 2019 a 1,54 milioni, in leggerissima flessione rispetto al 2018, e il numero medio di pagine viste su base mensile è stato di 46,68 milioni.

A dicembre ha debuttato la nuova versione del sito di MF-Milano Finanza, www.milanofinanza.it, che continuerà ad evolvere nel corso dell'esercizio 2020 con l'introduzione di servizi e strumenti rivolti ai lettori basati anche su tecnologie di intelligenza artificiale.

Il numero di lettori che seguono in tempo reale le notizie del sito attraverso Twitter ha superato le 103 mila unità per MF-Milano Finanza.

Per ciò che concerne le diffusioni cartacee e digitali, MF-Milano Finanza ha registrato nell'anno una diffusione di circa 50 mila copie medie, Class di circa 29 mila copie e Capital ugualmente di circa 29 mila copie.

Tra gli eventi dell'esercizio sono da segnalare:

- Il 14 e 15 gennaio 2019 si è tenuto il Consiglio di amministrazione di Class Editori, in cui è stato approvato un aggiornamento del Piano Industriale (le cui linee guida erano state approvate in data 26 giugno 2018, con una declinazione delle assunzioni per singola società del Gruppo approvate in data 23 agosto 2018). Il Consiglio è stato altresì informato circa l'andamento delle negoziazioni con le banche finanziarie del Gruppo.
- Il 1 febbraio 2019 Class Editori ha ricevuto da Consob l'approvazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie di categoria A di Class Editori finalizzata allo scambio tra dette azioni ed azioni di Gambero Rosso Spa e all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, di massime n. 56.351.100 azioni ordinarie di categoria A di Class Editori rivenienti dagli aumenti di capitale funzionali all'integrazione aziendale con Gambero Rosso. Il periodo in cui è stato possibile aderire all'Offerta di Scambio è decorso dal giorno 4 febbraio 2019 e terminato il giorno 22 febbraio 2019.
- Il 27 febbraio 2019 sono stati resi noti i risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da Class Editori sulla totalità delle azioni ordinarie di Gambero Rosso Spa, escluse le azioni già detenute da Class Editori stessa. Equita SIM Spa, intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, ha indicato che attraverso l'OPS sono state apportate n. 1.978.750 Azioni Gambero Rosso, pari al 13,69% del capitale sociale dell'Emittente e del 42,11% della totalità delle Azioni Gambero Rosso oggetto dell'OPS. Il controvalore complessivo delle Azioni Gambero Rosso portate in adesione all'OPS è stato pari a 7.717.125 Azioni Class Editori di nuova emissione, per un aumento di capitale complessivo pari euro 3.053.666,36 (di cui euro 738.528,86 a titolo di riserva sovrapprezzo). Il capitale sociale di Class Editori è passato pertanto a euro 43.100.619,90. A seguito dell'OPS la quota di

possesso di Class Editori in Gambero Rosso è passata dal 67,48% all'81,17% del capitale sociale.

- Il Consiglio di amministrazione di Class Editori nelle riunioni del 19 marzo 2019 e del 23 aprile 2019, ha approvato all'unanimità la Relazione ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del codice civile, riguardante la proposta di aumento del capitale sociale per euro 5.000.000,00 da deliberarsi a valere sulla delega contenuta nell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello Statuto Sociale e dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile. L'operazione ha previsto l'emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A riservate alla società C5 Srl liberate tramite pagamento in denaro per complessivi euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a euro 0,28. Le nuove Azioni Class hanno portato il totale delle azioni di Class Editori a n. 161.525.876 con la quota assegnata alla Società C5 Srl pari all'11,06% del capitale sociale post aumento.
- In data 7 maggio 2019 si è concluso positivamente il processo di firma dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso da concludersi entro il 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua.
- In data 10 maggio 2019 è stato sottoscritto e integralmente liberato dalla società C5 Srl l'aumento di capitale per 5 milioni di euro già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Class Editori del 23 Aprile 2019 (i cui dettagli sono stati comunicati al mercato nella medesima data). Sono state quindi emesse a favore di C5 Srl n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A prive di valore nominale, con le medesime caratteristiche delle azioni di categoria A già in circolazione, con godimento 1 gennaio 2018. Il numero di azioni di Class Editori sale quindi a 161.505.876 azioni di Categoria A prive di indicazione del valore nominale, negoziate sul MTA e a 20.000 azioni di categoria B (non quotate).
- In data 26 giugno 2019 è stata effettuata la cessione a Università Telematica Pegaso (attraverso la sua controllata al 100% Garage Start up Srl) di 2.889.800 azioni di Gambero Rosso Spa, pari al 20% del capitale della società, i cui titoli sono negoziati all'AIM Italia di Borsa Italiana. La cessione è avvenuta a un prezzo di 1,12 euro per azione (per un valore di totale di 3.236.576 euro). In seguito all'operazione Class Editori mantiene il controllo di Gambero Rosso , con una quota del capitale pari al 61,17% della società. L'operazione rafforza il rapporto nel settore educational che già lega Class Editori e Università Telematica Pegaso, leader assoluto nell'e-learning.
- In data 28 giugno 2019 il Consiglio di amministrazione di Class Editori, avvalendosi della delega di cui all'art.6 primo comma n.1 (a) dello Statuto, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante l'emissione di massime n. 10.062.005 nuove azioni di categoria A prive di valore nominale, a un prezzo unitario di 0,299 euro per azione, con sovrapprezzo di euro 3.008.539,00. Detto aumento, è stato deliberato mediante il conferimento di azioni della controllata Class CNBC Spa detenute dagli azionisti terzi di minoranza, pari a circa il 25% del capitale sociale di Class CNBC stessa, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma C.C, e dell'art. 2343, primo comma secondo periodo, c.c. La delibera è avvenuta dopo aver ricevuto dalla società di revisione BDO la Relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma C.C. e dell'art. 158 primo comma, del D.Lgs 58/98 e il parere favorevole del Collegio sindacale. Il prezzo fissato di emissione è superiore di circa il 35% al prezzo medio del titolo Class Editori registrato in borsa nei sei mesi antecedenti il 23 aprile 2019, data di approvazione della Relazione Illustrativa del Consiglio di amministrazione. Una volta eseguito l'aumento, il numero di azioni di Class Editori sale a 171.587.881 azioni di categoria A prive di indicazione del valore nominale e 20.000 azioni di categoria B (non quotate).
- In data 30 Settembre 2019 è stato integralmente attuato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 così come sopra descritto.
- In data 16 dicembre 2019 è stata perfezionata l'operazione di conferimento nella controllata Telesia Spa (quotata all'AIM) di:
 - n. 311.254 azioni della società Class CNBC Spa, pari al 25,78% del capitale sociale, da parte di Class Editori Spa;
 - n. 131.592 azioni di Class CNBC Spa, pari al 10,90% del capitale sociale, da parte di R.T.I. Spa

(Gruppo Fininvest);

- n. 203.673 azioni della società CFN/CNBC Holding B.V pari al 29,00% del capitale sociale, da parte di Class Editori.

Il Consiglio di Amministrazione di Telesia ha pertanto deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello statuto sociale, a valere sulla delega conferita ex art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria del 18 giugno 2018, mediante emissione di n. 874.785 nuove azioni ordinarie, al prezzo di sottoscrizione di euro 7,46 cadauna. Al termine dell'operazione Telesia detiene, direttamente e/o indirettamente, il 55% del capitale sociale di Class CNBC mentre Class Editori sale al 70,43% di Telesia. Il Conferimento si inscrive nel contesto di un più ampio programma di razionalizzazione delle attività televisive del gruppo facente capo a Class Editori e della loro concentrazione in Telesia.

- Nell'ambito del Gruppo Gambero Rosso sono state poste in essere alcune operazioni di riorganizzazione strategica. In particolare, in data 25 novembre 2019 è stata effettuata la fusione della società interamente controllata Gambero Rosso Digital Srl in Gambero Rosso Spa, con effetti contabili dal primo gennaio 2019. In data 2 dicembre 2019 è stato effettuato il conferimento in una società di nuova costituzione, la Gambero Rosso Brands & Contents Srl, interamente controllata dalla Gambero Rosso Spa, di un ramo d'azienda consistente nella gestione e nella valorizzazione del marchio e del database sia editoriale che televisivo. Con le operazioni d'incorporazione e contestuale conferimento, Gambero Rosso ha operato un sostanziale riaspetto delle proprie attività, concentrando in due entità distinte, Gambero Rosso Spa e Gambero Rosso Brands & Contents Srl, le attività, rispettivamente, di produzione dei contenuti e di gestione del marchio, che prima erano svolte sia dalla Gambero Rosso Spa, sia dalla incorporata Gambero Rosso Digital Srl. L'obiettivo perseguito da Gambero Rosso è il miglioramento dei ricavi attraverso una più sistematica azione commerciale nei confronti di tutta la clientela sia corporate che consumer, da attuarsi attraverso un più sistematico sfruttamento del marchio, delle library televisive e del vastissimo patrimonio del *big data* aziendale.
- Sempre per quanto riguarda Gambero Rosso, nell'ambito dell'educational, la storica presenza delle Academy per professionisti in 5 regioni d'Italia, ha visto arricchirsi in maniera rilevante anche l'offerta di master e corsi di alta specializzazione, in joint venture con le più importanti università italiane, e con un'offerta all'avanguardia. Nel mese di giugno è avvenuto un ulteriore rafforzamento nel settore conDi l'ingresso nel capitale dell'Emittente di Università Telematica Pegaso, leader internazionale nell'alta formazione a distanza con il quale in base ai protocolli di intesa verrà sviluppata un'importante offerta multimediale e multicanale.
- Nel mese di dicembre 2019, Gambero Rosso ha festeggiato i 20 anni del canale televisivo *Gambero Rosso Channel*, attraverso:
 - la realizzazione di uno speciale monografico allegato al mensile di dicembre con la raccolta dei racconti di chi ha fatto la storia del canale;
 - l'organizzazione di un convegno a Milano, nello spazio Sky, con la partecipazione dei più illustri rappresentanti dei mondi delle istituzioni, industriali, finanziari ed enogastronomici durante il quale ognuno ha esposto le proprie considerazioni sul territorio, sul turismo enogastronomico e su come la comunicazione televisiva e i nuovi *media* contribuiscano alla crescita e allo sviluppo del nostro Paese;
 - la realizzazione della cena-spettacolo durante la quale i *talent chef*, volti storici e nuovi di Gambero Rosso Channel, si sono esibiti nella preparazione di un menù di grande impatto;
 - la realizzazione dello speciale televisivo che racconta i festeggiamenti, in onda su canale.
- In data 28 dicembre 2019 è stata ceduta interamente la partecipazione di minoranza detenuta in Italia Oggi Editori Erinne Srl.

Commenti al Conto economico consolidato

I **Ricavi** sono così suddivisi.

Euro/000	31/12/18	31/12/19	Variaz. (%)
Ricavi pubblicitari	36.401	35.124	(3,7)
Ricavi vendita news e information services	19.067	19.142	0,4
Ricavi Gambero Rosso	9.479	16.329	72,3
Altri ricavi	7.741	8.482	9,6
Totale ricavi	72.688	79.077	8,8
Contributo in conto esercizio	546	1.033	89,2
Totale	73.234	80.110	9,4

I ricavi pubblicitari comprensivi della raccolta della pubblicità della concessionaria e di altre iniziative poste in essere direttamente dagli editori in Italia ed all'estero segnano un decremento nell'anno del 3,7% rispetto all'anno precedente, principalmente riconducibile al calo dei ricavi della pubblicità finanziaria.

L'incremento dei ricavi di vendita news e information services è stato conseguito grazie ad un leggero miglioramento dei ricavi relativi alla diffusione cartacea e digitale, nonché agli incrementi di fatturato nel settore assicurativo della controllata Assinform. Di contro si è negativamente risentito degli effetti dei risparmi decisi dagli istituti bancari nel settore dell'information services derivanti anche da operazioni di concentrazione e fusioni bancarie.

Gli altri ricavi comprendono principalmente, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazione per servizi erogati dalla Casa editrice alle società collegate.

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

Euro/000	31/12/18	31/12/19	Variaz. (%)
Acquisti	2.851	2.873	0,8
Servizi	51.018	49.349	(3,3)
Costo del personale	16.921	18.128	7,1
Altri costi operativi	3.156	3.150	(0,2)
Totale costi operativi	73.946	73.500	(0,6)

Il decremento del totale costi operativi rispetto al precedente esercizio è conseguente alle azioni di contenimento dei costi attuate dalla società negli ultimi esercizi nei settori della distribuzione di informazioni e dati e della televisione nonché agli effetti dell'introduzione del principio contabile IFRS 16 sulla contabilizzazione delle operazioni di leasing.

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

Euro/000	31/12/18	31/12/19	Variaz. (%)
Costi della produzione	17.766	16.510	(7,1)
Costi redazionali	3.874	4.706	21,5
Costi commerciali/pubblicità	17.180	17.256	0,4

Costi di distribuzione	2.301	2.377	3,3
Altri costi	9.897	8.500	(14,1)
Totale costi per servizi	51.018	49.349	(3,3)

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi (oneri) non ordinari, con il confronto con l'esercizio precedente:

Euro/000	31/12/18	31/12/19	Variaz. (%)
Sopravvenienze attive	1.607	3.590	123,4
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	5.404	21	(99,6)
Totale proventi non ordinari	7.011	3.611	(48,5)
Sopravvenienze passive	(1.129)	(3.079)	172,2
Perdite su crediti	(558)	--	(100,40)
Minusvalenze	--	(286)	100,0
Costi per refusione danni e transazioni	(437)	(354)	(19,0)
Totale oneri non ordinari	(2.124)	(3.719)	75,1
Risultato delle partite non ordinarie	4.887	(108)	(102,2)

Le sopravvenienze attive del periodo includono, tra gli altri, gli effetti delle correzioni di stanziamenti per rese da pervenire sovrastimate rispetto a quelle effettivamente pervenute per circa 0,44 milioni di euro, nonché gli effetti di accordi di saldo e stralcio con fornitori che hanno portato a benefici per complessivi 2,26 milioni di euro. Le sopravvenienze passive a loro volta includono gli effetti di saldi e stralci definiti con clienti.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Per una completa analisi dello stato patrimoniale si rimanda ai prospetti contabili e alle relative note illustrate.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2019, al netto degli interessi di terzi, ammonta a **16,22 milioni di euro**, rispetto ai 19,20 milioni del 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è conclusa l'OPS sulle azioni di minoranza di Gambero Rosso Spa. L'OPS, svoltasi nel periodo 4 febbraio 2019 - 22 febbraio 2019, ha portato all'adesione da parte degli azionisti di Gambero Rosso di n. 1.978.750 azioni Gambero Rosso Spa, pari al 13,69% del capitale della società, a fronte del riconoscimento di 3,9 azioni Class Editori per ogni azione Gambero Rosso conferita. Sono state pertanto emesse n. 7.717.125 nuove azioni Class Editori a valere sull'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile con conseguente aumento del capitale sociale per 2,31 milioni di euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 0,74 milioni di euro.

In data 10 maggio 2019 è stato sottoscritto e integralmente liberato dalla società C5 Srl l'aumento di capitale per 5 milioni di euro già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Class Editori del 23 Aprile 2019. Sono state quindi emesse a favore di C5 Srl n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A prive di valore nominale, con le medesime caratteristiche delle azioni A già in circolazione, con godimento 1 gennaio 2018. Il numero di azioni di Class Editori è salito quindi a 161.505.876 azioni di Categoria A prive di indicazione

del valore nominale, negoziate sul MTA e a 20.000 azioni di categoria B (non quotate). Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato pari a euro 0,28 per azione ed il relativo controvalore di 5,0 milioni di euro è stato integralmente imputato a riserva sovrapprezzo azioni.

In data 30 Settembre 2019 è stato integralmente attuato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 tramite conferimento di 307.846 azioni di Class CNBC Spa da parte di soci di minoranza della stessa Class CNBC Spa. Tale conferimento ha comportato la sottoscrizione di n. 10.060.408 nuove azioni Class Editori di categoria A prive di valore nominale. L'operazione è avvenuta ad un prezzo unitario di 0,299 euro per azione, ed il controvalore complessivo di euro 3.008.062 è stato integralmente attribuito a riserva sovrapprezzo. A seguito di tale operazione il capitale sociale risulta costituito da 171.566.284 azioni di categoria A prive di indicazione del valore nominale e 20.000 azioni di categoria B.

Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata è evidenziata nella tabella che segue:

€ (migliaia)	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni	Variaz. %
Disponibilità liquide	2.287	2.130	(157)	(6,9)
Crediti finanziari correnti	8.575	11.351	2.776	32,4
Debiti finanziari non correnti	(60)	(88.971)	(88.911)	n.s.
Debiti finanziari correnti	(83.150)	(14.350)	68.800	82,7
Posizione finanziaria netta	(72.348)	(89.840)	(17.492)	(24,2)
<i>Di cui per adozione IFRS 16</i>	--	(18.976)	(18.976)	n.s.
Posizione finanziaria netta effettiva	(72.348)	(70.864)	1.484	2,1

La posizione finanziaria netta della Casa editrice evidenziata nel prospetto di bilancio presenta alla data del 31 dicembre 2019 un saldo negativo pari a 89,84 milioni di euro rispetto ai 72,35 milioni al 31 dicembre 2018.

Si segnala che circa 18,98 milioni di euro si riferiscono all'iscrizione di passività finanziarie conseguenti all'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 in particolare legato alla contabilizzazione di canoni d'affitto per tutta la durata del contratto. Al netto di tale effetto contabile, l'indebitamento finanziario effettivo netto della Casa editrice al 31 dicembre 2019 risulta pari a 70,86 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2018 per circa 1,48 milioni di euro.

Dividendi pagati

Non sono stati pagati dividendi nel corso del 2019. Il residuo debito verso gli azionisti al 31 dicembre 2019 è pari a circa 18 mila euro.

Dati di Borsa

	2018	2019
Quotazione minima (euro)	0,176	0,166
Quotazione massima (euro)	0,411	0,265
Quotazione media ponderata (euro)	0,313	0,209
Volumi trattati (complessivi)	34.736.737	59.082.074

Volumi trattati (complessivi - ml. euro)	10.884.000	12.348.000
Capitalizzazione minima (ml. euro)	24	23
Capitalizzazione massima (ml. euro)	41	38
Capitalizzazione media (ml. euro)	34,5	30,4
Numeri azioni (azioni categoria A ammesse alla negoziazione)	135.931.608*	171.586.284*

* passate da 97.906.608 a 135.931.608 azioni in data 29/05/2018, a 143.648.733 in data 28/02/2019, a 161.505.876 in data 10/05/2019 e a 171.586.284 a seguito di successivi aumenti di capitale sociale.

Gli indicatori di risultato finanziario

		31/12/2018	31/12/2019
<u>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</u>			
Margini Primario di Struttura (Mezzi Propri – Attivo Fisso)	€/000	(81.588)	(96.054)
Quoziente Primario di Struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	%	0,26	0,23
Margini Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate – Attivo Fisso)	€/000	(69.609)	3.544
Quoziente Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate / Attivo Fisso)	%	0,37	1,03

Tali indici evidenziano le modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, nonché la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + correnti / Mezzi Propri)	%	6,19	7,05
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento + correnti / Mezzi Propri)	%	2,80	3,55

Tali indici mirano a rappresentare la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di redditività

ROE Netto (Risultato Netto / Mezzi Propri)	%	(29,02)	(28,95)
ROE Lordo (Risultato Lordo / Mezzi Propri)	%	(20,58)	(23,70)
ROI (Risultato Operativo / Attivo Immobilizzato)	%	(7,44)	(4,58)

ROS (Risultato Operativo / Ricavo delle vendite)	%	(11,98)	(7,85)
--	---	---------	--------

Gli indici di redditività sono quelli più frequentemente usati nella prassi di economia aziendale per rapportare i risultati aziendali alle fonti strutturali di finanziamento dell'attività.

Indici di solvibilità

Margini di Disponibilità (Attivo Corrente - Passivo Corrente)	€/000	(63.382)	5.893
Quoziente di Disponibilità (Attivo Corrente / Passivo Corrente)	%	0,59	1,05
Margini di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate - Passivo Corrente)	€/000	(70.973)	2.425
Quoziente di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate / Passivo Corrente)	%	0,57	1,02

Gli indicatori di solvibilità mirano a relazionare le attività correnti rispetto agli impegni a breve della società

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Personale

<i>Dati medi di periodo</i>	31/12/18	31/12/19	Variazione
Dirigenti	12	13	1
Giornalisti	112	106	(6)
Giornalisti part time	13	20	7
Impiegati	195	185	(10)
Impiegati part time	16	16	--
Operai	10	8	(2)
Totale	358	348	(10)

La Casa editrice, in un'ottica di ulteriore risparmio e razionalizzazione delle risorse e del costo del lavoro, ha incrementato negli ultimi mesi il ricorso a contratti di lavoro di tipo part time.

I contratti di apprendistato della Casa editrice al 31 dicembre 2019 riguardano 4 unità.

I contratti nazionali di lavoro applicati nell'ambito del gruppo Gambero Rosso sono quelli dei settori dei Grafici Editoriali, dei Giornalisti, del Turismo – Pubblici esercizi, dei Dirigenti delle aziende industriali, del Terziario e delle Scuole Private.

Il Gruppo Class Editori-Gambero Rosso-Telesia-Global Finance svolge le proprie attività, oltre che presso la sede sociale di Class Editori Spa in via Marco Burigozzo, 5 a Milano, anche presso le seguenti sedi operative secondarie:

Milano - Via Marco Burigozzo, 8
 Roma - Via Santa Maria in Via, 12, Via C. Colombo, 456 e Via Ottavio Gasparri, 13/17
 New York – 7 East, 20 Street
 Londra - St Mary Abchurch House, 5th Floor 123 Cannon Street

Gambero Rosso Spa è inoltre operativa anche presso le sedi delle Città del Gusto, riportate sul sito Internet della società al seguente link: <http://www.gamberorosso.it/it/contatti>.

Arearie attività

A) Aree digitali

Prosegue la strategia di sviluppo della divisione digitale della Casa editrice, che negli ultimi anni ha realizzato significativi investimenti in strutture, risorse, contenuti e software. I canali Tv e la GO TV, le piattaforme di trading on line, le news e le informazioni finanziarie vendute con pacchetti applicativi professionali, i siti Internet di MF/Milano Finanza, i siti di e-commerce, le applicazioni per Tablet, le radio e le Corporate Tv fanno tutti parte di un insieme unitario che vede non solo la convergenza di tecnologie ma anche di mercato. L'area comprende i servizi inerenti l'area web e l'agenzia MF Dow Jones News Srl; in ambito radiotelevisivo, le società Class Cnbc Spa, Radio Classica Srl, Telesia Spa (leader nel campo della Go TV), Class Tv Service Srl e TV Moda Srl. Nel campo dell'e-commerce, sono comprese le attività di Classshop,

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati:

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/2018	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	26.947	27.465	518	1,9
Costi operativi diretti	-26.381	-24.859	1.522	-5,8
Margini di contribuzione	566	2.606	2.040	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>2,1</i>	<i>9,5</i>		

La crescita per raccolta pubblicitaria della GO TV attraverso la controllata Telesia, di Class CNBC e del canale Internet, il totale ricavi dell'area mostra un incremento nonostante la flessione del fatturato delle attività legate alla vendita di informazioni finanziarie alle piattaforme di trading online degli istituti di credito, a causa della crisi del comparto e delle aggregazioni e salvataggi che ne sono derivati. La riduzione dei costi operativi è principalmente legata al forte contenimento in atto nel comparto televisivo ed agli effetti degli investimenti tecnologici previsti.

B) Area Newspapers

L'Area comprende la società Milano Finanza Editori Spa e ha conseguito nel periodo i seguenti risultati:

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/2018	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	14.878	16.965	2.087	14,0
Costi operativi diretti	-8.525	-9.808	-1.283	15,0
Margini di contribuzione	6.353	7.157	804	12,7
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>42,7</i>	<i>42,2</i>		

L'incremento delle attività legata a Milano Finanza ha consentito un incremento dei margini assoluti.

C) Area Periodici

L'Area comprende le società Class Editori Spa, Milano Finanza Editori Spa (per le sole testate *Gentleman e Gentleman Real Estate, Patrimoni, Magazine for Fashion e Magazine for Living*), Lombard Editori Srl, Global Finance Media Inc., e Country Class Editori Srl (che edita *Capital*). Comprende anche, e limitatamente ai ricavi derivanti dall'edizione dei periodici *Assinews* e *Rischio Sanità*, la società Assinform/Dal Cin Editore Srl.

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati:

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/2018	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	9.534	9.729	195	2,0
Costi operativi diretti	-8.895	-9.224	-329	3,7
Margini di contribuzione	639	505	-134	-21,0
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>6,7</i>	<i>5,2</i>		

L'area nel suo complesso registra una leggera diminuzione della marginalità.

D) Area servizi professionali

L'Area comprende le società Class Pubblicità Spa e MF Servizi Editoriali Srl, quest'ultima per la parte di attività inerenti l'organizzazione di eventi della Casa editrice. Include inoltre l'attività del Salone dello studente gestite della società Campus Srl, e quelle di Assinform/Dal Cin Editore Srl relative all'organizzazione di convegni.

L'Area di attività ha conseguito nell'anno i seguenti risultati:

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/2018	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	10.523	9.583	-940	-8,9
Costi operativi diretti	-9.113	-8.232	881	-9,7
Margini di contribuzione	1.410	1.351	-59	-4,2
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>13,3</i>	<i>14,1</i>		

Per quanto riguarda Class Pubblicità i ricavi sono relativi al ruolo di concessionaria per la vendita degli spazi pubblicitari di tutte le testate della Casa editrice, la contrazione non ha inciso sui margini

E) Area Gambero Rosso

Nel presente bilancio consolidato si è valutato di rappresentare una specifica area di business identificata con il gruppo Gambero Rosso.

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione e promozione di eventi, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore Tv & Digital del mercato Food & Beverage vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello internazionale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso quattro coerenti linee operative (le "Business Unit") che, grazie ad un business model integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

La seguente tabella rappresenta il risultato dell'area nel 2019, raffrontato con il dato del 2018 e con quello del periodo giugno-dicembre 2018, oggetto di consolidamento nei dati di conto economico della Casa editrice del gruppo Gambero Rosso:

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	Giu.-Dic. '18	31/12/18	31/12/19
Ricavi Contents	1.519	1.974	2.070
Ricavi Partnership	600	1.030	1.097
Ricavi International Promotion&Events	3.384	6.731	6.968
Ricavi Education	982	1.800	1.309
Ricavi TV&Digital	2.482	4.075	4.250
Altri ricavi	512	485	665
Totale Ricavi Gambero Rosso	9.479	16.095	16.359
Costi operativi diretti	(4.961)	(8.631)	(8.015)
Margine di contribuzione	4.518	7.464	8.344
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>47,7</i>	<i>46,4</i>	<i>50,9</i>

Rapporti con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società correlate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nel bilancio presente bilancio consolidato.

Partecipazioni in società correlate

In merito alla valutazione delle partecipazioni iscritte col metodo del patrimonio netto, si è provveduto a effettuare gli opportuni adeguamenti per rilevare le differenze tra valore di bilancio e quota parte del patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in controllate

In dettaglio circa le **controllate** si precisa quanto segue:

- **Assinform/Dal Cin Editore Srl:** la società con sede a Pordenone pubblica dal 1989 il mensile Assinews, rivista di tecnica, giurisprudenza e informazioni assicurative, pubblica anche la rivista trimestrale specializzata Rischio Sanità nonché una collana di libri tutti riguardanti il mondo delle polizze. La società, che svolge una consistente attività di formazione nel settore assicurativo e del risk management, ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo di 14 mila euro.
- **Campus Editori Srl:** la società con sede in Milano organizza in varie sedi italiane il Salone dello studente. La controllata ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di 89 mila euro.
- **CCeC - Class China eCommerce Srl:** società di commercio elettronico principale supplier nel settore food e agente italiano della piattaforma cinese di e-commerce CCIG MALL. Il partner cinese ha ridefinito ed ha in fase di sviluppo un nuovo modello di business rispetto a quello originario BtoB, a fonte del quale le attività della Società saranno riorganizzate di conseguenza. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo ante imposte di 2 mila euro (in pareggio al netto delle imposte).

- **CFN-CNBC Holding BV:** la società, con sede in Olanda, detiene la partecipazione di controllo di Class CNBC Spa e ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo ante imposte di 44 mila euro.
- **Class CNBC Spa:** la società, con sede in Milano, edita l'omonimo canale televisivo. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo ante imposte di 296 mila euro (140 mila al netto delle imposte).
- **Class Meteo Services Srl in liquidazione:** la società con sede in Milano, era destinata a sviluppare prodotti nel settore delle previsioni meteorologiche, da distribuirsi nei vari canali di business della Casa editrice. È stata posta in liquidazione nel corso del corso del 2014, dopo l'interruzione della partnership con Weather Channel Usa. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di mille euro.
- **Class Servizi Televisivi Srl:** la società, costituita nel corso del secondo semestre 2011 e interamente controllata da Class Editori Spa, ha sede in Milano ed è destinata all'attività di realizzazione di produzioni televisive e di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo ante imposte di 72 mila euro (8 mila al netto delle imposte).
- **Class TV Service Srl:** la società, con sede in Milano, è destinata all'attività di realizzazione di produzioni televisive e di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo ante imposte di 131 mila euro (34 mila al netto delle imposte).
- **Classpi - Class Pubblicità Spa:** la società, con sede in Milano opera, quale concessionaria della Casa editrice, nella raccolta di pubblicità. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo ante imposte di 1.435 mila euro (-1.630 mila al netto delle imposte).
- **ClassTVModa Holding Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita nel corso dell'esercizio 2017 con conferimento da parte di Class Editori della partecipazione rappresentativa del 50% del capitale di TV Moda Srl. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di mille euro.
- **Country Class Editori Srl:** la società, con sede in Milano, opera nel campo dell'editoria, e pubblica il mensile Capital, ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo di 8 mila euro.
- **DP Analisi Finanziaria Srl in liquidazione:** la società con sede in Milano operava nel campo dell'analisi di bilancio e della gestione di banche dati finanziarie. È stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2014. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di 3 mila euro.
- **eClass Spa:** la società, con sede in Milano, opera nel campo delle trasmissioni di dati e informazioni finanziarie e nella realizzazione di piattaforme informative per il trading on line e la Corporate Television. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo ante imposte di 820 mila euro (-899 mila al netto delle imposte).
- **Class Digital Service Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita in data 21 dicembre 2012, detiene le partecipazioni nelle società eClass Spa e PMF News Editori Spa. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di 24 mila euro.
- **Edis Srl:** la società con sede a Milano editava la testata Ladies, la cui pubblicazione è stata sospesa a partire dal mese di febbraio 2017, ed ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di 131 mila euro.

- **Global Finance Media Inc:** la società, con sede operativa a New York (Usa), è proprietaria ed edita la testata di finanza internazionale Global Finance. La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile ante imposte di 140 mila dollari (139 mila dollari dopo le imposte).
- **I Love Italia Srl in liquidazione:** la società con sede in Palermo, è stata posta in liquidazione.
- **Lombard Editori Srl:** la società con sede in Milano è editrice e proprietaria della testata Lombard ed ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di 12 mila euro.
- **Milano Finanza Editori Spa:** la società con sede in Milano edita le testate MF/Milano Finanza, MF Fashion e i mensili Patrimoni e Gentleman. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo ante imposte di 918 mila euro (931 mila al netto delle imposte).
- **MF Editori Srl:** la società con sede in Milano è proprietaria delle testate MF/Milano Finanza. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo di mille euro.
- **MF Service Srl:** la società con sede in Milano opera nel campo dei servizi editoriali fornendo prestazioni di staff alla Casa editrice per la quale si occupa anche della gestione dei siti Internet e ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo ante imposte di 85 mila euro (-90 mila al netto delle imposte).
- **MF Servizi Editoriali Srl:** la società con sede in Milano opera nel campo dell'impaginazione editoriale offrendo servizi di staff alla Casa editrice nonché servizi di organizzazione eventi, seminari e convegni a seguito dell'acquisizione, ad inizio 2014, delle attività dalla consociata MF Conference Srl, del ramo d'azienda operativo nel suddetto settore di attività. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo di 95 mila euro (44 mila al netto delle imposte).
- **MF Conference Srl:** la società con sede in Milano era dedicata all'organizzazione di convegni e conference. L'attività è sostanzialmente cessata al termine del 2014 a seguito del conferimento del ramo operativo alla società MF Servizi Editoriali Srl. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo ante imposte di 8 mila euro (6 mila al netto delle imposte).
- **MF Dow Jones News Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita in data 23 dicembre 2002 dalla joint venture al 50% di Dow Jones & Company Inc. e Class Editori Spa per la produzione e vendita di informazioni economiche finanziarie in lingua italiana, in tempo reale. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo ante imposte di 20 mila euro (10 mila al netto delle imposte).
- **New Satellite Radio Srl:** la società con sede in Milano ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo di 3 mila euro.
- **PMF News Editori Spa:** opera quale agenzia di stampa quotidiana in tempo reale via satellite, ed offre servizi nell'ambito trading on line per gli istituti di credito ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di 1.380 mila euro.
- **Radio Classica Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita nel settembre 2000 con lo scopo di sviluppare la presenza nel settore radiofonico. Al termine del 2014 ha costituito la nuova società Radio Cina Italia Srl, conferendole contestualmente tutte le frequenze e le concessioni non riferite al territorio della Lombardia. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo di 17 mila euro.
- **Telesia Spa:** la società con sede in Roma, opera nel campo della GO TV. Dal mese di febbraio 2017 è

quotata al mercato AIM Italia. . Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo ante imposte di 900 mila euro (698 mila al netto delle imposte).

- **TV Moda Srl:** la società con sede in Milano, società di produzioni televisive, edita il canale omonimo, trasmesso al numero 180 della piattaforma Sky. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo ante imposte di 10 mila euro (-9 mila al netto delle imposte).
- **WeClass Srl:** la società con sede in Milano si occupa di progettazione, sviluppo ed esecuzione di attività di marketing e commerciale, basati sull'utilizzo della piattaforma telematica Wechat o su altre analoghe piattaforme di sviluppo di servizi telematici. Ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di mille euro.
- **Gruppo Gambero Rosso:** è la piattaforma leader per contenuti, formazione, promozione e consulenza nel settore del Wine Travel Food italiani. Offre una completa gamma di servizi integrati per il settore agricolo, agroalimentare, della ristorazione e dell'hospitality italiana che costituiscono il comparto di maggior successo, a livello internazionale, per la crescita dell'economia. Gambero Rosso, unico nel suo format di operatore multimediale e multicanale del settore, possiede un'offerta di periodici, libri, guide, broadcasting (Sky canale 412) e web OTT con la quale raggiunge appassionati, professionisti, canali commerciali distributivi in Italia e nel mondo. Gambero Rosso Academy è la più ampia piattaforma formativa professionale, che ad oggi comprende 6 strutture operative in Italia e joint ventures con academy anche nei importanti paesi esteri. Gambero Rosso offre al sistema produttivo italiano un programma esclusivo di eventi di promozione B2B per favorirne il costante sviluppo nazionale e internazionale. Il gruppo Gambero Rosso ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di 586 mila euro.
- **Gambero Rosso Spa:** la società con sede in Roma, controlla l'omonimo Gruppo, leader del settore enogastronomico in Italia ed uno dei riferimenti per gli appassionati di tutto il mondo. Fondata nel 1986 è ritenuta l'azienda più autorevole nel giudizio di qualità, tanto che i simboli dell'eccellenza del Gambero (i *Tre Bicchieri* per il vino, le *Tre Forchette* per i ristoranti, i *Tre Chicchi* e le *Tre Tazzine* per i bar e le *Tre Foglie* per i migliori produttori di olio extravergine), sono diventati un traguardo ambitissimo e un punto di riferimento imprescindibile. È attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del Food & Beverage nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da oltre 30 anni consente di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il database e fornendo contenuti per le attività editoriali. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento. Organizza inoltre Eventi internazionali come il Tre Bicchieri World Tour, il più prestigioso ciclo di eventi dedicato all'eccellenza del vino italiano nel mondo, il Top Italian Wines Roadshow o Vini d'Italia Tour. La Gambero Rosso Spa ha chiuso il 2019 con un utile di 5.501 mila euro.
- **Gambero Rosso Digital Srl:** è la società del gruppo Gambero Rosso che attraverso il canale Sky 412, il sito internet www.gamberorosso.it e le applicazioni disponibili per i dispositivi IOS e Android, era in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese. È in corso di sviluppo l'espansione internazionale attraverso qualificate Joint Venture. La società è stata fusa nella Gambero Rosso Spa nel mese di novembre 2019.
- **Gambero Rosso Brands & Contents Srl:** la società, interamente controllata dalla Gambero Rosso SpA, è stata costituita in data 2 dicembre 2019 tramite il conferimento di un ramo d'azienda consistente nella gestione e nella valorizzazione del marchio e del database sia editoriale che televisivo. La società ha chiuso il 2019 con un risultato negativo di 64 mila euro.

- **Gambero Rosso Academy Srl:** è la società del gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e manager. Propone una grande varietà di corsi sul cibo e sul vino per ogni livello di competenza, sia per gli appassionati che per coloro che vogliono ottenere una specializzazione professionale di alto livello, organizzati nelle sedi delle Città del gusto di Torino, Romagna, Roma, Napoli, Lecce e Palermo e/o in partnership con le principali università. La società ha conseguito l'esercizio 2019 una perdita netta di 497 mila euro.
- **Gambero Rosso USA Corp:** società attualmente inattiva, con sede negli Stati Uniti, ha conseguito nel periodo un risultato netto positivo di 60 mila euro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

I rischi e le incertezze riportate nel presente fascicolo si riferiscono ad una situazione di mercato precedente allo stato di crisi nazionale connessa all'emergenza COVID-19. La Casa editrice ha intrapreso tutte le azioni necessarie per il contenimento dei costi e per la salvaguardia dei propri lavoratori. In una tale situazione di emergenza nazionale verificherà tutte le strade possibili per fronteggiare le carenze, in particolare di liquidità, a cui la Casa editrice potrebbe andare in contro per il perdurare della situazione di crisi. Inoltre il decreto governativo per la liquidità delle aziende offre alcune opportunità che certo la Casa editrice è determinata a cogliere.

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

L'andamento della pubblicità in generale e in particolare la regressione degli investimenti sui media cartacei rappresentano allo stato attuale il principale rischio per il Gruppo, i cui ricavi pubblicitari costituiscono circa il 50% del fatturato totale, generando però la maggiore marginalità. La Casa editrice sta fronteggiando questo trend di mercato con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, sia alla diversificazione di prodotto all'interno del proprio ambito di competenza, iniziative che fanno leva sul valore dei marchi dei vari media.

In particolare con una continua riduzione del costo del personale e dei costi indiretti, e con un recupero dei ricavi attraverso iniziative editoriali speciali supportate con il vantaggio di tecnologie avanzate di cui la Casa editrice dispone e ad un potenziamento e ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con la Go TV Telesia e con Class CNBC.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

Il Gruppo presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità. Le condizioni di incasso sono migliorate rispetto al passato anche grazie al rafforzamento dell'attività di recupero crediti operata dalla Casa editrice. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Casa editrice continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale ma che rappresentano una parte limitata dei crediti in essere.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Per evitare il rischio, anche se improbabile, di un aumento dei tassi di interesse, la Casa editrice ha perfezionato con le banche affidanti il rifinanziamento a un tasso di interesse fisso al 2,5%. Tale tasso in base al contratto firmato da tutte le società del gruppo nel mese di maggio 2019, viene esteso fino al 2024.

Rischi di cambio

La Casa editrice, fatta eccezione per l'attività gestita dalla controllata americana Global Finance Inc., e per i servizi acquisiti direttamente dalla Cina sulla produzione e distribuzione del magazine Eccellenza Italia, opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi, ma si precisa che il Gruppo Gambero Rosso, in relazione al proprio business model, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

Sebbene nella maggioranza dei casi, i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengano in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché il Gruppo non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'euro e il dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere leggere ripercussioni negative sul Gruppo.

Rischi di liquidità

La Casa editrice in data 7 maggio 2019 ha sottoscritto l'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali fino al 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua.

Per evitare rischi di tensioni finanziarie, la Casa editrice ha programmato ulteriori azioni di contenimento dei costi che potranno determinare un miglioramento della marginalità operativa, come è già avvenuto nel 2019 (vedi anche il successivo paragrafo sulle principali incertezze e continuità aziendale)..

Per quanto riguarda Gambero Rosso, si segnala che l'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR 6 mesi e dall'EURIBOR 3 mesi.

Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale

Il 2019 della Casa editrice mostra, rispetto all'esercizio precedente, un andamento nettamente migliorativo di tutte le principali voci del conto economico . Le operazioni straordinarie di cessione delle quote eccedenti il 50,1% delle controllate Gambero Rosso e Telesia, previste nel piano in esecuzione entro il 31 dicembre 2019, si sono parzialmente compiute, come la cessione del 20% di Gambero Rosso, o sono state posticipate per cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato e al momento risultano congelate in attesa di riprendere l'iter.

Il riscadenziamento del debito esistente, gli aumenti di capitale complessivamente sottoscritti per 11,1 milioni di euro, la cessione di quote sociali della controllata Gambero Rosso Spa hanno consentito un rafforzamento patrimoniale e finanziario. I netti miglioramenti in conto economico rispetto all'anno precedente, l'andamento dei primi due mesi in linea con le attese ferme restando i Rischi connessi al settore in cui la Casa editrice opera, descritti nei paragrafi precedenti, hanno consentito alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione, così come previsto dallo Ias 1, di redigere la presente relazione annuale consolidata nel presupposto della continuità aziendale, per un orizzonte non limitato ad almeno 12 mesi.

Gli amministratori ritengono che la diffusione della pandemia potrà avere dei riflessi sui piani, riflessi che ad oggi non sono ancora misurabili e verranno rivalutati in un piano industriale complessivo non appena le condizioni di mercato consentiranno una miglior visibilità.

Nel perdurare della situazione di crisi che coinvolge l'economia nazionale, gli amministratori adotteranno tutte le azioni necessarie per far fronte alle esigenze finanziarie tenendo conto anche delle possibilità messe a disposizione dai recenti strumenti di sostegno.

Da ultimo gli Amministratori garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato

Contenziosi in essere

Riguardo ai principali contenziosi della Casa editrice si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione delle note illustrate al bilancio consolidato.

Relazione sulla corporate governance 2019

La relazione, sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione del 15 aprile 2020, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Bilanci e relazioni*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2019

Non si rilevano eventi particolarmente significativi intercorsi nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la discesa del Pil registrata alla fine del 2018, il contesto economico nazionale non offriva ancora segnali di miglioramento. Per questo la Casa editrice ha proseguito la propria strategia di contenimento dei costi riguardanti tutti i settori e tutte le voci. Sul fronte dei ricavi, la Casa editrice ha avviato una serie di progetti diretti all'incremento della propria quota di mercato della pubblicità digitale, e un particolare sviluppo dei ricavi è stato previsto per la GO TV Telesia. Tutto ciò, unito alla prosecuzione degli eventi e iniziative speciali e ripetibili anche negli anni a venire, faceva ritenere ragionevole la previsione di un miglioramento dei risultati di gestione, come avvenuto nel 2019.

Tuttavia le ripercussioni economiche e finanziarie conseguenti all'emergenza Covid-19 suggeriscono una prudenza in ordine alle valutazioni prospettiche. Con il decreto legge del 23 febbraio 2020, sono iniziate le prime restrizioni connesse all'emergenza, restrizioni che sono divenute via via più stringenti con i successivi DPCM (e alle varie Ordinanze emesse dagli Enti Locali) nel mese di marzo e aprile. In via prioritaria, la società ha adottato le misure per salvaguardare la salute e la sicurezza del proprio personale attraverso la diffusione di costanti informazioni e disposizioni organizzative emanate dal Comitato per la salute e sicurezza istituito in Class Editori; l'operatività aziendale, a tutti i livelli ed aree funzionali, è stata garantita attraverso una veloce riorganizzazione con il massimo ricorso allo smartworking, al quale la Casa editrice si era preparata da tempo nella logica di contenimento dei costi.

Per fronteggiare il prevedibile calo del fatturato il Gruppo Class ha aumentato le misure per contenere i costi operativi, i costi generali e del personale, usufruendo per quanto possibile delle agevolazioni previste dai vari decreti legge; è stato inoltre preparato un piano per il contenimento dei vari canoni. Sono allo studio le attività volte al sostegno finanziario sulla base delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese.

Sul fronte ricavi, i segnali di riduzione che si osservano, hanno reso necessario avviare una serie di diversificazioni dirette a nuovi canali di comunicazione delle aziende con i propri clienti, fornitori e collaboratori (per esempio con il progetto The Bridge di Class CNBC) sfruttando al meglio le tecnologie digitali più avanzate presenti in azienda. Inoltre, si sono registrati significativi aumenti nelle diffusioni e negli utenti dei media digitali, che stanno allargando la base di contatti e relazioni sicuramente utili nel mondo nel quale si ritornerà a una situazione di semi-normalità. Hanno prodotto risultati significativi anche iniziative di surroga di eventi di importanti settori, a cominciare da quello della moda: la Casa editrice ha prodotto per conto della Camera della Moda una summa delle sfilate che è stata vista in Cina da oltre 340 milioni di utenti. Iniziative analoghe sono in corso per altri settori che si rivolgono alla Casa editrice per il

proprio expertise sia nel settore televisivo che nell'utilizzo di piattaforme webinar.

Sono allo studio le attività volte al sostegno finanziario sulla base delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

**PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRIGENTI CON
RESPONSABILITÀ STRETEGICA**

<u>Cognome Nome</u>	<u>Società Partecipata</u>	<u>Nº azioni possedute 31/12/2018</u>	Note	Increm.	Note	Decrem.	Effetti del Raggrup.	<u>Nº azioni Possed. 31/12/2019</u>	Note
Amministratori									
Giorgio Luigi Guatri	Class Editori Spa	-							
Panerai Paolo*	Class Editori Spa	13.194.967	1	20.256.951	1	-	-	33.451.918	1
	Milano Finanza Editori Spa	7.500		-	-	-	-	7.500	
	Lombard Editori Srl	48.510		-	-	-	-	48.510	2
	Edis Srl	100		-	-	-	-	100	3
	MF Service Srl	1.198		-	-	-	-	1.198	4
	Class CNBC Spa	1.000			(1.000)		-	-	5
	Class China								
	eCommerce Srl	3.684					-	3.684	8
Magnaschi Pierluigi	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	
	Milano Finanza Editori Spa	1.250		-	-	-	-	1.250	
Capolino Gabriele	Class Editori Spa	60.706	6	-	-	-	-	60.706	6
	Milano Finanza Editori Spa	2.500		-	-	-	-	2.500	
Vassallo Maria Grazia	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	
Martellini Maria	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	
Panerai Luca	Class Editori Spa	6.015	7	-	-	-	-	6.015	7
Riccardi Angelo	Class Editori Spa	3.945		-	-	-	-	3.945	
Librio Samanta	Class Editori Spa	4.033		-	-	-	-	4.033	
Panerai Beatrice	Class Editori Spa	49.316		-	-	-	-	49.316	
Costa Novaro Nicoletta	Class Editori Spa	316.520		-	-	-	-	316.520	
Manes Vincenzo	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	
Sajeva Angelo	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	
Angius Paolo	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	
Bonatto Mariangela	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	
Consiglieri cessati:									
Cuccia Paolo	Class Editori Spa	38.025.000	9	487.500	9	-	-	38.512.500	9
Aleotti Filippo	Gambero Rosso Spa	125.000	9	-		(125.000)	-	-	
	Class Editori Spa			152.100	10	-	-	152.100	10
	Gambero Rosso Spa	39.000		-	10	(39.000)	-	-	
Dirigenti con Resp. Strategiche (n.2 dirig.)									
Sindaci									
Mario Medici	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	
Restelli Laura	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	
Vieri Chimenti	Class Editori Spa	-		-	-	-	-	-	

* Paolo Panerai è titolare di 9.540.077 azioni Class Editori con voto maggiorato. Il totale dei diritti di voto sulle azioni possedute è quindi pari a 42.991.995, pari al 23,744% dei diritti di voto complessivi. È inoltre titolare di azioni di categoria B della società Euroclass Multimedia Holding, proprietaria di 57.353.732 azioni Class Editori, che presentano il diritto di conversione in azioni di categoria A e che qualora convertite consentirebbero di ottenere la quota di controllo di Euroclass Multimedia Holding.

1) 3.520.250 azioni sottoscritte nel corso del 2017 tramite la Società Paolo Panerai Editore Srl. Incremento 2019 dovuto al conferimento di azioni CNBC in Class Editori e all'acquisizione della società C5 Srl

2) Indirette tramite la Società Paolo Panerai Editore Srl

3) Indirette tramite la Società Paolo Panerai Editore Srl

4) Indirette tramite la Società Paolo Panerai Editore Srl

5) Dirette. Conferite in Class Editori nel 2019 ricevendo azioni Class

6) N. 1.000 azioni cat. B

7) N. 833 azioni cat. B

8) Indirette tramite la Società Marmora Srl

9) 38.025.000 indirette tramite la Società PIM Spa. Nel 2019 ottenute azioni Class Editori a seguito adesione OPS Gambero Rosso

10) Nel 2019 ottenute azioni Class Editori a seguito adesione OPS Gambero Rosso

PIANI DI STOCK OPTION

Non sono in essere piani di stock option.

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Assinform/Dal Cin Editore Srl	22	242	1.132	396	113	229	658
Campus Editori Srl	79	30	3.982	69	129	281	3.612
Class TV Service Srl	1	4	4.166	119	62	--	3.990
Cfn Cnbc Financial Holding B.V.	6.232	--	2	5.821	--	--	413
Class CNBC Spa	667	1.533	4.470	1.241	566	697	4.166
Country Class Editori Srl	1.586	--	3.070	18	126	1.038	3.474
DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione	--	--	123	61	--	55	7
e-Class Spa	2.282	430	13.316	2.387	--	1.642	11.999
Edis Srl	--	55	3.750	297	169	215	3.124
WeClass Srl	--	5	49	19	--	--	35
Gambero Rosso Spa	28.190	1.963	14.292	24.466	606	5.696	13.677
Gambero Rosso Brand & Contents Srl	20.294	--	69	18.599	69	1.152	543
Gambero Rosso Academy Srl	6.960	245	1.717	964	50	533	7.375
Gambero Rosso USA Corp.	--	40	38	28	--	--	50
CDG Lecce Srl	15	--	107	23	--	7	92
CDG Salerno Srl	3	4	98	11	--	--	94
Global Finance Media Inc.	1.049	231	3.273	2.014	--	--	2.539
Lombard Editori Srl	--	20	1.196	37	--	96	1.083
MF Conference Srl	--	--	208	30	--	111	67
MF Dow Jones News Srl	7	261	7.182	86	401	--	6.963
Milano Finanza Editori Spa	14.036	3.980	33.844	497	498	17.824	33.041
MF Editori Srl	--	--	57	35	--	--	22
MF Service Srl	669	181	15.852	29	1.563	243	14.867
M.F. Servizi Editoriali Srl	491	36	10.640	32	1.083	57	9.995
New Satellite Radio Srl	--	21	575	11	--	460	125
PMF News Editori Spa	1.043	43	10.771	252	195	1.612	9.798
Radio Classica Srl	3.683	2.568	454	34	134	1.040	5.497
Telesia Spa	1.919	10.629	6.231	14.844	623	415	2.897
CCeC – Class China eCommerce Srl	35	3.980	511	39	--	--	4.487
Class Meteo Services Srl In Liquidazione	--	--	345	(655)	--	--	1.000
ClassTVModa Holding Srl	2	50	50	96	--	--	6
Class Servizi Televisivi Srl	6	4	4.072	126	150	--	3.806
Class Digital Service Srl	--	5.728	23	5.561	--	--	190
Class Pubblicità Spa	398	779	53.804	3.395	650	1.251	49.685
TV Moda Srl	233	90	488	89	27	--	695

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanziari netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Assinform/Dal Cin Editore Srl	1.506	(1.445)	(12)	1	(9)	41	14
Campus Editori Srl	2.067	(1.900)	(10)	(288)	42	(89)	(89)
Class TV Service Srl	1.489	(1.453)	(2)	62	35	131	34
Cfn Cnbc Financial Holding B.V.	--	(32)	--	--	(12)	(44)	(44)
Class CNBC Spa	5.390	(4.680)	(111)	(239)	(64)	296	140
Country Class Editori Srl	412	(739)	(11)	383	(37)	8	8
DP Analisi Finanziaria Srl In liquidazione	--	(1)	--	--	(2)	(3)	(3)
e-Class Spa	2.153	(1.260)	(1.721)	313	(305)	(820)	(899)
Edis Srl	--	(30)	--	(53)	(48)	(131)	(131)
WeClass Srl	--	(1)	--	--	--	(1)	(1)
Gambero Rosso Spa	13.863	(9.295)	(2.482)	4.285	(404)	5.967	5.501
Gambero Rosso Brand & Contents Srl	--	(27)	(37)	--	--	(64)	(64)
Gambero Rosso Academy Srl	2.714	(2.523)	(711)	10	(35)	(545)	(497)
Gambero Rosso USA Corp.	65	(5)	--	--	--	60	60
CDG Lecce Srl	112	(90)	(18)	(1)	--	3	--
CDG Salerno Srl	--	(3)	(4)	-	-	(7)	(5)
Global Finance Media Inc.	4.924	(4.727)	(30)	(7)	(21)	139	139
Lombard Editori Srl	21	(28)	--	3	(8)	(12)	(12)
MF Conference Srl	16	(4)	--	--	(4)	8	6
MF Dow Jones News Srl	5.113	(5.028)	(5)	(61)	1	20	10
Milano Finanza Editori Spa	19.040	(17.311)	(1.452)	(407)	(788)	(918)	(931)
MF Editori Srl	2	(1)	--	--	--	1	1
MF Service Srl	4.533	(4.446)	(40)	(68)	(64)	(85)	(90)
M.F. Servizi Editoriali Srl	3.571	(3.251)	(30)	(90)	(105)	95	44
New Satellite Radio Srl	--	(1)	--	7	(2)	4	(3)
PMF News Editori Spa	5.863	(5.679)	(775)	(1.007)	220	(1.378)	(1.380)
Radio Classica Srl	138	(406)	(3)	402	(114)	17	17
Telesia Spa	6.056	(4.455)	(571)	(97)	(33)	900	698
CCeC – Class China ECommerce Srl	130	(58)	(56)	--	(14)	2	2
Class Meteo Services Srl In Liquidazione	--	(1)	--	--	--	(1)	(1)
ClassTVModa Holding Srl	--	--	(1)	--	--	(1)	(1)
Class Servizi Televisivi Srl	1.309	(1.240)	(26)	12	17	72	8
Class Digital Service Srl	--	(21)	--	--	(3)	(24)	(24)
Class Pubblicità Spa	14.927	(14.167)	(854)	(1.646)	305	(1.435)	(1.630)
TV Moda Srl	214	(223)	--	2	(3)	(10)	(9)

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE COLLEGATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Class Roma Srl In Liquidazione	--	--	23	(51)	--	46	28
Italia Oggi Srl	--	--	267	243	--	--	24
Mito Srl	1	--	33	8	11	--	15
Radio Cina Italia Srl	5.306	--	416	5.123	7	464	128
Embrace.it Srl	8	--	59	(18)	--	--	85
Centralerisk Spa	213	--	325	193	8	131	206
Standard Ethics Ltd	--	--	34	29	--	--	5
CFD Srl	8.287	--	4.884	33	278	--	12.860

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanz. netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Italia Oggi Editori – Erinne Srl	14.003	(13.866)	(336)	659	(297)	163	57
Class Roma Srl In Liquidazione	--	(1)	--	(1)	(2)	(4)	(4)
Italia Oggi Srl	24	(1)	--	--	--	23	11
Mito Srl	57	(50)	(1)	--	(3)	3	1
Radio Cina Italia Srl	289	(289)	(1)	--	--	(10)	(9)
Embrace.it Srl	--	(6)	(8)	--	--	(14)	(14)
Centralerisk Spa	641	(551)	(73)	--	(4)	13	8
Standard Ethics Ltd	34	(48)	--	--	(1)	(15)	(15)
CFD Srl	4.922	(4.876)	(15)	--	(1)	30	3.423

Nelle tabelle vengono rappresentati i soli rapporti di conto economico nei confronti di Itali Oggi Editori-Editori Erinne Srl.

SITUAZIONE CONTABILE SOCIETA' CONTROLLATE EXTRA CEE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2018 Global Finance (USA)	31 dicembre 2019 Global Finance (USA)
Attività immateriali a vita indefinita	978	996
Altre immobilizzazioni immateriali	19	39
Immobilizzazioni immateriali	997	1.035
Immobilizzazioni materiali	24	14
Altri crediti	115	231
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.136	1.280
Crediti commerciali	2.588	2.799
Crediti tributari	112	--
Altri crediti	38	63
Disponibilità liquide	213	411
ATTIVITA' CORRENTI	2.951	3.273
TOTALE ATTIVO	4.087	4.553

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2018 Global Finance (USA)	31 dicembre 2019 Global Finance (USA)
Capitale sociale	2.726	2.778
Altre riserve	(1.014)	(903)
Utili (perdita) dell'esercizio	128	139
PATRIMONIO NETTO	1.840	2.014
Fondi per Rischi e Oneri	--	--
TFR e altri fondi per il personale	--	--
PASSIVITA' NON CORRENTI	--	--
Debiti finanziari	--	--
Debiti commerciali	1.954	2.156
Debiti tributari	13	5
Altri debiti	280	378
PASSIVITA' CORRENTI	2.247	2.539
TOTALE PASSIVITA'	2.247	2.539
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4.087	4.553

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	31 dicembre 2018 Global Finance (USA)	31 dicembre 2019 Global Finance (USA)
Ricavi	4.340	4.783
Altri proventi operativi	121	141
Totale Ricavi	4.461	4.924
Costi per acquisti	(167)	(157)
Costi per servizi	(2.550)	(2.920)
Costi per il personale	(1.309)	(1.399)
Altri costi operativi	(251)	(251)
Margine operativo lordo – Ebitda	184	197
Proventi/(Oneri) non ordinari	9	(7)
Ammortamenti e svalutazioni	(66)	(30)
Risultato operativo – Ebit	127	160
Proventi/(Oneri) finanziari netti	10	(21)
Risultato ante imposte	137	139
Imposte	(9)	--
Risultato esercizio	128	139

**Bilancio Consolidato
della Casa editrice
esercizio 2019**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019

ATTIVO (migliaia di euro)	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Attività immateriali a vita indefinita	1	63.443	64.337
Altre immobilizzazioni immateriali	2	10.507	8.245
Immobilizzazioni immateriali		73.950	72.582
Immobilizzazioni materiali	3	4.214	22.362
Partecipazioni in società controllate	4	100	100
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	6.867	2.764
Altre partecipazioni	6	395	425
Crediti commerciali non correnti	7	2.981	5.771
Crediti tributari non correnti	8	18.519	17.541
Altri crediti	9	3.421	3.895
ATTIVITA' NON CORRENTI		110.447	125.440
Rimanenze	10	2.591	2.468
Crediti commerciali	11	66.641	69.909
Crediti finanziari	12	8.575	11.351
Crediti tributari	13	5.721	5.225
Altri crediti	14	11.223	12.738
Disponibilità liquide	15	2.287	2.130
ATTIVITA' CORRENTI		97.038	103.821
TOTALE ATTIVO		207.485	229.261

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019

PASSIVO <i>(migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Capitale sociale		40.785	43.100
Riserva da sovrapprezzo		58.467	66.775
Riserva legale		2.544	2.544
Altre riserve		(74.224)	(87.948)
Utili (perdita) del periodo		(8.374)	(8.246)
Patrimonio netto di gruppo		19.198	16.225
Capitale e riserve di terzi		9.115	12.138
Utile (perdita) di terzi		546	124
Patrimonio netto di terzi		9.661	12.262
PATRIMONIO NETTO	16	28.859	28.487
Debiti finanziari	17	60	88.971
Debiti per imposte differite	18	1.227	1.349
Altri debiti non correnti	19	4.326	3.358
Fondi per rischi ed oneri	20	555	530
TFR e altri fondi per il personale	21	7.038	7.639
PASSIVITA' NON CORRENTI		13.206	101.847
Debiti finanziari	22	83.150	14.350
Debiti commerciali	23	51.060	54.850
Debiti tributari	24	7.492	9.590
Altri debiti	25	23.718	20.137
PASSIVITA' CORRENTI		165.420	98.927
TOTALE PASSIVITA'		178.626	200.774
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		207.485	229.261

Conto Economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2018

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Ricavi		68.559	73.259
Altri proventi operativi		4.675	6.851
Totale Ricavi	26	73.234	80.110
Costi per acquisti	27	(2.851)	(2.873)
Costi per servizi	27	(51.018)	(49.349)
Costi per il personale	27	(16.921)	(18.128)
Altri costi operativi	27	(3.156)	(3.150)
Totale Costi Operativi		(73.946)	(73.500)
Margine operativo lordo – Ebitda		(712)	6.610
Proventi/(Oneri) non ordinari	28	4.887	(108)
Ammortamenti e svalutazioni	29	(7.388)	(9.749)
Risultato operativo – Ebit		(3.213)	(3.247)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	30	(2.726)	(3.504)
Risultato ante imposte		(5.939)	(6.751)
Imposte	31	(1.889)	(1.371)
Risultato Netto		(7.828)	(8.122)
<i>Risultato attribuibile a terzi</i>		<i>546</i>	<i>124</i>
Risultato attribuibile al gruppo		(8.374)	(8.246)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili/(Perdite) di conversione di bilanci in valuta estera	32	78	35
Proventi/(Oneri) attuar. non translati da C. Ec. (Ias 19)	32	(124)	(581)
Costi aumento di capitale a diretta riduzione patr. netto	32	(425)	(439)
Totale componenti di Conto Economico Complessivo del periodo al netto degli effetti fiscali		(471)	(985)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(8.299)	(9.107)
Attribuibile a:			
AZIONISTI DI MINORANZA		531	23
AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		(8.830)	(9.130)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(8.299)	(9.107)
<i>Utile per azione, base</i>		<i>(0,06)</i>	<i>(0,05)</i>
<i>Utile per azione, diluito</i>		<i>--</i>	<i>--</i>

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2017 – 31/12/2018

(Migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2017	29.378	55.254	2.544	279	(3.247)	(57.895)	(15.538)	10.775	5.753	16.528
<u>Movimenti 2018:</u>										
Destinazione Risultato	11.407	3.638			(3.988)	(11.550)	15.538	--		--
Aumento di capitale					2.208			15.045		15.045
Movimenti Riserve								2.208	3.377	5.585
Variazione IAS 19 su TFR										--
Aumento Capitale										--
Acquisto azioni proprie										--
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(425)	--	--	(31)	--	--	(456)	(15)	(471)
Tot.Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(425)	--	--	(31)	--	--	(456)	(15)	(471)
Risultato Netto del periodo							(8.374)	(8.374)	546	(7.828)
Risultato Complessivo del periodo	--	(425)	--	--	(31)	--	(8.374)	(8.830)	531	(8.299)
SALDI AL 31/12/2018	40.785	58.467	2.544	279	(5.058)	(69.445)	(8.374)	19.198	9.661	28.859

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2018 – 31/12/2019

(Migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2018	40.785	58.467	2.544	279	(5.058)	(69.445)	(8.374)	19.198	9.661	28.859
<u>Movimenti 2019:</u>										
Destinazione Risultato	2.315	8.747			2.688	(11.062)	8.374	--		--
Aumento di capitale					(4.905)			11.062		11.062
Movimenti Riserve								(4.905)	2.578	(2.327)
Variazione IAS 19 su TFR										--
Aumento Capitale										--
Acquisto azioni proprie										--
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(439)	--	--	(445)	--	--	(884)	(101)	(985)
Tot.Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(439)	--	--	(445)	--	--	(884)	(101)	(985)
Risultato Netto del periodo							(8.246)	(8.246)	124	(8.122)
Risultato Complessivo del periodo	--	(439)	--	--	(445)	--	(8.246)	(9.130)	23	(9.107)
SALDI AL 31/12/2019	43.100	66.775	2.544	279	(7.720)	(80.507)	(8.246)	16.225	12.262	28.487

Prospetto dei flussi di cassa consolidati al 31 dicembre 2019

<i>(Migliaia di euro)</i>	Note	2018	2019
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo		(8.374)	(8.246)
Rettifiche:			
- Ammortamenti		5.981	8.659
Autofinanziamento		(2.393)	413
Variazione rimanenze		(1.174)	123
Variazione crediti commerciali correnti		(11.424)	(3.268)
Variazione debiti commerciali correnti		10.460	3.790
Variazione altri crediti correnti		(1.485)	(1.515)
Variazione altri debiti correnti		1.289	(3.581)
Variazione crediti/debiti tributari correnti		4.766	2.594
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		39	(1.444)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Variazione immobilizzazioni immateriali		(26.977)	(3.504)
Variazione immobilizzazioni materiali		(2.307)	(21.935)
Variazione di partecipazioni		(253)	4.073
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(29.537)	(21.366)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione debiti vs. banche ed enti finanziatori		3.092	20.111
Variazione Crediti finanziari		107	(2.776)
Variazione Fondi Rischi		--	(25)
Variazione Crediti/debiti tributari non correnti		(782)	1.100
Variazione Crediti/debiti commerciali non correnti		202	(2.790)
Variazione Altri Crediti/debiti non correnti		4.116	(1.442)
Variazione Trattamento di Fine Rapporto		239	601
Variazione riserve e poste di patrimonio netto		16.797	5.273
Variazione Patrimonio Netto di competenza di terzi		3.908	2.601
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		27.679	22.653
Variazione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		(1.819)	(157)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		4.106	2.287
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		2.287	2.130

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

ATTIVO <i>(Migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate	31 dicembre 2019	Di cui parti correlate
Attività immateriali a vita indefinita	1	63.443		64.337	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	10.507		8.245	
Immobilizzazioni immateriali		73.950		72.582	
Immobilizzazioni materiali	3	4.214		22.362	
Partecipazioni in controllate	4	100		100	
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	6.867		2.764	
Altre partecipazioni	6	395		425	
Crediti commerciali non correnti	7	2.981	2.981	5.771	2.771
Crediti tributari non correnti	8	18.519		17.541	
Altri crediti	9	3.421	2.000	3.895	--
ATTIVITA' NON CORRENTI		110.447	4.981	125.440	2.771
Rimanenze	10	2.591		2.468	
Crediti commerciali	11	66.641	3.591	69.909	3.016
Crediti finanziari	12	8.575	427	11.351	427
Crediti tributari	13	5.721		5.225	
Altri crediti	14	11.223	1.913	12.738	3.648
Disponibilità liquide	15	2.287		2.130	
ATTIVITA' CORRENTI		97.038	5.931	103.821	5.242
TOTALE ATTIVO		207.485	10.912	229.261	9.862

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO <i>(Migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate	31 dicembre 2019	Di cui parti correlate
Capitale sociale		40.785		43.100	
Riserva da sovrapprezzo		58.467		66.775	
Riserva legale		2.544		2.544	
Altre riserve		(74.224)		(87.948)	
Utili (perdita) del periodo		(8.374)	(251)	(8.246)	(45)
Patrimonio netto di gruppo		19.198	(251)	16.225	(45)
Capitale e riserve di terzi		9.115		12.138	
Utile (perdita) di terzi		546		124	
Patrimonio netto di terzi		9.661		12.262	
PATRIMONIO NETTO	16	28.859	(251)	28.487	(45)
Debiti finanziari	17	60		88.971	
Debiti per imposte differite	18	1.227		1.349	
Altri debiti non correnti	19	4.326		3.358	
Fondi per rischi ed oneri	20	555		530	
TFR e altri fondi per il personale	21	7.038		7.639	
PASSIVITA' NON CORRENTI		13.206		101.847	
Debiti finanziari	22	83.150		14.350	
Debiti commerciali	23	51.060	3.270	54.850	3.042
Debiti tributari	24	7.492		9.590	
Altri debiti	25	23.718	706	20.137	506
PASSIVITA' CORRENTI		165.420	3.976	98.927	3.548
TOTALE PASSIVITA'		178.626	3.976	200.774	3.548
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		207.485	3.725	229.261	3.503

Conto Economico separato consolidato al 31 dicembre 2019 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate	31 dicembre 2019	Di cui parti correlate
Ricavi		68.559		73.259	
Altri proventi operativi		4.675	171	6.851	78
Totale Ricavi	26	73.234	171	80.110	78
Costi per acquisti	27	(2.851)		(2.873)	
Costi per servizi	27	(51.018)	(446)	(49.349)	(157)
Costi per il personale	27	(16.921)		(18.128)	
Altri costi operativi	27	(3.156)	--	(3.150)	
Totale Costi Operativi		(73.946)	(446)	(73.500)	(157)
Margine operativo lordo – Ebitda		(712)	(275)	6.610	(79)
Proventi/(Oneri) non ordinari	28	4.887		(108)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(7.388)		(9.749)	
Risultato operativo – Ebit		(3.213)	(275)	(3.247)	(79)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	30	(2.726)	24	(3.504)	34
Risultato ante imposte		(5.939)	(251)	(6.751)	(45)
Imposte	31	(1.889)		(1.371)	
Risultato attribuibile a terzi		(546)		(124)	
Risultato attribuibile al gruppo		(8.374)	(251)	(8.246)	(45)
Utile per azione, base		(0,06)		(0,05)	
Utile per azione, diluito		--		--	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Luigi Guatri

Note al bilancio consolidato esercizio 2019

**Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5**

NOTE ILLUSTRATIVE

La situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Class Editori comprende il bilancio di Class Editori Spa e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Class Editori Spa detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo operativo.

Tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro. Laddove tale convenzione non viene usata è espressamente indicato.

Contenuto e forma della situazione economico patrimoniale consolidata

La relazione di Class Editori Gruppo e della capogruppo Class Editori Spa al 31 dicembre 2019, ambedue sottoposte a revisione contabile, sono state elaborate nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili internazionali stabiliti dagli IAS/IFRS adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, omologati, unitamente alle relative interpretazioni, con regolamento (CE) n. 1126/2008 che, a partire dal 2 dicembre 2008, abroga e sostituisce il regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche.

Le suddette relazioni tengono conto delle raccomandazioni contenute nella delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e delle comunicazioni Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. 0003907 del 19 gennaio 2015.

I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi espressi secondo gli IAS/IFRS.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2019 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza della significatività dell'informazione.

Si è inoltre tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi e metodi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 ad eccezione di quanto descritto in seguito con particolare riferimento all'introduzione del principio contabile internazionale

IFRS 16 e di quanto segnalato nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019”.

In coerenza con quanto richiesto dai documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 emessi congiuntamente da Banca d’Italia, Consob, ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Class è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla nota Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi e non è pertanto, esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Sono stati evidenziati, sia nel bilancio consolidato, sia in schemi di bilancio separati, i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

L’autorizzazione alla pubblicazione dea presente bilancio consolidato è stat0 dat0 dagli amministratori in data 15 aprile 2020.

Effetti della prima applicazione dell’IFRS 16

A partire dal 1 gennaio 2019 (First Time Adoption) la Casa editrice ha adottato il principio contabile IFRS 16 “Leasing”, che ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti nei bilanci delle società locatarie, imponendo una modalità di rilevazione unica per tutte le tipologie contrattuali. Per le società locatrici è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L’IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 e le relative Interpretazioni (IFRIC 4), in particolare prevede che tutti i contratti che attribuiscono il diritto d’uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati attraverso l’iscrizione nella situazione finanziaria-patrimoniale di attività non correnti per il diritto di utilizzo del bene in leasing e di passività finanziarie rappresentativa dell’obbligazione finanziaria pari al valore attuale dei canoni futuri utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing (o il tasso di finanziamento marginale del locatario qualora non identificabile il tasso di interesse implicito). La Casa editrice ha deciso di non esporre le attività consistenti nel diritto di utilizzo separatamente dalle altre attività ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà.

Successivamente alla prima iscrizione il locatario rileva gli ammortamenti dei diritti d’uso e gli interessi maturati sulla passività. Tale modello di contabilizzazione comporta una riduzione dei costi operativi (canoni di locazione e concessione) a fronte di un aumento dei sopraccitati ammortamenti e oneri finanziari.

In sede di prima applicazione la Casa editrice ha adottato l’approccio retrospettico “modificato”, che prevede la rilevazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione al 1 gennaio 2019 senza rideterminazione dei valori comparativi, determinando il valore del diritto d’uso relativo a ciascun contratto di leasing in misura pari alla passività finanziaria per leasing, rettificata per gli eventuali pagamenti anticipati/maturati al 1 gennaio 2019. Conseguentemente, i saldi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 non sono comparabili con i valori dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La Casa editrice si è avvalsa di alcuni degli espedienti pratici previsti dalle disposizioni transitorie del nuovo principio. In particolare:

- esclusione dal perimetro di applicazione delle locazioni con una durata inferiore a 12 mesi dalla data di prima adozione e delle locazioni aventi ad oggetto beni di modesto valore (inferiori a 5.000euro);
- esclusione dal perimetro di applicazione delle locazioni con durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi;

pertanto per tali contratti, l’introduzione dell’IFRS 16 non ha comportato la rilevazione delle passività finanziarie e del relativo diritto d’uso al 1 gennaio, ma i canoni continuano ad essere rilevati linearmente nel conto economico lungo la durata dei relativi contratti;

- applicazione di un unico tasso di sconto per i contratti di leasing con caratteristiche simili tenuto conto dell’arco temporale e del contesto geografico.

Nella seguente tabella si evidenzia l’impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata della Casa editrice al 1 gennaio 2019 che prevede un incremento delle attività non correnti a fronte di un aumento delle passività finanziarie:

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	1 gennaio 2019
ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali	3	21.045
ATTIVITA' NON CORRENTI		21.045
TOTALE ATTIVO		21.045
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Debiti finanziari non correnti	17	18.757
PASSIVITA' NON CORRENTI		18.757
Debiti finanziari correnti	22	2.288
PASSIVITA' CORRENTI		2.288
TOTALE PASSIVO		21.045

Circa gli effetti di conto economico generati dall'applicazione del nuovo principio, si segnala un impatto negativo per 496 mila euro sul risultato consolidato al 31 dicembre 2019, dovuto alla contabilizzazione di ammortamenti per 2,56 milioni di euro e oneri finanziari per 0,59 milioni di euro in sostituzione dei canoni di locazione pari nell'anno a 2,66 milioni di euro. Si precisa altresì che l'applicazione anticipata del principio nell'esercizio 2018 avrebbe comportato un miglioramento dell'Ebitda al 31 dicembre 2018 per l'importo di 2,58 milioni di euro, corrispondente all'ammontare dei canoni di competenza dell'anno.

Principi, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2019

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 (oltre all'IFRS 16 – leasing) sono:

- IFRIC 23: Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito;
- Modifiche all'IFRS 9: Strumenti finanziari, elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa;
- Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture;
- Modifiche allo IAS 19: Modifica, riduzione o estinzione del piano;
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017.

L'applicazione della interpretazione e degli emendamenti sopra elencati non ha determinato effetti significativi sul bilancio della Casa editrice da evidenziare nelle presenti note al bilancio.

Criteri di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale per tutte le società partecipate nelle quali Class Editori Spa detiene il controllo. Il controllo è presunto quando è detenuta, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di riferimento.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita una influenza notevole, che si presume quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di riferimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate dal momento in cui tale controllo viene meno.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

a) il valore contabile netto delle partecipazioni nelle società consolidate è eliminato contro il patrimonio netto delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile all'avviamento pari complessivamente a 15,57 milioni di euro, mentre il valore attribuito direttamente alle testate, è stato pari a 13,84 milioni di euro.

Nell'ambito del subconsolidamento di Gambero Rosso è emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a 2,99 milioni di euro. Il primo processo di consolidamento di Gambero Rosso nell'ambito del gruppo Class Editori ha portato all'iscrizione di un maggior valore di 7,83 milioni di euro che viene allocato sul valore dei marchi di Gambero Rosso.

Trattandosi di attività a vita utile indefinita, non si è proceduto ad effettuare l'ammortamento; la congruità dei valori è verificata tramite impairment test che viene effettuato con cadenza almeno annuale;

b) le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del gruppo vengono eliminati;

c) la quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31/12/2018	31/12/2019	2018	2019
Dollaro USA	1,1450	1,1234	1,1810	1,1196

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nella situazione economico patrimoniale della Class Editori Spa e quelli indicati nella situazione economico patrimoniale consolidata.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli della Class Editori Spa è la seguente:

Euro/000	<u>Patrimonio netto</u>	<u>Risultato economico</u>
Come da bilancio di Class Editori Spa	29.197	(4.402)
Eliminazioni di consolidamento e rettifiche Positive (negative):		

a) adeguamento dei valori contabili delle partecipazioni al relativo patrimonio netto:	(53.234)	(3.826)
b) assets emersi in sede di consolidamento	40.224	--
c) eliminazione dividendi infragruppo	--	--
Come da bilancio consolidato	16.187	(8.228)

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Le **testate editoriali** che rappresentano un'attività immateriale a vita utile indefinita, per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test).

Le **frequenze radiofoniche** che sono caratterizzate da un mercato particolarmente attivo, con identificazione dei prezzi delle relative transizioni.

Come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo Class Editori si è avvalso della facoltà di utilizzare, come sostituto del costo, il *fair value* delle frequenze alla data di transizione.

Successivamente alla prima applicazione degli IAS/IFRS, tali attività sono considerate a vita utile indefinita, e conseguentemente non ammortizzate ma assoggettate ad impairment test ad ogni data di rendicontazione.

La **library** che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (TV, WEB, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

Il marchio **Gambero Rosso Digital** e il valore del marchio emerso in sede di consolidamento, per i quali l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che siano sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

Per quanto riguarda l'**avviamento** e le **differenze di consolidamento**, l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che queste voci non vengano più ammortizzate ma sottoposte ad una verifica, almeno

annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test).

Le **altre immobilizzazioni immateriali**, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti	5 anni
- Software	5 anni
- Altri oneri pluriennali	5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzabilità previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti generici	10%-12%
Impianti specifici	25%
Spese adattamento locali	20%
Migliorie locali di terzi	quote costanti rapportate alla durata del contratto
Costi e spese relativi a beni in locazione	quote costanti rapportate alla durata del contratto o alla minor vita utile del bene

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Investimenti immobiliari

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti la manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono ammortizzati; a tal fine terreno e immobile vengono contabilizzati separatamente anche quando acquistati congiuntamente.

Come previsto dallo IAS 36, almeno annualmente si procede alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite da Gambero Rosso a partire dal 2017 mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolari ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I crediti sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Non sono classificate come tali le attività possedute per negoziazione, designate al fair value rilevato a conto economico o designate come disponibili per la vendita.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subita direttamente a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il fair value viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento similare.

Il Gruppo verifica, almeno ad ogni data di riferimento del bilancio, se esistono obiettive evidenze che le attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile dell'attività e valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale, viene rilevata a conto economico. Se in esercizi successivi l'ammontare della perdita diminuisce, si procede allo storno a conto economico della perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

PARTECIPAZIONI

Le altre partecipate includono le partecipazioni in società, diverse dalle controllate e collegate, che, in conformità alle previsioni dello IAS 39 sono state classificate come "attività disponibili per la vendita", e valutate ad ogni data di rendicontazione al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in una riserva di patrimonio netto.

Se per la partecipazione non esiste un mercato attivo, il *fair value* viene determinato con tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

Gli investimenti in partecipazioni che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, sono valutati al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, tale perdita viene rilevata a conto economico. Tale perdita include eventuali svalutazioni che, in precedenza, sono state portate in riduzione del Patrimonio Netto.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUATE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce “titoli detenuti per la negoziazione”, le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce “altre attività finanziarie” e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce “strumenti finanziari derivati”. Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico.

I costi accessori sono spesi nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITA' FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITA'

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente e sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa. Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stato valutato solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un “piano a benefici definiti” soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

I ricavi per le cessioni di beni sono iscritti al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio. I ricavi per le pubblicazioni dei libri in base alla di pubblicazione o di copertina per le riviste al netto dei resi;

I ricavi per *royalties* sono iscritti al momento della loro maturazione così come indicata dai relativi contratti;

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati in base al riconoscimento dei relativi ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna Società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

DIVIDENDI

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che deriva dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Area di consolidamento

Metodo dell'integrazione globale

Le Società controllate da Class Editori Spa che sono state consolidate oltre a Class Editori Spa con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	<u>Percentuale di Possesso</u>
- Milano Finanza Editori Spa	88,827 %
e società controllate:	
- MF Servizi Editoriali Srl	99,00 %
- MF Editori Srl	100,00 %
- Lombard Editori Srl	50,10 %
- Class Digital Service Srl	100,00 %
e società controllate:	
- PMF News Editori Spa	100,00 %
- E-Class Spa	100,00 %
- Campus Editori Srl	70,00 %
- MF Service Srl	75,01 %
- Edis Srl	99,50 %
- MF Conference Srl	51,00 %
- DP Analisi Finanziaria Srl In liquidazione	94,73 %
- Class TV Service Srl	100,00 %
- Class Pubblicità Spa (4)	93,04 %
- Global Finance Media Inc.	73,52 %
- Class CNBC Spa (1)	63,73 %
- CFN/CNBC B.V. (2)	59,85 %
- Radio Classica Srl	99,00 %
- MF Dow Jones Srl (3)	50,00 %
- Telesia Spa	70,43 %
- Country Class Editori Srl	100,00 %
- Weclass Srl	100,00 %
- Assinform/Dal Cin Editore Srl	100,00 %
- I Love Italia Srl In Liquidazione	51,00 %
- Class Meteo Services Srl In Liquidazione	100,00 %
- TV Moda Srl (5)	26,00 %
- Class Servizi Televisivi Srl	100,00 %
- New Satellite Radio Srl	100,00 %
- ClassTVModa Holding Srl (5)	50,00 %
- Class China eCommerce Srl (3)	50,00 %
- Gambero Rosso Spa	61,17 %
e società controllate:	
- Gambero Brands and Contents Srl	100,00 %
- Gambero Rosso USA Corp	100,00 %
- Gambero Rosso Accademy Srl	100,00 %
e società controllate:	
- Cdg Lecce Srl	84,25 %
- Cdg Salerno Srl	51,00 %

- (1) Consolidata con il metodo integrale in quanto controllata indirettamente tramite le quote detenute in CFN CNBC Financial Holding e Telesia.
- (2) Detenuto direttamente il 39,43% mentre il 20,42% è detenuto indirettamente per tramite di Telesia Spa
- (3) Consolidata con il metodo integrale in quanto Class Editori Spa detiene il controllo operativo.
- (4) Detenuto direttamente il 76,48% mentre il 16,57% è detenuto indirettamente per tramite di Telesia Spa.
- (5) Consolidata con il metodo integrale in quanto Class detiene il controllo operativo.

Metodo del patrimonio netto

Le Società collegate di Class Editori Spa che sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto sono:

- Italia Oggi Editori - Erinne Srl*	49,00 %
e sue controllate	
- Upcube Srl In Liquidazione	25,00 %
- Mito Srl	50,00 %
- Radio Cina Italia Srl	49,00 %
- Embrace.it Srl	50,00 %
- Wetobusiness Srl in liquidazione	12,16 %
- Centralerisk Spa	45,00 %
- CFD Srl	40,00 %

* Partecipazione ceduta interamente in data 28 dicembre 2019.

Nel periodo si segnalano i seguenti eventi relativi alle partecipazioni in società controllate e collegate:

- la partecipazione nella società Gambero Rosso Spa Spa è passata dal 67,48% all'81,17% a seguito della conclusione dell'Offerta Pubblica di Scambio totalitaria sulle azioni Gambero Rosso. Nel mese di maggio è stata inoltre venduta una quota di minoranza pari al 20% delle azioni di Gambero Rosso, portando la quota della Casa editrice al 61,17%.
- In data 30 Settembre 2019 è stato integralmente attuato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 tramite conferimento a Class Editori di 307.846 azioni di Class CNBC Spa da parte di soci di minoranza della stessa Class CNBC Spa. Successivamente, in data 16 dicembre 2019, è stata perfezionata l'operazione di conferimento nella partecipata Telesia Spa (quotata all'AIM) di:
 - n. 311.254 azioni della società Class CNBC Spa, pari al 25,78% del capitale sociale, da parte di Class Editori Spa;
 - n. 203.673 azioni della società CFN/CNBC Holding B.V pari al 29,00% del capitale sociale, da parte di Class Editori.

Al termine dell'operazione Telesia detiene, direttamente e/o indirettamente, il 55% del capitale sociale di Class CNBC mentre Class Editori sale al 70,43% di Telesia.

- In data 28 dicembre 2019 è stata ceduta interamente la partecipazione detenuta in Italia Oggi Editori Erinne Srl.

PROSPETTI DI DETTAGLIO E NOTE ILLUSTRATIVE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Attività immateriali a vita indefinita

La composizione di tali attività immateriali risulta sinteticamente come segue:

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2019
Testate editoriali	21.134	21.152
Frequenze	3.680	3.680
Avviamento	17.286	17.286
Library Gambero Rosso	7.743	8.619
Marchi Gambero Rosso	5.768	5.768
Marchio Gambero Rosso da consolidato Class	7.832	7.832
Totale attività immateriali a vita indefinita	63.443	64.337

Il movimento delle attività immateriali a vita indefinita è qui di seguito riportato:

Testate editoriali

<i>Euro/000</i>	
Saldo al 31/12/2018	21.134
Incrementi del periodo	--
Decrementi del periodo	--
Differenze cambio	18
Svalutazioni del periodo da impairment test	--
Saldo al 31/12/2019	21.152

Le differenze cambio sono relative al valore della testata editoriale iscritta nel bilancio della controllata americana Global Finance Inc.

Il dettaglio delle testate possedute nonché la movimentazione intervenuta nell'esercizio sono descritti nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Differenze Cambio</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Netto
Valore testate emerso in sede di consolidamento:					
Milano Finanza	9.237				9.237
Campus	60				60
MF	3.165				3.165
Assinform	1.374				1.374
Totale	13.836	--	--	--	13.836
Valore testate contabilizzato da:					
Global Finance	944		18		962
Class (Nistri Listri)	122				122
CFN CNBC B.V.	6.232				6.232
Totale	7.298	--	18	--	7.316
Totale testate editoriali	21.134	--	18	--	21.152

Sui suddetti valori sono stati effettuati gli impairment test secondo le previsioni dei principi contabili internazionali.. Dagli stessi non sono emerse necessità di operare svalutazioni sui valori iscritti nell'attivo.

Frequenze

<i>Euro/000</i>	Importi
Saldo al 31/12/18	3.680
Incrementi del periodo	--
Decrementi del periodo	--
Ammortamento del periodo	--
Saldo al 31/12/19	3.680

Trattasi del valore delle frequenze radiofoniche possedute dalla controllata Radio Classica Srl. Non si registrano movimentazioni nell'asset rispetto al precedente esercizio.

Da segnalare che il valore contabile delle residue frequenze e relative concessioni, di proprietà di Radio Classica, è stato sottoposto a impairment test, senza che si siano ravvisati significativi elementi di perdita di valore.

Avviamenti

<i>Euro/000</i>	
Saldo al 31/12/2018	17.286
Incrementi da variazione area di consolidamento	--
Incrementi del periodo	--
Decrementi del periodo	--
Differenze cambio	--
Svalutazioni del periodo da impairment test	--
Saldo al 31/12/2019	17.286

La composizione del valore attribuito all'avviamento con riferimento alle singole Società partecipate, espresso in migliaia di euro, è la seguente:

<i>Euro/000</i>	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Variazione Area di consolid.</u>	<u>Incrementi</u>	Valore netto
Avviamento emerso in sede di consolidamento:					
Classpi Class Pubblicità Spa	9.773				9.773
E – Class Spa	385				385
Telesia Spa	5.411				5.411
Totale avviamento di consolidam.	15.569	--	--	--	15.569
Valore avviam. contabilizzato da:					
Country Class Srl	1.585				1.585
MF Service Srl	42				42
Telesia Spa (da fusion Aldebaran Srl)	90				90
Totale avviamenti contabilizzati	1.717	--	--	--	1.717
Totale avviamenti	17.286	--	--	--	17.286

Non si registrano variazioni nella consistenza degli avviamenti iscritti rispetto al precedente esercizio.

La Casa editrice ha effettuato i test di impairment sui principali avviamenti iscritti, dai quali non sono emerse necessità di operare svalutazioni sui valori iscritti nell'attivo.

Library, Marchi e avviamento Gambero Rosso

Euro/000	
Saldo al 31/12/2018	21.343
Incrementi da variazione area di consolidamento	--
Incrementi del periodo	895
Riclassifiche	--
Ammortamenti	(19)
Svalutazioni del periodo da impairment test	--
Saldo al 31/12/2019	22.219

In data 2 dicembre 2019 nell'ambito di Gambero Rosso è stato effettuato il conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione/valorizzazione del marchio e del data base, nella newco Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.. L'obiettivo perseguito dal gruppo è l'ottimizzazione dello sfruttamento dei marchi e delle library attraverso una più sistematica azione commerciale nei confronti di tutta la clientela sia corporate che consumer, da attuarsi attraverso un più sistematico sfruttamento del marchio, delle library televisive e del vastissimo patrimonio del big data aziendale.

Fino all'esercizio 2018, la library è stata considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della library ha scontato il fatto che, fino ad oggi, non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla library e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

A seguito dell'operazione di riorganizzazione interna e delle correlate indagini peritali sul valore della library e del marchio, è emerso che una parte rilevante del valore della library è riferibile a contenuti intrinsecamente legati al marchio, al punto tale che – ai fini della perizia – si è proceduto ad enucleare tale parte di valore per includerla nel marchio. Infatti, al 30 settembre 2019 data di riferimento della perizia, il valore delle library a vita utile indefinita era pari a euro 8.253 migliaia, ed in seguito alla enucleazione del marchio da parte del perito, il valore del solo contenuto è risultato essere pari a euro 3.080 migliaia.

Ai fini della rappresentazione nel bilancio consolidato, questa riclassificazione non ha generato impatti. Si tratta, infatti, di risorse di cui il gruppo già disponeva e che sono state oggetto di una diversa allocazione tra le varie entità che rientrano nel perimetro di consolidamento. L'incremento di valore del marchio legato all'operazione di riorganizzazione non può per definizione emergere in quanto non generato dallo scambio con soggetti esterni al gruppo.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni sia in seguito alle analisi peritali, sia alla luce del cambiamento quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia di Gambero Rosso e della pluralità di canali di distribuzione, la società ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della library relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al passato. La società ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della library è stata ipotizzata in 15 anni.

Pertanto, una parte della library attribuibile al marchio, per euro 5.173 migliaia viene considerata a vita utile indefinita e la library attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Il dettaglio è il seguente:

Euro/000	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Variazione Area di consolid.</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Valore netto</u>
Valore emersi in sede di consolidamento:					

Marchio Gambero Rosso (da consolidato GR)	2.987			2.987
Marchio Gambero Rosso (da consolidato Class)	7.832			7.832
Totale valori emersi in sede di consolid.	10.819	--	--	10.819
Asset a vita utile indef. contabilizzati				
Library	7.743	(19)		895 8.619
Marchi	2.781			2.781
Totale asset Gambero Rosso contabilizzati	10.524	(19)	--	895 11.400
Totale asset GR a vita utile indefinita	21.343	(19)	--	895 22.219
<i>Di cui relativi a Marchi</i>	<i>13.600</i>	-	--	<i>13.600</i>
<i>Di cui relativi a Library</i>	<i>7.743</i>	<i>(19)</i>	--	<i>895 8.619</i>

La voce è interamente attribuibile al Gambero Rosso e al suo consolidamento.

Nell'ambito del subconsolidamento di Gambero Rosso è infatti emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a 2,99 milioni di euro.

Il primo processo di consolidamento di Gambero Rosso nell'ambito del gruppo Class Editori ha portato all'iscrizione di un maggior valore di 7,83 milioni di euro, supportato da apposite perizie di stima ed allocato sul valore dei marchi.

Gli asset a vita utile indefinita contabilizzati nei bilanci di Gambero Rosso, fanno riferimento ai marchi per circa 2,78 milioni di euro. Il valore attribuito ai marchi di Gambero Rosso è pertanto pari complessivamente a 13,6 milioni di euro mentre quello relativo alle library è pari a 8,62 milioni di euro..

Tali attività, essendo a vita indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di impairment almeno annualmente. Alla data della presente relazione non esiste alcuna indicazione che tali attività possano aver subito una riduzione di valore.

Nel corso dell'esercizio 2019 Gambero Rosso ha contabilizzato un incremento di valore di tali asset per 876 mila euro, imputabile alle library.

Di seguito si elencano le principali library prodotte nel 2019:

- Library Rovagnati
- Library Orto di Giorgio
- Library Pausa Pranzo
- Library Casa Perbellini
- Library Cucina Pascucci
- Library "Panino amore mio"
- Library Max cucina l'estate
- Library Se una sera all'improvviso
- Library Cucina Peruviana
- Library Vito e i suoi
- Library Ciao sono Hiro
- Library Vi cuciniamo per le feste
- Library Com'è profondo il mare
- Library Il tocco di Victoire
- Library Il favoloso mondo di Silvia
- Library Dolcemente

Procedure di impairment test seguite dalla Casa editrice, e risultati dell'attività.

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2019 sono stati effettuati test di impairment sulle attività immateriali a vita indefinita. Le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato della Casa editrice comprendono tre categorie: testate editoriali, avviamimenti e frequenze radio.

Per la valutazione delle frequenze radio, è stato preso come riferimento del valore recuperabile il valore di mercato (*fair value*), avvalendosi di apposita perizia estimativa. Nel caso invece di testate ed avviamimenti si è fatto invece riferimento al valore d'uso del bene.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle partecipazioni, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Illustrazione del processo di determinazione della stima del fair value:

- identificazione dell'attività oggetto di misurazione;
- determinazione della configurazione di valore che si ritiene appropriata per la misurazione;
- identificazione del mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività da valutare;
- definizione della tecnica valutativa appropriata per la misurazione scelta fra il *market approach*, l'*income approach* e il *cost approach*;
- classificazione del *fair value* così determinato nelle tre gerarchie previste dall'IFRS 13, e cioè:
 - LIVELLO 1: prezzi quotati su mercati attivi di riferimento per le stesse attività;
 - LIVELLO 2: valutazioni effettuate sulla base di input differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per le attività oggetto di valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente, con l'indicazione delle fonti da cui si sono attinti i parametri utilizzati;
 - LIVELLO 3: input non basati su dati di mercato osservabili, che riflettono le stime della direzione sulle ipotesi che "i partecipanti al mercato" utilizzerebbero nel determinare il prezzo delle attività oggetto di misurazione, descrivendo ogni assunzione fatta, indicando se i valori adottati riflettono l'esperienza passata, se sono coerenti con le fonti esterne di informazioni, o, in caso negativo, come e perché ne differiscono;
- quantificazione degli eventuali costi di dismissione da sottrarre al *fair value*.

Il processo di valutazione della stima del *fair value* è in sintesi il seguente:

1. identificazione delle "unità generatrici di cassa" (di seguito "CGU");
2. identificazione del valore contabile di riferimento della CGU con l'allocazione dell'avviamento o delle altre attività a vita utile indefinita alle singole CGU (o gruppi di CGU), nonché degli altri *assets* direttamente allocabili alla singola CGU;

3. individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore;
4. determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il **valore d'uso** e il *fair value*;
5. redazione dell'informativa relativa all'*impairment test*: la società redige un documento a supporto dell'*impairment test*, sulla base del quale è possibile ricostruire tutto il processo valutativo effettuato.

Nel caso delle frequenze radio i beni oggetto di valutazione sono rappresentati da un gruppo di attività costituito dal titolo concessionario (Concessione Ministeriale), dagli impianti tecnici e dal “diritto d’uso” per l’esercizio di impianto di radiodiffusione.

Per le frequenze, le valutazioni effettuate dal perito si basano su *input* differenti dai prezzi quotati ma osservabili direttamente su un mercato attivo di riferimento di tali valori.

Nel determinare la valutazione qualitativa degli impianti radiofonici il perito ha identificato tutti i parametri valutativi riconducibili al bene oggetto di valutazione e ha attribuito ad ognuno di essi un punteggio derivante da una valutazione qualitativa, effettuata sulla base di una scala di valori generalmente utilizzata e riconosciuta dagli operatori economici del settore di riferimento. La scala valori così costruita è stata abbinata ad un peso monetario, tramite la definizione di un coefficiente correttivo dimensionale che consente di trasformare in valore economico il risultato della valutazione qualitativa derivante dalle attività di negoziazione per la compravendita di impianti di radiodiffusione. Tale coefficiente rappresenta, sostanzialmente una unità di misura assimilabile al prezzo al mq utilizzato come grandezza unitaria nelle compravendite di immobili.

Stima del valore d’uso

Il valore d’uso è definito sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall’utilizzo del bene, o da un’aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall’utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il *value in use* determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Nel periodo esplicito i flussi di cassa sono stati rettificati per tener conto delle variazioni di capitale circolante netto che si stima possano incidere sui flussi.

La variazione di capitale circolante netto dell’ultimo esercizio, se negativa, è stata considerata prudenzialmente a riduzione del flusso di cassa per il terminal value, se positiva è stata invece non considerata nel terminal value.

Il valore economico del capitale investito così ottenuto (*enterprise value*) è stato rettificato della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data di riferimento della valutazione, e di eventuali attività non operative (*surplus asset*), ottenendo così l'*equity value* da confrontare con il valore contabile iscritto in bilancio.

1. Identificazione delle “unità generatrici di cassa” (di seguito “CGU”)

Come in passato, le CGU sono state individuate distinguendo i settori di appartenenza delle linee di business e nello specifico: Area quotidiani, Area periodici, Area eventi, Area digitale (Tv, Radio, Business information), Area pubblicità, Aree residuali.

Nella definizione delle C.G.U. sono stati utilizzati i seguenti criteri principali:

- l’omogeneità di prodotti e/o servizi forniti dalla società e/o della tipologia, della clientela;

- l'effettiva possibilità attribuita ad ogni attività, di essere eventualmente venduta separatamente, potendo quindi costituire una C.G.U. autonoma, piuttosto che la necessità di aggregarla ad un'altra attività, per ottenerne il rendimento prospettato;
- il danno che cagionerebbe la chiusura di una attività rispetto ad un'altra ad essa correlata.
- tali entità coincidono in alcuni casi con una o più società giuridiche in cui le attività a vita indefinita sono allocate, in altri casi ne fanno solo parte.

Esse sono:

AREA QUOTIDIANI:

MF / Milano Finanza / Mf fashion (Newspaper finanza)

AREA PERIODICA:

Assinform (Editoria assicurativa)

Global Finance (Magazine finanza internazionale)

Patrimoni e Lombard (Magazine finanza Italia)

Class (Magazine maschile)

Capital (Magazine maschile)

Gentleman (Magazine maschile)

Ladies (Magazine femminile)

Case & Country (Magazine di arredamento e della vita di campagna)

MFF & MFL (Magazine for Fashion and Magazine for Living)

Eccellenza Italia (Magazine per il mercato cinese)

AREA EVENTI:

Campus (Salone dello studente)

MF Servizi Editoriali (Convegni area finanza & business e fashion)

AREA DIGITALE:

Class Cnbc (Tv finanziaria) e Class Life (TV di informazione generale, news e lifestyle)

Class TV Moda (moda)

Telesia (GO TV: Tv delle metropoli, autogrill e degli aeroporti)

Corporate TV (Tv interna di banche e società)

Class Digital Service (Digital business information)

MF Dow Jones news (Agenzia stampa finanziaria)

Class China eCommerce

Siti internet ed applicazioni Tablet e Smartphone

Frequenze Radio.

AREA PUBBLICITA':

Class Pubblicità (concessionaria pubblicità).

AREA RESIDUALI:

Tagliamare (libri del “Portolano” illustrati)

Naturalmente, solo alcune CGU di quelle sopra descritte sono rilevanti ai fini degli impairment test, in quanto i valori relativi alle testate o agli avviamenti sono rilevati separatamente nell’attivo patrimoniale.

2. Identificazione del valore contabile delle singole CGU

Il valore contabile delle singole *CGU* è determinato allocando nelle stesse sia l'avviamento o le altre attività a vita indefinita, sia gli eventuali *assets* che contribuiscono direttamente all'operatività della *CGU* stessa.

3. Individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore

Nel rispetto di quanto riportato dallo IAS 36, alla data di predisposizione dei bilanci, la società valuta se esistono indicazioni, da fonti esterne o da fonti interne, che possano far presumere che le attività soggette ad *impairment* potrebbero aver subito delle perdite di valore. Tale analisi è effettuata seguendo innanzitutto la traccia indicata dallo stesso IAS 36 al paragrafo 12, integrata con tutte le informazioni a disposizione della società al momento della valutazione.

4. Determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il valore d'uso e il fair value

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti.

Per determinare se vi sono perdite di valore nelle attività a vita indefinita è stato necessario sottoporle a impairment test. Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi. In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano su ipotesi di eventi futuri e di azioni del management caratterizzati da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali a vita indefinita

Tali attività vengono valutate ognqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Gli avviamenti relativi alle cash generating unit vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di impairment.

La Società ha provveduto a effettuare i test di impairment per l'analisi dell'avviamento sulla base del Piano Industriale 2018-2021 approvato dal consiglio d'amministrazione. La bontà delle assunzioni previste nel piano è testimoniata dai significativi miglioramenti operativi nell'esercizio 2019 rispetto al periodo precedente, le performance economiche di alcune controllate hanno in parte controbilanciato i risultati inferiori alle attese di altre e in questo contesto, pur in presenza di alcune performance inferiori alle attese, si conferma la validità del Piano. Gli amministratori ritengono che la pandemia dovuta alla diffusione del Covid-19 potrà avere riflessi sia economici che finanziari sugli obiettivi del Piano Industriale, tali riflessi non sono oggi misurabili, si ritiene, non appena possibile, di procedere ad una valutazione attenta degli impatti sul Piano Industriale per definire una stesura dello stesso. Tali test non hanno evidenziato l'emersione di situazioni di impairment.

Nella determinazione dei tassi di attualizzazione il management ha verificato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio 2019, rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nell'impairment test precedenti ed ha analizzato eventuali scostamenti per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle CGU: i flussi di cassa derivano da budget triennali sia economici che patrimoniali approvati dai Consiglio di Amministrazione delle legal entity cui le CGU fanno riferimento.
Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto;
- il periodo **esplicito** della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato generalmente determinato in 3 anni;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo **implicito** di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa; inoltre, per ogni CGU, è stata redatta una proiezione dei valori patrimoniali nel periodo esplicito, quindi un budget patrimoniale, con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
- è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni CGU. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle CGU, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2018-2021;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari allo 0%.
- La valutazione della sola Class CNBC ha seguito le stime della perizia effettuata a settembre 2019 e finalizzata alla cessione delle quote di Class CNBC a Telesia
- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento il rendimento medio dell'anno 2019 dei titoli di stato (BTP) trentennali, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 2,9%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso senza rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo è stato stimato nel 11,1%, moltiplicato per un fattore di conversione beta che è stato quantificato in 0,81x; si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Per la determinazione del costo del debito è stato considerato il costo effettivo delle risorse prese in prestito da terzi, al netto dell'incidenza fiscale.

Principali ipotesi sottostanti i piani previsionali 2019-2021

Di seguito vengono riepilogate le principali ipotesi sottostanti i piani previsionali delle CGU editoriali con riferimento all'andamento del fatturato pubblicitario e diffusionale, al contributo derivante dalle iniziative collaterali indicate ai quotidiani e all'evoluzione dei costi.

L'evoluzione dei ricavi prevede:

- Venduto edicola in calo
- Crescita marginale sui ricavi del settore digitale
- Crescita significativa grazie all'incremento dei fatturati sulla GOTV
- Crescita dei ricavi derivanti da Formazione ed Eventi

Costi

Per quanto concerne l'evoluzione dei costi si prevede:

- riduzione della tiratura e della foliazione su tutte le testate a seguito delle ottimizzazioni previste;
- razionalizzazione dell'assetto societario;
- riduzione dei costi redazionali attraverso il contenimento delle spese ;
- ottimizzazione della resa ed efficienze nel processo distributivo;
- recuperi di efficienza in tutti i centri di costo e riduzione delle principali voci dei costi generali.

Tali azioni di riduzione dei costi consentono nell'arco di piano di ottenere risparmi significativi e sono alla base dell'evoluzione di piano.

Riepilogo *Impairment test* di primo livello

Di seguito vengono riportate le *cash generating unit* oggetto di valutazione a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita con il confronto tra i valori di bilancio e i valori emersi dall'impairment test, suddivise per cash generating unit con evidenza delle relative principali assunzioni di base utilizzate per l'effettuazione del test di impairment:

CGU	Avviam.to/Tesata al 31/12/19	Valore 100% CGU 31/12/19 da impairment test	% poss. al 31/12/2019	Valore ec. della quota CGU	Differ. / (svalutaz.)	Periodo previs. esplicita	Tasso crescita periodo terminale g	Tasso free risk	Premio rischio	Beta	Totale Ke	Rapporto Equity/Tot. mezzi	WACC
MF/Milano Finanza	12.402	15.978	88,83%	14.192	1.790	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Classpi	9.773	54.233	76,48%	41.478	31.705	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Telesia	5.411	9.987	70,43%	7.034	1.623	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Global Finance	944	6.806	73,52%	5.004	4.060	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Assinform	1.374	1.945	100,00%	1.945	571	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Country Class - Capital	1.585	5.746	100,00%	5.746	4.161	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Class Digital Service	385	4.261	100,00%	4.261	3.876	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Campus	60	1.719	70,00%	1.203	1.143	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Class CNBC	6.232	10.597	63,73%	6.753	521	3	0,5%	0,5%	12,7%	1,09	14,0%	39%	6,6%
Gambero Rosso	7.832	21.703	61,17%	13.276	5.444	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit* ed i criteri di identificazione delle stesse, non hanno subito sostanziali modifiche rispetto al bilancio del 31 dicembre 2018.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), peraltro ipotizzato sempre pari a 0, e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso;
- il costo del debito finanziario al netto dell'incidenza fiscale.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività per le CGU oggetto di

valutazione, esponendo i valori delle CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di impairment.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività per le CGU oggetto di valutazione, esponendo i valori delle CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di impairment.

Mf / Milano Finanza:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	17.060.743	15.543.572	14.172.966
	0,0%	18.591.907	16.868.549	15.325.319
	0,5%	20.366.112	18.388.568	16.635.529

Classpi:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	58.006.586	54.995.570	52.275.858
	0,0%	61.049.141	57.628.414	54.565.684
	0,5%	64.574.642	60.648.825	57.169.185

Telesia:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	25.046.568	23.331.839	21.782.966
	0,0%	26.778.927	24.830.918	23.086.738
	0,5%	28.786.262	26.550.667	24.569.110

Global Finance:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	8.888.597	8.345.225	7.854.350
	0,0%	9.437.036	8.819.811	8.267.105
	0,5%	10.072.529	9.364.258	8.736.402

Assinform:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	2.361.752	2.200.345	2.054.528
	0,0%	2.524.627	2.341.287	2.177.107
	0,5%	2.713.355	2.502.976	2.316.478

Country Class:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	5.824.576	5.336.933	4.896.542
	0,0%	6.317.996	5.763.910	5.267.890
	0,5%	6.889.738	6.253.740	5.690.108

E-Class (Class Digital Service):

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	6.893.866	6.358.326	5.874.716
	0,0%	7.436.056	6.827.505	6.282.768
	0,5%	8.064.308	7.365.749	6.746.718

Campus:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	2.469.002	1.784.184	1.780.472
	0,0%	1.792.456	1.787.786	1.783.605
	0,5%	1.797.279	1.791.917	1.787.166

Class CNBC:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value			Equity Value
	WACC			
g	6,1%	6,6%	7,1%	
	0,0%	11.957.755	10.996.656	10.171.061
	0,5%	12.959.971	11.838.000	10.886.401
	1,0%	14.160.495	12.830.832	11.719.904

Gambero Rosso:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value			Equity Value
	WACC			
g	6,8%	7,3%	7,8%	
	-0,5%	33.852.241	31.111.794	28.705.569
	0,0%	36.618.777	33.501.221	30.787.663
	0,5%	39.824.447	36.242.034	33.154.976

2) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle altre immobilizzazioni immateriali, pari al 31 dicembre 2019 a **8.245 migliaia di euro**, ha avuto nel periodo la seguente movimentazione:

Euro/000	Diritti di brevetto	Costi sviluppo	Concessio- ni licenze e marchi	Imm. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	10.052	12	1.701	220	50.518	62.503
Rettifiche anni precedenti				(138)	(2)	(140)
Svalutazioni precedenti				(81)		(81)
Ammortamenti precedenti	(10.044)	(4)	(268)	--	(41.459)	(51.775)
Saldo iniziale	8	8	1.433	1	9.057	10.507
Variazione area consolidamento	--	--	--	--	--	--
Acquisizioni del periodo	--	--	59	210	2.322	2.592
Riclassifiche				--		
Ammortamenti del periodo	(8)	(8)	(159)	--	(4.678)	(4.853)
Totale	--	--	1.333	211	6.701	8.245
Tot. Altre Imm. Immateriali	--	--	1.333	211	6.701	8.245

Le acquisizioni del periodo sono relative principalmente agli investimenti effettuati da Gambero Rosso che ha effettuato progetti di sviluppo tra i quali Next Generation Academy, Piattaforma Digital, Top Italian Food, Sviluppo Città del gusto, nuove attività commerciali e per l'implementazione del nuovo software

gestionale.

Per quanto concerne le concessioni di Gambero Rosso, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 - 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti

3) Immobilizzazioni materiali

L'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS16 ha portato all'iscrizione nelle immobilizzazioni materiali del diritto d'uso dei beni condotti in virtù di contratti di locazione e di concessione. Si precisa che la voce Fabbricati per diritti d'uso è sostanzialmente riferibile a contratti di locazione commerciale, mentre la voce altri beni per diritti d'uso è riferibile al noleggio di pc, stampanti e server.

Il valore al 31 dicembre 2019 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19
Terreni e fabbricati	290	286
Fabbricati per diritti d'uso	--	17.294
Impianti e macchinari	2.083	2.429
Attrezzature industriali	504	313
Altri beni	814	788
Altri beni per diritti d'uso	--	1.229
Immobilizzazioni materiali in corso	523	23
Totale	4.214	22.362

Le immobilizzazioni materiali registrano le seguenti variazioni:

<i>Euro/000</i>	
Saldo al 31/12/2018	4.214
Variazione area di consolidamento	--
Incrementi del periodo	21.940
Decrementi del periodo	(5)
Riclassifiche	--
Ammortamento del periodo	(3.787)
Saldo al 31/12/2019	22.362

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente è illustrato nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	<u>Terreni e Fabbricati</u>	<u>Fabbricati per diritti d'suo</u>	<u>Impianti e macchinari</u>	<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	<u>Altri beni per diritti d'uso</u>	<u>Altri beni</u>	<u>Immob. in corso</u>	Totale
Costo storico	364		24.848	2.300		19.687	523	47.722
Rivalutazioni precedenti								
Svalutazioni precedenti								
Ammortamenti precedenti	(74)		(22.765)	(1.796)		(18.873)	--	(43.508)

Saldo iniziale	290	--	2.083	504	--	814	523	4.214
Variazione area consolidamento	--	--	--	--	--	--	--	--
Acquisizioni del periodo	--	19.539	258	--	1.507	440	196	21.940
Riclassifiche	--	--	691	--	75	(75)	(691)	--
Alienazioni	--	--	(42)	--	--	(21)	(5)	(68)
Alienazioni (fondo)	--	--	42	--	--	21	--	63
Ammortamenti del periodo	(4)	(2.245)	(603)	(191)	(353)	(391)	--	(3.787)
Totale	286	17.294	2.429	313	1.229	788	23	22.362
Tot. Imm. Materiali	286	17.294	2.429	313	1.229	788	23	22.362

4) Partecipazioni in controllate

La voce pari a 100 mila euro si riferisce al valore della partecipazione detenuta da Gambero Rosso Spa nella Fondazione Gambero Rosso ed è stata esclusa dal consolidamento in quanto trattasi di una entità “non profit” senza scopo di lucro e l’inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del gruppo.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni in società collegate e ammonta a **2,76 milioni di euro** contro 6,87 milioni di euro del 31 dicembre 2019.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso del periodo è esposto nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/18	Incrementi	Alienaz. / Riclassif.	Rivalutaz. / (Svalutaz.)	Variazioni direttam. a PN	Saldo al 31/12/19
Italia Oggi Editori Erinne Srl	4.131	--	(4.122)	31	(40)	--
Emprimer Spa	5	--	--	--	--	5
Mito Srl	2	--	--	3	--	5
Radio Cina Italia Srl	2.515	--	--	(7)	--	2.508
Wetobusiness Srl	8	--	--	--	--	8
Centralerisk Spa	196	--	--	6	--	202
Standard Ethics Ltd	6	26	--	--	--	30
CFD Srl	4	--	--	--	--	4
Totale	6.867	26	(4.122)	33	(40)	2.764

Al termine dell’esercizio la Casa editrice ha ceduto la partecipazione detenuta in Italia Oggi Editori Erinne Srl, al prezzo di 3,84 milioni di euro, conseguendo pertanto una minusvalenza di 286 mila euro.

6) Altre Partecipazioni

Euro/000	Saldo al 31/12/18	Incremen.	Alienazioni/ Svalutazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/19
Proxitalia	5	--	--	--	5
Banca Popolare di Vicenza	1	--	--	--	1
Livoos Limited	259	--	--	--	259
StartupBootcamp Foodtech	130	30	--	--	160
Totale	395	30	--	--	425

7) Crediti commerciali non correnti

Il valore esposto in bilancio, pari a 5,77 milioni di euro (2,98 milioni di euro al termine dell'esercizio 2018), è interamente relativo alla residua quota parte esigibile oltre l'esercizio del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l'incasso anticipato di tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro sono stati incassati nei primi mesi del 2016, (iii) il residuo credito sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, è stato assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari 0,16 milioni di euro.

Nei crediti commerciali non correnti, sono inoltre presenti crediti nei confronti della società Beijing Century Fortunet Limited per un valore pari ad euro 4.095 migliaia. Tali crediti si sono originati da un accordo riferito alla definizione di rapporti contrattuali in esecuzione ad un “cooperation agreement” sottoscritto sia da Class Editori S.p.A., sia dalla controllata Class China E-commerce Srl con la società debitrice, nel giugno del 2014.

Il gruppo Class Editori Spa in data 5 maggio 2019, tramite uno studio legale cinese, ha inviato una lettera di diffida per il recupero totale degli importi vantati nei confronti di Beijing Century Fournet Limited. In data 17 settembre 2019 ha dato mandato per la procedura per un arbitrato internazionale. L'attività di presentazione della domanda di arbitrato si è interrotta nei primi mesi del 2020 a fronte delle condizioni del paese. Alla riapertura degli uffici pubblici la procedura per l'arbitrato verrà presentata. Prudenzialmente, gli amministratori hanno ritenuto opportuno appostare un fondo svalutazione, attualmente pari al 25,5% del credito vantato. È stato inoltre appostato un fondo attualizzazione che al 31 dicembre è pari a circa 30 mila euro.

8) Crediti tributari non correnti

Sono pari a **17,54 milioni di euro** in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2018, pari a 18,52 milioni di euro. La riduzione è dovuta all'assorbimento di imposte anticipate su differenze temporanee per circa 0,47 milioni di euro e all'assorbimento di imposte anticipate per utilizzo perdite IRES pregresse per circa 0,51 milioni di euro. I crediti in essere al 31 dicembre 2019 comprendono 13,45 milioni di euro riferibili a perdite IRES da consolidato fiscale, ridottosi per effetto di quanto descritto in precedenza rispetto ai 13,96 milioni di euro presenti al 31 dicembre 2018. Da segnalare che la Casa editrice, non ha ritenuto opportuno contabilizzare ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES maturate nel corso del 2019 e mantenere in essere le valutazioni di recuperabilità esistenti a fronte della situazione non prevedibile di mercato.

Sono inoltre compresi i crediti per imposte anticipate per differenze temporali, pari al 31 dicembre 2019 a 4,09 milioni di euro, contro un valore al 31 dicembre 2018 di 4,56 milioni di euro.

Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 31) imposte delle presenti note alla relazione finanziaria.

9) Altri Crediti non correnti

L'ammontare degli altri crediti non correnti è pari al 31 dicembre 2019 a **3,89 milioni di euro**, rispetto ai 3,42 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

Include i depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili. Comprende inoltre per un ammontare di 1,92 milioni di euro, la quota parte esigibile oltre 12 mesi del credito relativo alla cessione delle quote della società Italia Oggi Editori Erinne Srl.

La voce di bilancio include inoltre, per l'ammontare di 838 migliaia di euro, la quota di competenza oltre i 12 mesi dei risconti attivi stanziati al fine di contabilizzare sulla base della durata del beneficio conseguito, gli oneri sostenuti per l'attività di rinegoziazione delle scadenze e dei tassi di interesse per tutte le linee di credito e di finanziamento della Casa editrice rinegoziate inizialmente nel corso del 2016 e successivamente nell'esercizio 2019.

ATTIVITA' CORRENTI

10) Rimanenze

Ammontano complessivamente a **2,47 milioni di euro** contro 2,59 milioni del 31 dicembre 2018. Il metodo adottato per la valutazione della carta è il costo medio ponderato, mentre per i servizi fotografici, i prodotti finiti e le merci destinate alla rivendita è stato utilizzato il costo di acquisto che comunque risulta pari o inferiore ai prezzi di mercato.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

Euro/000	31/12/18	31/12/19
Carta	196	154
Materie prime e di consumo	703	714
Materiale redazionale	47	47
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	946	915
Prodotti finiti e merci	1.645	1.553
Totale rimanenze di magazzino	2.591	2.468

Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da food & beverage delle Città del gusto.

Da segnalare che il valore dei prodotti finiti al 31 dicembre 2019 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino di 933 mila euro, mentre il valore del magazzino redazionale è al netto di un fondo svalutazione di 80 mila euro. Il fondo è stanziato per adeguare il valore contabile al valore recuperabile dei prodotti in giacenza a fine periodo.

11) Crediti commerciali correnti

Il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 66,64 milioni di euro del 31 dicembre 2018 a **69,91 milioni di euro** al 31 dicembre 2019.

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti è il seguente:

Euro/000	31/12/18	31/12/19
Clienti ordinari	49.457	42.720
Fatture da emettere	3.834	16.246

Effetti in portafoglio	149	135
Distributori (Italia Oggi – Erinne)	2.396	2.795
Crediti vs. collegate	17.369	12.097
Fondo Svalutazione Crediti	(6.564)	(4.522)
Totale crediti commerciali	66.641	69.909

I crediti verso clienti sono prevalentemente di natura commerciale legati ai ricavi pubblicitari della controllata Class Pubblicità Spa, subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria del Gruppo. L'incremento dei crediti per fattura da emettere si deve all'esposizione in questa posta dei crediti vs. Italia Oggi a seguito della cessione della relativa quota di minoranza.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi svalutazione crediti per circa 544 mila euro. Tali accantonamenti sono resi necessari per far fronte a potenziali rischi di recuperabilità di alcune posizioni creditorie le cui prospettive di esigibilità si sono deteriorate, in conseguenza del generale peggioramento delle condizioni di affidabilità del credito commerciale che si sta riscontrando pressoché in tutti i settori in Italia. La Casa editrice ha parallelamente rafforzato la propria struttura di recupero crediti, implementando procedure di presidio che stanno consentendo una riduzione dei giorni medi di incasso. Si precisa che, come previsto dai Principi contabili internazionali, il valore dei crediti verso clienti tiene conto dell'effetto del cosiddetto *time value* che ha portato a seguito della stima dei tempi di incasso alla attualizzazione degli stessi. Il minor valore dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2019 generato dall'attualizzazione è pari a 0,31 milioni di euro.

12) Crediti finanziari correnti

€uro/000	31/12/18	31/12/19
C/C Finanziario Italia Oggi – Erinne	6.835	9.580
Crediti finanziari vs. Radio Cina Italia	269	269
Crediti finanziari vs. controllante Euroclass Multimedia Holding	353	353
Crediti finanziari vs. altri	1.118	1.149
Totale crediti finanziari	8.575	11.351

I crediti finanziari correnti sono costituiti principalmente dei crediti relativi ai rapporti di finanziamento con le Società collegate.

13) Crediti Tributari correnti

€uro/000	31/12/18	31/12/19
Erario c/IRES/IRAP	517	478
Erario c/IVA	3.447	2.218
Altri crediti vs. Erario	1.757	2.529
Totale crediti tributari	5.721	5.225

14) Altri Crediti

	<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19
Anticipi Provvigionali		2.208	445
Note credito da ricevere/anticipi a fornitori		728	666
Crediti verso dipendenti		291	306
Ratei e risconti attivi		5.433	4.925
Crediti verso case editrici		699	710
Crediti verso enti previdenziali		671	1.016
Crediti per alienazione partecipazioni		--	1.918
Altri crediti vs. CIA		--	1.849
Warrant valutati al fair value		405	--
Altri crediti vs. collegate		95	94
Altri crediti		693	809
Totale altri crediti		11.223	12.738

I risconti attivi comprendono il rinvio ai futuri esercizi di costi generati da maxi-canoni iniziali, su contratti di leasing operativi connessi all'utilizzo di software e licenze d'uso, dell'area dell'*editoria elettronica*.

I crediti per alienazione partecipazioni si riferiscono alla quota parte del credito relativo alla cessione della partecipazione in Italia Oggi Editori Erinne Srl in scadenza entro 12 mesi.

La voce warrant valutati al fair value, interamente riferita ai Warrant Telesia ricevuti in occasione della quotazione della controllata Telesia Spa è stata azzerata a seguito della scadenza degli stessi, avvenuta in data 28 giugno 2019 e conseguente perdita del valore per mancato esercizio.

15) Disponibilità liquide

	<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19
Depositi bancari		2.196	2.056
C/C Postali		19	3
Denaro e valori in cassa		72	71
Totale Disponibilità Liquide		2.287	2.130

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta totale nelle sue componenti principali, esposta secondo lo schema raccomandato dalla Consob.

Posizione finanziaria netta totale

	<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19
• Cassa		72	71
a) Depositi bancari		2.196	2.056
b) Depositi postali		19	3

• Altre disponibilità liquide	2.215	2.059
A) Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	2.287	2.130
• Titoli detenuti per la negoziazione	--	--
c) <i>Crediti finanziari verso imprese collegate ed altre imprese</i>	8.575	11.351
d) <i>Strumenti derivati ed altre attività finanziarie</i>	--	--
• Crediti ed altre attività finanziarie correnti	8.575	11.351
B) Attività finanziarie correnti	8.575	11.351
• Debiti bancari correnti	77.016	10.456
e) <i>Mutui</i>	2.917	206
f) <i>Finanziamenti</i>	1.550	368
g) <i>Debiti per beni in leasing</i>	--	2.349
• Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.467	2.923
h) <i>Debiti finanziari verso Italia Oggi – Erinne</i>	1.667	971
i) <i>Strumenti derivati ed altre attività finanziarie</i>	--	--
• Altri debiti finanziari correnti	1.667	971
C) Debiti vs banche ed altre passività finanziarie correnti	83.150	14.350
D) Posizione finanziaria netta corrente (A+B-C)	(72.288)	(896)
j) <i>Mutui</i>	--	2.664
k) <i>Finanziamenti</i>	60	46.333
l) <i>Debiti verso banche</i>	--	23.347
m) <i>Debiti per beni in leasing</i>	--	16.627
• Parte dell'indebitamento non corrente	60	88.971
• Altri debiti finanziari non correnti	--	--
E) Indebitamento finanziario non corrente	60	88.971
Posizione finanziaria netta (D-E)	(72.348)	(89.840)

L'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 con conseguente iscrizione di un'attività per il diritto d'uso del bene in leasing e di una passività rappresentativa dell'obbligazione finanziaria, ha comportato un peggioramento della Posizione Finanziaria Netta Complessiva, riducendo la comparabilità dei dati al 31 dicembre 2019 con quelli dell'esercizio precedente. Pertanto, al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati, la Posizione Finanziaria Netta totale al 31 dicembre 2019 è stata depurata dell'effetto derivante dall'applicazione di tale principio, come segue:

	<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19
Posizione finanziaria netta		(72.348)	(89.840)
g) <i>Debiti per beni in leasing correnti</i>	--		2.349
C) Debiti vs banche ed altre passività finanziarie correnti		--	2.349
m) <i>Debiti per beni in leasing non correnti</i>	--		16.627
E) Indebitamento finanziario non corrente		--	16.627
Posizione finanziaria netta		(72.348)	(70.864)

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

16) Movimentazione del Patrimonio Netto

€uro/000	<u>Saldo al</u> <u>31/12/18</u>	<u>Giroconto</u> <u>risultato</u>	<u>Differenze</u> <u>di</u> <u>traduzione</u>	<u>Variaz.</u> <u>IAS 19 su</u> <u>Fondo</u> <u>TFR</u>	<u>Altri</u> <u>movimenti</u>	<u>Aumento</u> <u>Capitale</u>	<u>Risultato</u> <u>del periodo</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/19</u>
<i>Patrimonio netto:</i>								
<i>Del gruppo:</i>								
Capitale	40.785	--	--	--	--	2.315	--	43.100
Riserva sovrapprezzo azioni	58.467	--	--	--	(439)	8.747	--	66.775
Riserva legale	2.544	--	--	--	--	--	--	2.544
Riserva azioni proprie	(94)	--	--	--	--	--	--	(94)
Riserva di consolidamento	(6.505)	2.688	26	(432)	(4.905)	--	--	(9.128)
Altre	1.820	--	--	(39)	--	--	--	1.781
Utili (perdite) a nuovo	(69.445)	(11.062)	--	--	--	--	--	(80.507)
Utile (perdita) d'esercizio	(8.374)	8.374	--	--	--	--	(8.246)	(8.246)
Patrimonio netto di Gruppo	19.198	--	26	(471)	(5.344)	11.062	(8.246)	16.225
<i>Di terzi:</i>								
Capitale e riserve di terzi	9.115	546	9	(110)	2.578	--	--	12.138
Utile (perdita) di terzi	546	(546)	--	--	--	--	124	124
Patrimonio netto di terzi	9.661	--	9	(110)	2.578	--	124	12.262
Tot. Patrimonio Netto	28.859	--	35	(581)	(2.766)	11.062	(8.122)	28.487

Riguardo ai movimenti di patrimonio netto del periodo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 si è conclusa l'OPS sulle azioni di minoranza di Gambero Rosso Spa. L'OPS, svoltasi nel periodo 4 febbraio 2019 - 22 febbraio 2019, ha portato all'adesione da parte degli azionisti di Gambero Rosso di n. 1.978.750 azioni Gambero Rosso Spa, pari al 13,69% del capitale della società, a fronte del riconoscimento di 3,9 azioni Class Editori per ogni azione Gambero Rosso conferita. Sono state pertanto emesse n. 7.717.125 nuove azioni Class Editori a valere sull'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile con conseguente aumento del capitale sociale per 2,31 milioni di euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 0,74 milioni di euro.

In data 10 maggio 2019 è stato sottoscritto e integralmente liberato dalla società C5 Srl l'aumento di capitale per 5 milioni di euro già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Class Editori del 23 Aprile 2019. Sono state quindi emesse a favore di C5 Srl n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A prive di valore nominale, con le medesime caratteristiche delle azioni A già in circolazione, con godimento 1 gennaio 2018. Il numero di azioni di Class Editori è salito quindi a 161.505.876 azioni di Categoria A prive di indicazione del valore nominale, negoziate sul MTA e a 20.000 azioni di categoria B (non quotate). Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato pari a euro 0,28 per azione ed il relativo controvalore di 5,0 milioni di euro è stato integralmente imputato a riserva sovrapprezzo azioni.

In data 30 Settembre 2019 è stato integralmente attuato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di

Amministrazione del 28 giugno 2019 tramite conferimento di 307.846 azioni di Class CNBC Spa da parte di soci di minoranza della stessa Class CNBC Spa. Tale conferimento ha comportato la sottoscrizione di n. 10.060.408 nuove azioni Class Editori di categoria A prive di valore nominale. L'operazione è avvenuta ad un prezzo unitario di 0,299 euro per azione, ed il controvalore complessivo di euro 3.008.062 è stato integralmente attribuito a riserva sovrapprezzo. A seguito di tale operazione il capitale sociale risulta costituito da 171.566.284 azioni di categoria A prive di indicazione del valore nominale e 20.000 azioni di categoria B.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2019 a fronte delle attività legate all'aumento di capitale, pari al 31 dicembre 2019 a 439 mila euro.

Oltre a quanto sopra specificato, i principali movimenti del Patrimonio Netto consolidato sono dettati, oltre che dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2019 e dalla destinazione del risultato 2018, dall'effetto negativo generato dalla variazione dell'area di consolidamento con particolare riferimento alla cessione di una quota di minoranza detenuta nella controllata Gambero Rosso. Da segnalare inoltre gli effetti positivi generati dalla riserva di conversione legata alla partecipata americana Global Finance, a seguito dell'andamento del cambio euro/dollaro e gli effetti negativi relativi all'attualizzazione del fondo TFR secondo le previsioni dei principi contabili internazionali che, a causa dell'andamento dei tassi di attualizzazione, ha determinato una riduzione del patrimonio netto di gruppo di circa 471 mila euro.

Il patrimonio netto di competenza di terzi è pari a **12,26 milioni di euro** al 31 dicembre 2019 in aumento rispetto ai 9,66 milioni di euro del 31 dicembre 2018 principalmente per effetto della cessione di una quota di minoranza di Gambero Rosso Spa e del risultato positivo di periodo.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17) Debiti finanziari non correnti

Euro/000	31/12/18	31/12/19
Debiti per beni in leasing	--	16.627
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	60	2.664
Debito denaro caldo/anticipo fatture	--	46.333
Debiti verso banche per affidamenti	--	23.347
Totale Debiti Finanziari	60	88.971

Nel corso dell'esercizio 2016 è avvenuta la finalizzazione del processo di rifinanziamento delle linee di credito verso gli istituti di credito della capogruppo e sue controllate. Il processo di rifinanziamento ha interessato linee di credito per un importo totale pari a circa 81 milioni di euro. Il rinnovo e quindi la stabilizzazione delle linee di credito ha previsto il rimborso entro il 2020 e tassi di interesse accordati pari al 2,5% con un significativo miglioramento rispetto ai tassi finora applicati.

In data 7 maggio 2019 si è concluso positivamente il processo di firma dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 con ultima rata prevista il 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua.

L'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione di una passività finanziaria a inizio esercizio pari a 21,04 milioni di euro derivante dall'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti in essere al 1 gennaio 2019. La voce si è movimentata per effetto della registrazione degli interessi impliciti nell'anno pari a 0,59 milioni di euro e al pagamento di canoni per 2,66 milioni di

euro.

18) Debiti per imposte differite

L'ammontare dei debiti per imposte differite è pari al 31 dicembre 2019 a **1,3 milioni di euro** contro un valore di **1,2 milioni di euro** del 31 dicembre 2018. Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 31) imposte delle presenti note alla relazione finanziaria.

19) Altri Debiti non correnti

Euro/000	31/12/18	31/12/19
Erario c/IVA	2.376	1.916
Debiti vs. Erario per ritenute	883	540
Debiti per imposte	308	245
Debiti verso Istituti di Previdenza	142	101
Debiti commerciali per rateizzazioni	--	198
Debiti per sanzioni e interessi	617	358
Totale Altri Debiti	4.326	3.358

La voce, principalmente attribuibile al Gruppo Gambero Rosso comprende i debiti tributari e previdenziali del gruppo Gambero Rosso rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi.

20) Fondi per rischi e oneri

Euro/000	
Saldo al 31/12/2018	555
Accantonamenti dell'esercizio	--
Utilizzi dell'esercizio	(25)
Saldo al 31/12/2019	530

L'ammontare dei fondi rischi appare congruo rispetto alle passività a rischio di manifestazione probabile stimate dalla Casa editrice, relative principalmente a cause inerenti l'attività editoriale e a potenziali vertenze con il personale.

21) Trattamento di fine rapporto

Euro/000	<u>Saldo al 31/12/18</u>	<u>Variazione area di consolid.</u>	<u>Trasferimenti/ Utilizzi</u>	<u>Oneri finanziari</u>	<u>Oneri attuariali</u>	<u>Accant.</u>	<u>Saldo al 31/12/19</u>
Categoria:							
Dirigenti	395	--	(47)	--	29	16	393
Giornalisti	2.528	--	(53)	(2)	154	104	2.731

Impiegati	4.068	--	(254)	--	349	301	4.464
Operai	47	--	--	--	2	2	51
Tot. Fondo TFR	7.038	--	(354)	(2)	534	423	7.639

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell’effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un “piano a benefici definiti” soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “*Projected Unit Credit*” (PUC) come previsto dallo IAS 19.

PASSIVITÀ CORRENTI

22) Debiti finanziari correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	77.016	10.456
Debiti finanziari di c/c verso società collegate	1.667	--
Altri debiti finanziari per rapporti di c/c	--	971
Debiti per beni in leasing	--	2.349
Altri debiti verso istituti di credito e società di leasing	4.467	574
Totale debiti finanziari	83.150	14.350

La riduzione dei debiti finanziari correnti rispetto al precedente esercizio si deve alla conclusione del processo di rifinanziamento delle linee bancarie con gli istituti di credito come meglio specificato al precedente punto 17) cui si rimanda.

23) Debiti commerciali correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19
Debiti verso fornitori e collaboratori	33.263	36.038
Fatture da ricevere e note credito da emettere	13.533	14.240
Debiti verso società collegate	4.264	4.572
Totale debiti commerciali	51.060	54.850

24) Debiti tributari correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19
Erario C/IVA	1.467	2.012
Debiti vs. Erario per ritenute	4.942	6.307
Altri debiti tributari	598	691
Debito per imposte	485	580
Totale debiti tributari	7.492	9.590

I debiti per imposte correnti sono relativi alle imposte stimate sui risultati dell'esercizio 2019 nonché al saldo del residuo debito per imposte del precedente esercizio, in corso di liquidazione tramite pagamenti rateali a partire dal mese di luglio 2019. La voce debiti per ritenute sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della Casa editrice, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2019.

25) Altri debiti correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19
Debiti verso Istituti di Previdenza	2.387	3.725
Debiti vs. agenti per provvigioni	3.161	1.417
Debiti vs. dipendenti	1.583	1.511
Debiti vs. azionisti per dividendi	97	97
Risconto abbonamenti	855	496
Rese a pervenire	10.413	7.515
Altri Ratei e risconti passivi	4.221	4.198
Altri debiti	1.001	1.178
Totale altri debiti	23.718	20.137

CONTO ECONOMICO

Circa l'andamento economico di Class Editori Spa e società controllate, oltre a quanto indicato nella relazione intermedia sulla gestione si evidenziano le principali voci divise per classi.

26) Ricavi

Euro/000	31/12/18	31/12/19	Variaz. (%)
Ricavi pubblicitari	36.401	35.124	(3,7)
Ricavi vendita news e information services	19.067	19.142	0,4
Ricavi Gambero Rosso	9.479	16.329	72,3
Altri ricavi	7.741	8.482	9,6
Totale ricavi	72.688	79.077	8,8
Contributo in conto esercizio	546	1.033	89,2
Totale	73.234	80.110	9,4

I ricavi pubblicitari comprensivi della raccolta della pubblicità della concessionaria e di altre iniziative poste in essere direttamente dagli editori in Italia ed all'estero segnano un decremento nell'anno del 3,7% rispetto all'anno precedente, principalmente riconducibile al calo dei ricavi della pubblicità finanziaria.

L'incremento dei ricavi di vendita news e information services è stato conseguito grazie ad un leggero miglioramento dei ricavi relativi alla diffusione cartacea e digitale, nonché agli incrementi di fatturato nel settore assicurativo della controllata Assinform. Di contro si è negativamente risentito degli effetti dei risparmi decisi dagli istituti bancari nel settore dell'information services derivanti anche da operazioni di concentrazione e fusioni bancarie.

Gli altri ricavi comprendono principalmente, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazioni per servizi erogati dalla Casa editrice alle società collegate.

27) Costi della produzione

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

Euro/000	31/12/18	31/12/19	Variaz. (%)
Acquisti	2.851	2.873	0,8
Servizi	51.018	49.349	(3,3)
Costo del personale	16.921	18.128	7,1
Altri costi operativi	3.156	3.150	(0,2)
Totale costi operativi	73.946	73.500	(0,6)

Il decremento del totale costi operativi rispetto al precedente esercizio è conseguente alle azioni di contenimento dei costi attuate dalla società negli ultimi esercizi nei settori della distribuzione di informazioni e dati e della televisione nonché agli effetti dell'introduzione del principio contabile IFRS 16 sulla contabilizzazione delle operazioni di leasing.

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19	Variaz. (%)
Costi della produzione	17.766	16.510	(7,1)
Costi redazionali	3.874	4.706	21,5
Costi commerciali/pubblicità	17.180	17.256	0,4
Costi di distribuzione	2.301	2.377	3,3
Altri costi	9.897	8.500	(14,1)
Totale costi per servizi	51.018	49.349	(3,3)

28) Proventi e oneri non ordinari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19	Variaz. (%)
Sopravvenienze attive	1.607	3.590	123,4
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	5.404	21	(99,6)
Totale proventi non ordinari	7.011	3.611	(48,5)
Sopravvenienze passive	(1.129)	(3.079)	172,2
Perdite su crediti	(558)	--	(100,40)
Minusvalenze	--	(286)	100,0
Costi per refusione danni e transazioni	(437)	(354)	(19,0)
Totale oneri non ordinari	(2.124)	(3.719)	75,1
Risultato delle partite non ordinarie	4.887	(108)	(102,2)

Le sopravvenienze attive del periodo includono, tra gli altri, gli effetti delle correzioni di stanziamenti per rese da pervenire sovrastimate rispetto a quelle effettivamente pervenute per circa 0,44 milioni di euro, nonché gli effetti di accordi di saldo e stralcio con fornitori che hanno portato a benefici per complessivi 2,26 milioni di euro. Le sopravvenienze passive a loro volta includono gli effetti di saldi e stralci definiti con clienti.

29) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento del trimestre dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole precedenti. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/18	31/12/19	Variaz. (%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.961	4.872	(1,8)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.020	3.787	271,3
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.248	544	(56,4)
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	139	543	290,6
Svalutazione Partecipazioni in altre imprese	20	3	(85,0)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	7.388	9.749	32,0

L'incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è principalmente connesso all'entrata in vigore dell'IFRS 16 che ha comportato la rilevazione di ammortamenti per 2,6 milioni di euro.

30) Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

Euro/000	31/12/18	31/12/19
Interessi attivi bancari	1	--
Proventi finanziari da Italia Oggi – Erinne	206	--
Altri proventi finanziari	225	325
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	30	40
Totale Proventi finanziari	462	365
Spese bancarie e di finanziamento	(330)	(297)
Interessi passivi bancari	(660)	(846)
Interessi passivi su finanziamenti	(1.365)	(1.300)
Oneri finanziari da Italia Oggi – Erinne	(53)	--
Altri oneri finanziari	(229)	(1.014)
Oneri finanziari da fair value warrant	(540)	(405)
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	(11)	(7)
Totale Oneri finanziari	(3.188)	(3.869)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(2.726)	(3.504)

Il peggioramento è principalmente dovuto agli effetti dell'introduzione del principio contabile IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari impliciti nei contratti di leasing pari a 0,59 milioni di euro.

31) Imposte

Il dettaglio è il seguente:

Euro/000	31/12/18	31/12/19
Imposte dell'esercizio	1.668	685
Imposte differite/anticipate	221	686
Totale imposte del periodo	1.889	1.371

La Casa editrice ha ritenuto, così come nei precedenti esercizi, di non contabilizzare ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES maturate nel corso dell'esercizio 2019.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni

della mancata iscrizione.

	Valori al 31/12/2018			Valori al 31/12/2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota IRAP	3,90%			3,90%		
Aliquota IRES	24,00%			24,00%		
Aliquota fiscale complessiva	27,90%			27,90%		
Imposte anticipate/differite:						
Beneficio Fiscale su perdite IRES	(8.608)	2.119	(76)	(8.232)	2.029	(90)
Avviamento testata	3.503	(977)	(45)	3.404	(949)	(44)
Avviamento testata Variaz. area consolidamento Gambero Rosso	(258)	72	(24)	--	--	--
Svalutaz. Partecipazioni	(21)	4	5	(586)	140	--
Svalutaz. Partecipaz Variaz. area consolidamento Gambero Rosso	(565)	136	--	--	--	--
Fondo svalutaz. Crediti tassato	(3.804)	924	120	(2.855)	696	(252)
Fondo svalutaz. Crediti tassato Variaz. Area Consolidamento Gambero Rosso	(100)	24	--	--	--	--
Fondo rischi e oneri	2	(4)	(53)	10	(6)	(2)
Fondo Time value crediti	(682)	163	--	(682)	163	--
Rettifica fondo time Value	73	(20)	--	73	(20)	--
Spese di manutenzione	(78)	24	--	(78)	24	--
Fondo Svalutazione magazzino	(202)	50	30	(532)	128	67
Fondo Svalutazione magazzino Variaz. Area Consolidamento Gambero Rosso	(50)	12	--	--	--	--
4/5 plusvalenza cessione rami d'azienda	876	(246)	30	879	(246)	(1)
Compensi amministratori	(432)	104	12	(551)	133	20
Compensi amministratori – Variaz. Area consolidamento gambero Rosso	(36)	9	(2)	--	--	--
Oneri finanziari eccedenti	(12.165)	3.129	(57)	(12.167)	3.129	(38)
Rettifiche oneri finanziari	272	(75)	--	272	(75)	--
Oneri finanziari Variaz. Area consolidamento Gambero Rosso	(160)	38	13	--	--	--
Differenze Fondo TFR	(75)	18	(9)	(110)	26	8
Rivalutazione frequenze	3.827	(1.068)	--	3.827	(1.068)	--
Cessione al gruppo oneri finan. eccedenti	6.053	(1.649)	--	6.053	(1.649)	--
Eccedenza Rol	(3.022)	819	--	(3.022)	819	--
Rettifiche Rol	294	(81)	--	294	(81)	--
Spese quotazione	(396)	95	(30)	(270)	65	(30)
Spese varie Variaz. Area Consolidamento	(247)	59	4	--	--	--
Spese varie	(18)	4	4	(265)	64	--
Cessione al gruppo Rol	2.107	(579)	--	2.107	(579)	--
Ace non utilizzata	(1.318)	316	(11)	(1.318)	316	--
Cambi merce al fair value	(115)	36	--	(115)	36	--
Differenze ammortam. immateriali	89	(46)	9	89	(46)	--
Differenze ammortam. materiali	(304)	109	(97)	(25)	31	(78)
Ammort. Ias 38 Gambero Rosso	(858)	206	(11)	(738)	177	(29)
IAs 17 Fair value Gambero Rosso	44	(11)	(3)	31	(7)	4
IAs 17 Fair value	3	(1)	(1)	--	--	--
Diff. ammortam Marchi Gambero Rosso	(94)	23	--	(94)	23	--
Altro Fta Gambero Rosso	240	(58)	--	240	(58)	--
Imposte anticipate/(differite) nette		3.678	(192)		3.215	(465)
Effetto Netto:						
Sul risultato d'esercizio			(192)			(465)

Sul Risultato esercizio Variaz. Area Consolidamento Gambero Rosso	18	
Sopravvenienze su saldo iniziale	(8)	
Sul Patrimonio Netto Iniziale Variaz. Area Consolidamento Gambero Rosso	511	
Sul Patrimonio Netto Iniziale	3.004	
Sul Patrimonio Netto Finale	3.333	3.333
	2.868	2.868

32) Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato intermedio

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono date dai seguenti fenomeni:

- variazioni relative alla riserva di conversione consolidata, relative alle differenze di traduzione del patrimonio netto della controllata americana Global Finance Inc. Tale differenza è positiva al 31 dicembre 2019 per 35 mila euro (la quota degli azionisti di maggioranza è pari a 26 mila euro; la quota di terzi è di 9 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2018 era positivo per 78 mila euro (57 mila euro la quota degli azionisti di maggioranza; 21 mila euro la quota dei terzi);
- la modifica del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR, con l'abolizione della possibilità di utilizzazione del metodo del corridoio ai fini della registrazione degli oneri e delle perdite attuariali, ha comportato la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, degli oneri attuariali maturati nel corso dell'esercizio per complessivi 581 mila euro (la quota di pertinenza degli azionisti di maggioranza è pari a 471 mila euro mentre quella relativa ai terzi è di 110 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2018 era negativo per 124 mila euro, di cui la quota di pertinenza del gruppo era 88 mila euro e 36 mila euro relativi agli azionisti di minoranza.
- Contabilizzazione oneri sostenuti a fronte dell'aumento di capitale effettuato nel periodo per 439 mila euro, interamente attribuibili agli azionisti di maggioranza.

Tali poste, recepite a livello di conto economico complessivo, non generano effetti fiscali.

33) Informazione su impegni e beni presso terzi

Il dettaglio è il seguente:

Euro/000	31/12/18	31/12/19
Fideiussioni per concorsi a premi	120	120
Fideiussioni prestate a favore di terzi	3.324	3.347
Totale Fideiussioni prestate	3.444	3.467
Merce/Macchine elettroniche presso terzi	995	1.194
Carta presso terzi	197	154
Totale nostri beni presso terzi	1.192	1.348
Totale	4.636	4.815

FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nella situazione al 31 dicembre 2019 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.130	2.130
Crediti commerciali	81.309	75.242
Partecipazioni e titoli	3.289	3.289
Altri crediti	51.188	51.188
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	54.075	54.075
- a tasso variabile	--	--
Debiti finanziari vs. società di leasing	18.976	18.976
Debiti commerciali	54.850	54.850
Altri debiti	34.434	34.434
Debiti verso banche	30.270	30.270

INFORMATIVA DI SETTORE

La seguente informativa di settore è stata predisposta in accordo con IFRS 8.
Si riportano di seguito i principali dati settoriali societari:

A) Aree digitali

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	26.947	27.465	518	1,9
Costi operativi diretti	-26.381	-24.859	1.522	-5,8
Margini di contribuzione	566	2.606	2.040	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>2,1</i>	<i>9,5</i>		

B) Area Newspapers

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	14.878	16.965	2.087	14,0
Costi operativi diretti	-8.525	-9.808	-1.283	15,0
Margini di contribuzione	6.353	7.157	804	12,7
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>42,7</i>	<i>42,2</i>		

C) Area Periodici

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/2018	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	9.534	9.729	195	2,0
Costi operativi diretti	-8.895	-9.224	-329	3,7
Margine di contribuzione	639	505	-134	-21,0
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>6,7</i>	<i>5,2</i>		

D) Area servizi professionali

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/2018	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	10.523	9.583	-940	-8,9
Costi operativi diretti	-9.113	-8.232	881	-9,7
Margine di contribuzione	1.410	1.351	-59	-4,2
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>13,3</i>	<i>14,1</i>		

E) Area Gambero Rosso

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	Giu.-Dic. '18	31/12/18	31/12/19
Ricavi Contents	1.519	1.974	2.070
Ricavi Partnership	600	1.030	1.097
Ricavi International Promotion&Events	3.384	6.731	6.968
Ricavi Education	982	1.800	1.309
Ricavi TV&Digital	2.482	4.075	4.250
Altri ricavi	512	485	665
Totale Ricavi Gambero Rosso	9.479	16.095	16.359
Costi operativi diretti	(4.961)	(8.631)	(8.015)
Margine di contribuzione	4.518	7.464	8.344
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>47,7</i>	<i>46,4</i>	<i>50,9</i>

Contenziosi in essere

- È in essere sulle società Class Editori Spa, Milano Finanza Spa un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007, in virtù dei quali l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 1,6 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della Casa editrice, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la società Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/10, inizialmente sfavorevole alla società, per la quale l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Con riferimento al contenzioso che coinvolge Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d'Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo, in alcuni specifici casi, all'Inpgi il diritto ai contributi. La società ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di giugno 2017. Relativamente invece al contenzioso aperto su Milano Finanza Editori, si segnala che la Corte d'Appello di Roma, con sentenza depositata il 30 maggio 2014, ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado, risalente al 2011, con esito maggiormente favorevole alla società statuendo dovuti contributi per un esiguo importo e soltanto relativamente ad una contestazione marginale di omessa contribuzione da parte dell'Inpgi. In data 7 maggio 2015 l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione e Milano Finanza si è costituita in giudizio depositando controricorso.

- Alla società Classpi Spa erano stati notificati avvisi di accertamento a seguito di processi verbali di constatazione per le principali concessionarie per gli esercizi dal 2002 al 2007, per presunta indetraibilità Iva sui costi per diritti di negoziazione pagati ai Centri Media, come da prassi di settore.

La società ha vinto il primo grado di giudizio per tutte le annualità, ad eccezione del 2005, anno per il quale la CTP di Milano (Sezione 1) che con sentenza n. 191 pronunciata il 7 giugno 2011 e depositata in data 7 settembre 2011 ha respinto inaspettatamente il ricorso della società.

È stato quindi presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che con sentenza n. 19/13/13, pronunciata il 23 gennaio 2013, si è pronunciata sfavorevolmente al ricorso della società, che, pertanto in data 7 ottobre 2013, ha depositato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Si ricorda che Equitalia-Esatri aveva già emesso una cartella esattoriale relativamente al 50% delle imposte accertate (con esclusione dell'Ires), per complessivi 346 mila euro. La cartella comprendeva sia i rilievi contenuti nella verifica fiscale sul 2005 che quelli relativi ai contenziosi sui diritti di negoziazione per gli anni 2005, 2006 e 2007.

Dopo il consueto rigetto dell'istanza di sospensione, è stata presentata istanza di rateizzazione della cartella. La richiesta è stata accolta ad inizio 2011. La società ha corrisposto circa 221 mila euro, più di quanto cioè complessivamente dovuto in base all'esito della sentenza di primo grado di cui si è detto in precedenza. È stato quindi sospeso il piano di rateazione anche a seguito dell'ottenimento del provvedimento di sgravio da parte dell'Agenzia delle Entrate. In data 29 maggio 2012 è stato ottenuto il rimborso di 126 mila euro, corrispondenti a quanto versato in eccedenza rispetto all'esito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

Relativamente alle annualità 2002, 2003 e 2004, con sentenza n. 81/14/12 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 10 luglio 2012, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. In data 18 luglio 2013 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza n. 8/14/12. Classpi ha presentato controricorso in data 24 ottobre 2013.

Infine, con riferimento alle annualità 2006 e 2007, con sentenza n. 58/12/13 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 15 marzo 2013, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. Anche in questo caso l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a depositare ricorso in Cassazione per l'impugnazione della sentenza favorevole alla società, la quale, in data 17 dicembre 2013, ha provveduto a depositare controricorso.

Nel corso dell'esercizio 2019 Class Pubblicità ha deciso di avvalersi della c.d. definizione delle liti pendenti offerta dall'articolo 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136. Più nello specifico, come previsto dal citato art. 6, comma 6 del D.L. 119/2018 con riferimento a sopraccitati contenziosi tributari e, in particolare a quelli afferenti ai periodi d'imposta 2002, 2003, 2004, 2006 e 2007 (quindi, 2005 escluso), la Società ha provveduto al versamento della somma complessiva di 7 mila euro chiudendo definitivamente il contenzioso.

Per il giudizio relativo all'annualità 2005 si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Informazioni in materia di privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato efficace il Regolamento Ue 2016/679 sulla protezione dei dati personali. Peraltro, solo il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 101/2018, di armonizzazione dell'ordinamento italiano al quadro europeo. Atteso altresì quanto disposto dall'articolo 22, comma 13, del d.lgs. 101/2018, il Gruppo nel corso del 2019 ha proseguito le azioni necessarie per allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Casa editrice non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Adesione al regime di opt-out circa gli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie

Class Editori, con comunicato diffuso in data 1 febbraio 2013, ha dichiarato che a decorrere da tale data, aderisce al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel 'Registro Aiuti di Stato' i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo Class ha beneficiato di contributi indiretti nella forma di agevolazioni tariffarie su spese telefoniche di competenza pari a 200 mila euro (133 mila euro nell'esercizio 2018) così come previsto per le imprese editrici dall'art. 28 della legge 5 agosto 1981, n. 416.

La controllata Radio Classica Srl ha incassato nel corso del 2019 contributi relativi alle misure di sostegno alle imprese radiofoniche locali per l'anno 2016, previste dall'art. 52, comma 18 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dal D.M. 1 ottobre 2002, n. 225, per l'ammontare di 107 mila euro (71 mila euro nell'esercizio 2018).

Le controllate MF Service Srl e MF Servizi Editoriali hanno ottenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sgravio contributivi nella misura massima di 261 mila euro a seguito di presentazione domande ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legge n. 34 del 20 marzo 2014, convertito dalla legge n. 78 del 15 maggio 2014 e D.l. n. 2/17, per i periodi 2016-2017 e 2017-2018 (MF Service) e 2015-2017 (MF Servizi Editoriali).

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento editoria, sono stati riconosciuti a società del gruppo Class, crediti d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali istituiti dall'articolo 57bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, per complessivi 280 mila euro.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2019

Non si ravvisano eventi particolarmente significativi intercorsi nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la discesa del Pil registrata alla fine del 2018, il contesto economico nazionale non offriva ancora segnali di miglioramento. Per questo la Casa editrice ha proseguito la propria strategia di contenimento dei

costi riguardanti tutti i settori e tutte le voci. Sul fronte dei ricavi, la Casa editrice ha avviato una serie di progetti diretti all’incremento della propria quota di mercato della pubblicità digitale, e un particolare sviluppo dei ricavi è stato previsto per la GO TV Telesia. Tutto ciò, unito alla prosecuzione degli eventi e iniziative speciali e ripetibili anche negli anni a venire, faceva ritenere ragionevole la previsione di un miglioramento dei risultati di gestione, come avvenuto nel 2019.

Tuttavia le ripercussioni economiche e finanziarie conseguenti all’emergenza Covid-19 suggeriscono una prudenza in ordine alle valutazioni prospettiche. Con il decreto legge del 23 febbraio 2020, sono iniziate le prime restrizioni connesse all’emergenza, restrizioni che sono divenute via via più stringenti con i successivi DPCM (e alle varie Ordinanze emesse dagli Enti Locali) nel mese di marzo e aprile. In via prioritaria, la società ha adottato le misure per salvaguardare la salute e la sicurezza del proprio personale attraverso la diffusione di costanti informazioni e disposizioni organizzative emanate dal Comitato per la salute e sicurezza istituito in Class Editori; l’operatività aziendale, a tutti i livelli ed aree funzionali, è stata garantita attraverso una veloce riorganizzazione con il massimo ricorso allo smartworking, al quale la Casa editrice si era preparata da tempo nella logica di contenimento dei costi.

Per fronteggiare il prevedibile calo del fatturato il Gruppo Class ha aumentato le misure per contenere i costi operativi, i costi generali e del personale, usufruendo per quanto possibile delle agevolazioni previste dai vari decreti legge; è stato inoltre preparato un piano per il contenimento dei vari canoni. Sono allo studio le attività volte al sostegno finanziario sulla base delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese.

Sul fronte ricavi, i segnali di riduzione che si osservano, hanno reso necessario avviare una serie di diversificazioni dirette a nuovi canali di comunicazione delle aziende con i propri clienti, fornitori e collaboratori (per esempio con il progetto The Bridge di Class CNBC) sfruttando al meglio le tecnologie digitali più avanzate presenti in azienda. Inoltre, si sono registrati significativi aumenti nelle diffusioni e negli utenti dei media digitali, che stanno allargando la base di contatti e relazioni sicuramente utili nel mondo nel quale si ritornerà a una situazione di semi-normalità. Hanno prodotto risultati significativi anche iniziative di surroga di eventi di importanti settori, a cominciare da quello della moda: la Casa editrice ha prodotto per conto della Camera della Moda una summa delle sfilate che è stata vista in Cina da oltre 340 milioni di utenti. Iniziative analoghe sono in corso per altri settore che si rivolgono alla Casa editrice per il proprio expertise sia nel settore televisivo che nell’utilizzo di piattaforme webinar.

Sono allo studio le attività volte al sostegno finanziario sulla base delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

***Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del
D.Lgs n. 58/1998***

Ai sensi dell'art. 126 del regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 11971/1999 si dà informazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs n. 58/1998

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Campus Editori Srl	Milano	50.000	70,00	Diretta	Class Editori Spa	70,00
PMF News Editori Spa	Milano	156.000	100,00	Indiretta	Class Digital Service Srl	100,00
Country Class Editori Srl	Milano	10.329	100,00	Diretta	Class Editori Spa	100,00
Edis Srl	Milano	10.400	99,50	Diretta	Class Editori Spa	99,50
Lombard Editori Srl	Milano	52.000	50,10	Diretta	Class Editori Spa	50,10
MF Conference Srl	Milano	10.329	51,00	Diretta	Class Editori Spa	51,00
Milano Finanza Editori Spa	Milano	291.837	88,827	Diretta	Class Editori Spa	88,827
MF Editori Srl	Milano	10.400	88,827	Indiretta	Milano Finanza Editori Spa	100,00
MF Servizi Editoriali Srl	Milano	10.400	88,94	diretta indiretta	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	1,00 99,00
MF Service Srl	Milano	10.000	75,01	Diretta	Class Editori Spa	75,01
DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione (1)	Milano	47.500	94,73	Diretta	Class Editori Spa	94,73
Global Finance Media Inc.	USA	151 \$	73,52	Diretta	Class Editori Spa	73,520
E-Class Spa	Milano	608.400	100,00	Indiretta	Class Digital Service Srl	100,00
Classpi Spa	Milano	339.976	93,04	diretta indiretta	Class Editori Spa Telesia SpA	76,48 23,52
New Satellite Radio Srl	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class TV Service Srl	Milano	10.400	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Servizi Televisivi Srl	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Digital Service Srl	Milano	100.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Editorial Class	Spagna	60.101	44,00	diretta	Class Editori Spa	44,00
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	59,85	diretta indiretta	Class Editori Spa Telesia SpA	39,43 29,00
Class Roma Srl In Liquidazione (1)	Milano	10.400	20,00	diretta	Class Editori Spa	20,00
Class Cnbc Spa	Milano	627.860	63,73	diretta indiretta indiretta	Class Editori Spa CFN CNBC H. Telesia	0,00 63,32 36,68
Borsa 7 Editori	Milano	52.000	14,00	diretta	Class Editori Spa	14,00
Radio Classica Srl	Milano	10.000	99,818	diretta indiretta	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	99,00 1,00
Telesia Spa	Roma	2.624.785	70,43	diretta	Class Editori Spa	70,43
Emprimer Spa	Milano	1.000.000	10,00	diretta	Class Editori Spa	10,00
MF Dow Jones News Srl	Milano	100.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
WeClass Srl	Milano	10.400	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Assinform/Dal Cin Editore Srl	Pordenone	50.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
I Love Italia Srl In Liquidaz. (1)	Palermo	10.000	51,00	diretta	Class Editori Spa	51,00
Class Meteo Services Srl In Liquidazione (1)	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
ClassTVModa Holding Srl	Milano	20.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Tv Moda Srl	Milano	40.000	26,00	diretta	Class Editori Spa	1,00
				indiretta	ClassTVModa H.	25,00
Class China eCommerce Srl	Milano	10.526	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Mito Srl	Cuneo	10.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Radio Cina Italia Srl	Milano	10.000	49,00	Diretta	Class Editori Spa	49,00
Up Cube Srl in liquidazione (1)	Milano	119.000	25,00	Diretta	Class Editori Spa	25,00
Embrace.it Srl	Milano	120.000	50,00	Diretta	Class Editori Spa	50,00
Wetobusiness Srl	Milano	80.000	12,16	Diretta	Class Editori Spa	12,16
Centralerisk Spa	Milano	120.000	45,00	Diretta	Class Editori Spa	45,00
Standard Ethics Ltd	Londra	12.250 £	24,90	Diretta	Class Editori Spa	24,90
Gambero Rosso Spa	Roma	10.322.155	61,17	Diretta	Class Editori Spa	61,17
Gambero Rosso Brands & Contents Srl	Roma	10.000.000	61,17	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Gambero Rosso Usa Corp	USA	10.000\$	61,17	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Gambero Rosso Academy Srl	Roma	100.000	61,17	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Cdg Lecce Srl	Lecce	8.231	51,54	Indiretta	Gambero Rosso Academy	84,25
Cdg Salerno Srl	Salerno	50.000	31,20	Indiretta	Gambero Rosso Academy	51,00
CFD Srl	Milano	10.000	40,00	Indiretta	EClassi Spa	40,00

(1) Società poste in liquidazione nel corso del 2014

***Operazioni con Parti Correlate
al 31 dicembre 2019***

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1 gennaio 2011.

Una versione aggiornata della Procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 15 maggio 2018. Versione entrata in vigore il 16 maggio 2018 in sostituzione della precedente procedura adottata dal consiglio di amministrazione del 1 settembre 2014. La nuova procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito Internet della società.

Vengono di seguito riportati i rapporti patrimoniali, finanziari ed economici in essere al 31 dicembre 2019 con parti correlate e rilevanti precisando che l'ingresso di Gambero Rosso nel perimetro di consolidamento non ha comportato rilevanti variazioni nell'informativa relativa ai rapporti con parti correlate posto che non sono in essere significativi rapporti con il gruppo Class.

Si rileva infine i rapporti descritti nella presente informativa, di natura commerciale e finanziaria, sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Controllante Euroclass Multimedia Holding S.A.

Con riferimento alla correlata Euroclass Multimedia Holding, da segnalare che i risconti attivi diversi comprendono il risconto del maxicanone iniziale corrisposto nel 2006 su un contratto avente ad oggetto l'utilizzo di software originariamente detenuto dalla società Tenfore International Ltd e del relativo marchio, del valore di 1.083 mila.

È in essere inoltre un finanziamento attivo a revoca, per l'importo di 353 mila euro, remunerato a condizioni di mercato. Sullo stesso sono maturati interessi attivi per complessivi 21 mila euro. La controllata New Satellite Radio, presenta invece un credito commerciale per l'importo di 31 mila euro. In entrambi i casi trattasi di saldi derivanti da operazioni poste in essere dalla società controllata prima che la stessa rientrasse nel perimetro di consolidamento di Class Editori.

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), controllata da Compagnie Fonciere du Vin, società nata da operazione di scissione parziale proporzionale effettuata da Euroclass Multimedia Holding:

- contratti (passivi) di service per la fornitura di prestazioni di natura logistica e di consulenza per la gestione degli immobili presso i quali il gruppo Class svolge la propria attività;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti gli eventuali progetti di investimento finanziario e immobiliare.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

È in essere un finanziamento attivo nei confronti della società Case Editori Srl di originari 0,55 milioni di euro regolato a condizioni di mercato.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

<i>Euro/000</i>	Voce Bilancio	31/12/18	31/12/19
Rapporti Patrimoniali			
Crediti comm.li non correnti vs. T-Pro Software Srl		2.981	2.771
Totale Crediti Commerciali non correnti vs. correlate	(7)	2.981	2.771
Crediti non correnti vs. CIA		2.000	--
Totale Altri Crediti non correnti vs. correlate	(9)	2.000	--
Crediti commerciali vs. gruppo CIA per merci/servizi		2.622	2.647
Crediti comm.li vs. Domini di Castellare		26	27
Crediti comm.li vs. Euroclass		31	31
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento		67	88
Crediti comm.li vs. CHTV Global		829	207
Crediti comm.li vs. Pegaso Srl		6	6
Crediti comm.li vs. Marmora Srl		10	10
Totale Crediti Commerciali vs. correlate	(11)	3.591	3.016
Crediti finanziari vs. CHTV Global		70	70
Crediti finanziari vs. Gruppo CIA		4	4
Crediti finanziari vs. Euroclass		353	353
Totale Crediti Finanziari vs. correlate	(12)	427	427
Altri crediti vs. CIA		--	1.849
Crediti verso Case Editori		699	710
Crediti diversi vs. CHTV Global		6	6
Risconti attivi su servizi forniti da Euroclass Multimedia		1.208	1.083
Totale Altri Crediti correnti vs. correlate	(14)	1.913	3.648
Debiti commerciali vs. CIA per affitti e facility		(3.012)	(2.763)
Debiti commerciali vs. Domini di Castellare		--	(10)
Debiti commerciali vs. Pegaso		(117)	(128)
Debiti commerciali vs. CHTV Global		(141)	(141)
Totale Debiti Commerciali vs. correlate	(23)	(3.270)	(3.042)
Rateo passivo canoni vs Euroclass Multimedia		(706)	(506)
Totale Altri Debiti vs. correlate	(25)	(706)	(506)

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti sopra descritti:

Euro/000	Voce Bilancio	31/12/18	31/12/19
Rapporti Economici			
Ricavi per servizi amministrativi e consulenze vs. CIA		50	50
Ricavi per prestazioni di servizi vs. Domini di Castellare		12	4
Ricavi per vendita merce vs. società gruppo CIA		109	24
Totale Ricavi vs. correlate	(26)	171	78
Costi per licenza d'uso Software		(325)	(25)
Costi per prestazione servizi vs. CIA		(120)	(120)
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi		(1)	(12)
Totale Costi per servizi da correlate	(27)	(446)	(157)
Proventi finanziari vs. Euroclass		20	21
Proventi finanziari vs. Case Editori		10	13
Oneri finanziari vs. Gruppo CIA		(6)	--
Totale proventi /Oneri finanziari vs. correlate	(30)	24	34

Per quanto riguarda le imprese **collegate**, si precisa che alcune di queste sono legate alla società da rapporti di natura finanziaria e commerciale. Circa i rapporti di natura finanziaria con le collegate, gli stessi sono regolati a un tasso di mercato.

Il più rilevante di tali rapporti è quello con la società **Italia Oggi Editori-Erinne Srl** con la quale esistono accordi commerciali per prestazioni e servizi riguardanti da un lato la raccolta pubblicitaria e la fornitura di servizi amministrativi legali e finanziari, e dall'altro la distribuzione nazionale delle testate di quotidiani e periodici per i quali Italia Oggi Editori-Erinne Srl rappresenta per la Casa editrice il principale distributore nazionale. Da rilevare che la partecipazione nella società Italia Oggi Editori-Erinne Srl è stata ceduta in data 29 dicembre 2019. Non vengono pertanto rappresentati i rapporti patrimoniali con la stessa alla data del 31 dicembre 2019 ma si fa conto dei rapporti di conto economico in quanto il rapporto di collegamento è cessato al termine dell'esercizio.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con le società collegate e con Italia Oggi Editori-Erinne Srl:

Euro/000	31/12/18	31/12/19
Rapporti Patrimoniali		
Crediti non correnti vs. CFD		388
Crediti di distribuzione (Italia Oggi – Erinne)	2.396	--
Crediti commerciali vs Italia Oggi – Erinne	12.783	--
Crediti commerciali vs Class Roma in liquidazione	16	16
Crediti commerciali vs CFD	4.537	12.042
Crediti finanziari vs Italia Oggi – Erinne	6.835	--
Crediti finanziari vs Class Roma	--	1
Altri crediti vs. Italia Oggi – Erinne	1	--
Altri crediti vs. CFD	94	94

Crediti finanziari vs. Radio Cina	269	269
Crediti commerciali vs Radio Cina	31	40
Crediti finanziari vs. Wetobusiness	--	--
Crediti finanziari vs. Centralerisk	140	140
Debiti finanziari vs. Italia Oggi – Erinne	(1.666)	--
Debiti finanziari vs CFD	--	(15)
Debiti commerciali vs Italia Oggi – Erinne	(3.910)	--
Debiti commerciali vs CFD	--	(4.572)
Debiti commerciali vs Radio Cina	--	(69)
Debiti di distribuzione vs Italia Oggi – Erinne	(353)	--

€uro/000	31/12/18	31/12/19
Rapporti Economici		
Ricavi per prestazioni di servizi a Italia Oggi – Erinne	2.079	2.516
Ricavi per prestazioni di servizi a Radio Cina	23	26
Ricavi per prestazioni di servizi a CFD	--	1.295
Ricavi per recupero spese vs Italia Oggi – Erinne	53	58
Ricavi per recupero spese vs CFD	--	5.474
Ricavi per pubblicità da Italia Oggi – Erinne	775	662
Ricavi per recupero costi commerciali Italia Oggi – Erinne	1.058	1.016
Ricavi per recupero costi commerciali da CFD	--	443
Ricavi per vendita carta e merce a Italia Oggi – Erinne	50	1
Costi per di produzione da CFD	--	(4.921)
Costi per prestazioni pubblicitarie da Italia Oggi – Erinne	(250)	(712)
Costi per prestazioni di servizi a Radio Cina	--	(56)
Costi per prestazioni di servizi a Centralerisk	--	(3)
Costi di distribuzione Italia Oggi – Erinne	(1.388)	(1.178)
Costi per recupero spese da CFD	--	(5.474)
Costi per recupero spese da Italia Oggi – Erinne	(53)	(58)
Costi per vendita copie da Italia Oggi – Erinne	(5)	(9)
Plusvalenza da cessione ramo azienda vs CFD	5.389	--
Proventi finanziari Italia Oggi – Erinne	213	216
Oneri finanziari da Italia Oggi – Erinne	(53)	(39)

Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class - che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La

liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2019 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 76 mila euro.

Precisiamo che non sono in essere polizze fideiussorie relative a crediti Iva di società aderenti al regime Iva di gruppo.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2019-2021, Class Editori SpA e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In conformità all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2019 distinti per tipologia di servizio:

Euro	Esercizio 2019
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2019	19.500
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	11.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2019	25.000
Totale revisione contabile capogruppo	55.500
Altri servizi di attestazione capogruppo	55.000
Totale costi capogruppo	110.500
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2019 società controllate	155.600
Totale revisione contabile controllate	155.600
Altri servizi di attestazione società controllate (Certificazioni ADS)	28.600
Totale costi società controllate	184.200
Totale costi Società di revisione	294.700

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter
del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive
modifiche e integrazioni**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Lucherini in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2020

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Daniele Lucherini

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato 2019

CLASS EDITORI S.p.A.
via M. Burigozzo, n. 5 – Milano

Capitale sociale Euro 43.100.619,90 - interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 08114020152
REA di Milano 1205471

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
relativa al bilancio consolidato, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019,
del Gruppo Class Editori**

All'Assemblea degli azionisti di Class Editori S.p.A., di seguito anche la Società,
sede legale in Milano, via Marco Burigozzo, n. 5

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del “Gruppo Class Editori”, che ci è stato consegnato unitamente al bilancio d'esercizio della capogruppo Class Editori S.p.A., comprende il Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato, il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, il Prospetto dei flussi di cassa consolidati, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, il Conto economico separato consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nonché le Note al bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione della Casa editrice.

Esso è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB), ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) (in vigore alla data di riferimento del bilancio), adottati dalla Commissione Europea, con Regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, omologati, unitamente alle relative interpretazioni, con regolamento n. 1126/2008 che ha abrogato e sostituito il Regolamento n. 1725/2003.

Lo stesso presenta un patrimonio netto di Gruppo di 16.225 migliaia di euro, ed un risultato negativo attribuibile al Gruppo di 8.246 migliaia di euro.



Le informazioni assunte dalla BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione del bilancio, consentono di osservare che i valori ivi espressi corrispondono alle risultanze contabili della Società controllante e alle informazioni a questa formalmente trasmesse dalle Sue controllate.

La società di revisione ha rilasciato una relazione esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato attestando che lo stesso “fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.”.

La stessa relazione riporta un richiamo di informativa.

La Relazione sulla gestione contiene ed illustra gli elementi, i dati e le informazioni richiesti dall'articolo 2428, del Codice Civile, e dall'articolo 40, del D.Lgs. n. 127, del 1991.

Le informazioni specifiche riguardanti il Gruppo Class Editori unitariamente considerato, così come espresso nei suoi aspetti economico-finanziari attraverso i valori contenuti nel bilancio consolidato, sono ampiamente riportate nella relazione degli Amministratori, che illustra un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, anche attraverso società controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui le società del Gruppo Class Editori sono esposte.

Il Collegio sindacale approva la presente relazione all'unanimità.

Milano, 11 maggio 2020

Per il Collegio Sindacale

Mario Medici - Presidente



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2019

Class Editori S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Class Editori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Class (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato nel paragrafo "Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale" della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019 del Gruppo Class, dove sono indicati gli elementi considerati dagli amministratori per l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio, quali in particolare:

- avvenuta sottoscrizione in data 7 maggio 2019 dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario, avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate, per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso con il pagamento di rate semestrali fino al 31 dicembre 2024.
- Conseguimento di un risultato economico per l'esercizio 2019 migliore rispetto all'esercizio precedente.
- Sottoscrizione di aumenti di capitale nel corso del 2019.
- Parziale definizione delle operazioni straordinarie di cessione delle quote eccedenti il 50,1% delle società controllate Gambero Rosso e Telesia, previste nel piano in esecuzione entro il 31 dicembre 2019. In particolare, a tale riguardo gli Amministratori indicano che è stata definita la cessione del 20% della società controllata Gambero Rosso S.p.A., mentre le altre operazioni previste risultano al momento sospese per effetto della situazione generale.

Gli amministratori indicano inoltre di ritenere che la diffusione della pandemia potrà avere dei riflessi sui piani, ad oggi non ancora misurabili, e che pertanto in tale contesto di crisi, verranno adottate tutte le azioni necessarie per far fronte alle esigenze finanziarie, tenendo conto anche delle possibilità messe a disposizione dai recenti strumenti di sostegno

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
----------------	--

NOTA 1 CONTINUITÀ AZIENDALE

Paragrafi "Rischio di liquidità" e "Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale" della Relazione sulla gestione.

Il Gruppo in data 7 maggio 2019 ha sottoscritto l'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali fino al 31 dicembre 2024.

Nel 2019 il Gruppo evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un andamento migliorativo di tutte le principali voci del conto economico.

Le operazioni straordinarie di cessione delle quote eccedenti il 50,1% delle controllate Gambero Rosso e Telesia, previste nel piano in esecuzione entro il 31 dicembre 2019, si sono parzialmente compiute, come la cessione del 20% di Gambero Rosso, o sono state posticipate per cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato e al momento risultano sospese per effetto della situazione generale.

Tali elementi hanno consentito agli amministratori di redigere il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori ritengono che la diffusione della pandemia potrà avere dei riflessi sui piani, riflessi che ad oggi non sono ancora misurabili, e che nel perdurare della situazione di crisi che coinvolge l'economia nazionale, gli amministratori adotteranno tutte le azioni necessarie per far fronte alle esigenze finanziarie tenendo conto anche delle possibilità messe a disposizione dai recenti strumenti di sostegno.

Nell'ambito del processo di revisione abbiamo svolto procedure finalizzate a:

- comprendere le valutazioni effettuate dagli amministratori;
- acquisire ed esaminare gli elementi probativi disponibili in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale utilizzato per la redazione del bilancio nell'orizzonte temporale considerato dagli stessi amministratori.

In particolare, abbiamo:

- acquisito elementi probativi circa la situazione degli affidamenti ed il loro utilizzo;
- verificato il rispetto dei parametri finanziari previsti dall'accordo di riscadenziamento;
- analizzato la documentazione relativa alle posizioni scadute di natura non finanziaria;
- analizzato i dati e le assunzioni alla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori.

Dati gli elementi di incertezza insiti nei piani e nelle assunzioni alla base delle previsioni aziendali predisposte dagli amministratori, la comprensione e l'analisi delle valutazioni effettuate dagli amministratori inerenti la continuità aziendale hanno rappresentato un aspetto chiave del processo di revisione.

NOTA 2 ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali a vita indefinita sono iscritte in bilancio al valore di Euro 64.337 migliaia e si riferiscono a testate editoriali, frequenze, avviamento, library e marchi.

Le principali procedure di revisione effettuate:

- abbiamo analizzato la movimentazione della voce nell'esercizio;
- con riferimento al test di impairment, abbiamo:
 - analizzato i test di impairment predisposti dalla società accertando la conformità degli stessi ai principi contabili di riferimento;
 - verificato l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo utilizzati;
 - svolto l'analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
 - effettuato la valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate);
 - verificato l'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle attività immateriali;
 - verificato le sensitivity analysis predisposte dalla Direzione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo a continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Class Editori S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

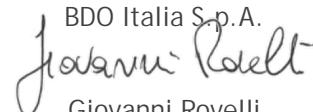
Gli amministratori della Class Editori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Class al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Class al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Class al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio

**Relazione sulla gestione
della Capogruppo
esercizio 2019**

Class Editori Spa
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2019**

Andamento della gestione

Il totale dei ricavi operativi è passato da 14,72 milioni euro del 31 dicembre 2018 a 15,83 milioni di euro al 31 dicembre 2019, con un aumento del 7,5% principalmente imputabile all'aumento dei proventi per servizi erogati nell'ambito del gruppo.

I costi operativi sono diminuiti del 5,1% rispetto al 2018, passando da 21,61 milioni di euro a 20,51 milioni di euro.

Tale riduzione è principalmente attribuibile al contenimento dei costi per servizi, anche grazie alle costanti manovre di contenimento dei costi intraprese dal management ormai da alcuni esercizi.

A seguito dei fenomeni sopra descritti il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 mostra un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio, passando da un saldo negativo di 6,89 milioni di euro del 2018 ad un saldo negativo di 4,68 milioni di euro al termine dell'esercizio 2019.

Il totale proventi/(oneri) non ordinari nel 2019 è positivo e pari a 3,20 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di 1,10 milioni di euro del 2018. Le sopravvenienze passive del periodo includono gli effetti di rinunce a crediti commerciali operate da Class Editori a beneficio di società controllate al fine di dotare le stesse di maggiori mezzi patrimoniali, per un valore complessivo di 0,77 milioni di euro. Di contro, i proventi non ordinari includono gli effetti di accordi di saldo e stralcio con fornitori e controparti interne al gruppo, per complessivi 4,28 milioni di euro.

La voce ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2019 è negativa per 0,93 milioni di euro contro oneri di 1,07 milioni di euro del precedente esercizio.

I proventi e oneri finanziari segnano un saldo negativo pari a 1,95 milioni di euro, contro oneri netti di 1,98 milioni di euro conseguiti lo scorso anno.

Il risultato netto dopo le imposte è stato negativo per 4,40 milioni i euro in netto miglioramento rispetto alla perdita di 11,06 milioni di euro del 2018.

Principali eventi economico - finanziari del periodo

Gli investimenti pubblicitari complessivi in Italia chiudono l'anno al -5,1% dopo una progressiva accentuazione della flessione nell'ultima parte dell'anno culminata con il -6,8% della raccolta di dicembre. Anche includendo la stima Nielsen sul search, social e sui cosiddetti Over the Top (OTT), tutti concorrenti alla sleali degli altri media, l'anno 2019 chiude con una flessione di circa il 2%.

Relativamente ai singoli mezzi, il settore televisivo italiano registra un calo importante pari al -5,3%, con una performance negativa generalizzata.

E il 2019 è stato un anno molto negativo anche per la stampa con una perdita di fatturato in doppia cifra e una flessione più accentuata per i periodici (-13,9%) che per i quotidiani (-10%).

Il settore della pubblicità della radio chiude un anno altalenante con un piccolo segno positivo (+1,7%); il Digital degli editori, con un +6,2% a dicembre consolida una buona performance annuale (+3,5%) che,

includendo OTT e altri arriva al +9,2%.

Cinema e GOTV sono i media con la più alta crescita del 2019, rispettivamente +13,8% e +4,5%, mentre l'Outdoor risulta in calo dell'8,4%.

I ricavi pubblicitari complessivi della Casa editrice, che include anche i ricavi conseguiti all'estero dalla consociata americana Global Finance Inc, segna una riduzione complessiva del 3,7%, quindi migliore del mercato. La raccolta della pubblicità commerciale in Italia si conferma a fine 2019 in terreno positivo con un incremento del 3% a perimetro omogeneo per i quotidiani e anche considerando gli altri mezzi, la crescita è del 3%. Il calo del fatturato complessivo è invece dovuto principalmente alla forte contrazione della pubblicità finanziaria dei quotidiani che perde il 37% rispetto all'anno precedente a causa, in larga misura, della cancellazione da parte di Ivass degli obblighi di pubblicazione delle quotazioni delle polizze Unit Link e delle gestioni separate delle compagnie d'assicurazione.

Nel corso dell'esercizio 2019 il sito web di MF-Milano Finanza ha registrato, secondo quanto certificato dai dati reali di traffico dei sistemi digitali di Analytics, una media giornaliera di 159.965 utenti unici, con una crescita del 12,4% rispetto all'esercizio 2018, e una media mensile di 2,45 milioni di utenti unici, in crescita dell'11,7% rispetto al 2018. Il numero medio di pagine viste su base giornaliera si è attestato nel 2019 a 1,54 milioni, in leggera flessione (-3,5%) rispetto al 2018, e il numero medio di pagine viste su base mensile è stato di 46,68 milioni (-3,5%).

A dicembre ha debuttato la nuova versione del sito di MF-Milano Finanza, www.milanofinanza.it, che continuerà ad evolvere nel corso dell'esercizio 2020 con l'introduzione di servizi e strumenti rivolti ai lettori basati anche su tecnologie di intelligenza artificiale.

Il numero di lettori che seguono in tempo reale le notizie del sito attraverso Twitter ha superato le 103 mila unità per MF-Milano Finanza e superato le 44 mila unità.

Per ciò che concerne le diffusioni cartacee e digitali, il mensile Class ha registrato nell'anno una diffusione media di circa 29 mila copie.

Tra gli eventi dell'esercizio sono da segnalare:

- Il 14 e 15 gennaio 2019 si è tenuto il Consiglio di amministrazione di Class Editori, in cui è stato approvato un aggiornamento del Piano Industriale (le cui linee guida erano state approvate in data 26 giugno 2018, con una declinazione delle assunzioni per singola società del Gruppo approvate in data 23 agosto 2018). Il Consiglio è stato altresì informato circa l'andamento delle negoziazioni con le banche finanziarie del Gruppo.
- Il 1 febbraio 2019 Class Editori ha ricevuto da Consob l'approvazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie di categoria A di Class Editori finalizzata allo scambio tra dette azioni ed azioni di Gambero Rosso Spa e all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, di massime n. 56.351.100 azioni ordinarie di categoria A di Class Editori rivenienti dagli aumenti di capitale funzionali all'integrazione aziendale con Gambero Rosso. Il periodo in cui è stato possibile aderire all'Offerta di Scambio è decorso dal giorno 4 febbraio 2019 e terminato il giorno 22 febbraio 2019.
- Il 27 febbraio 2019 sono stati resi noti i risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa da Class Editori sulla totalità delle azioni ordinarie di Gambero Rosso Spa, escluse le azioni già detenute da Class Editori stessa. Equita SIM Spa, intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, ha indicato che attraverso l'OPS sono state apportate n. 1.978.750 Azioni Gambero Rosso, pari al 13,69% del capitale sociale dell'Emittente e del 42,11% della totalità delle Azioni Gambero Rosso oggetto dell'OPS. Il controvalore complessivo delle Azioni Gambero Rosso portate in adesione all'OPS è stato pari a 7.717.125 Azioni Class Editori di nuova emissione, per un aumento di capitale complessivo pari euro 3.053.666,36 (di cui euro 738.528,86 a titolo di riserva sovrapprezzo). Il capitale sociale di Class Editori è passato pertanto a euro 43.100.619,90. A seguito dell'OPS la quota di possesso di Class Editori in Gambero Rosso è passata dal 67,48% all'81,17% del capitale sociale.
- Il Consiglio di amministrazione di Class Editori nelle riunioni del 19 marzo 2019 e del 23 aprile 2019,

ha approvato all'unanimità la Relazione ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del codice civile, riguardante la proposta di aumento del capitale sociale per euro 5.000.000,00 da deliberarsi a valere sulla delega contenuta nell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello Statuto Sociale e dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile. L'operazione ha previsto l'emissione di n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A riservate alla società C5 Srl liberate tramite pagamento in denaro per complessivi euro 5.000.000,00 con un prezzo di emissione per azione pari a euro 0,28. Le nuove Azioni Class hanno portato il totale delle azioni di Class Editori a n. 161.525.876 con la quota assegnata alla Società C5 Srl pari all'11,06% del capitale sociale post aumento.

- In data 7 maggio 2019 si è concluso positivamente il processo di firma dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso da concludersi entro il 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua.
- In data 10 maggio 2019 è stato sottoscritto e integralmente liberato dalla società C5 Srl l'aumento di capitale per 5 milioni di euro già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Class Editori del 23 Aprile 2019 (i cui dettagli sono stati comunicati al mercato nella medesima data). Sono state quindi emesse a favore di C5 Srl n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A prive di valore nominale, con le medesime caratteristiche delle azioni di categoria A già in circolazione, con godimento 1 gennaio 2018. Il numero di azioni di Class Editori sale quindi a 161.505.876 azioni di Categoria A prive di indicazione del valore nominale, negoziate sul MTA e a 20.000 azioni di categoria B (non quotate).
- In data 26 giugno 2019 è stata effettuata la cessione a Università Telematica Pegaso (attraverso la sua controllata al 100% Garage Start up Srl) di 2.889.800 azioni di Gambero Rosso Spa, pari al 20% del capitale della società, i cui titoli sono negoziati all'AIM Italia di Borsa Italiana. La cessione è avvenuta a un prezzo di 1,12 euro per azione (per un valore di totale di 3.236.576 euro). In seguito all'operazione Class Editori mantiene il controllo di Gambero Rosso , con una quota del capitale pari al 61,17% della società. L'operazione rafforza il rapporto nel settore educational che già lega Class Editori e Università Telematica Pegaso , leader assoluto nell'e-learning.
- In data 28 giugno 2019 il Consiglio di amministrazione di Class Editori, avvalendosi della delega di cui all'art.6 primo comma n.1 (a) dello Statuto, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante l'emissione di massime n. 10.062.005 nuove azioni di categoria A prive di valore nominale, a un prezzo unitario di 0,299 euro per azione, con sovrapprezzo di euro 3.008.539,00. Detto aumento, è stato deliberato mediante il conferimento di azioni della controllata Class CNBC Spa detenute dagli azionisti terzi di minoranza, pari a circa il 25% del capitale sociale di Class CNBC stessa, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma C.C, e dell'art. 2343, primo comma secondo periodo, c.c. La delibera è avvenuta dopo aver ricevuto dalla società di revisione BDO la Relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma C.C. e dell'art. 158 primo comma, del D.Lgs 58/98 e il parere favorevole del Collegio sindacale. Il prezzo fissato di emissione è superiore di circa il 35% al prezzo medio del titolo Class Editori registrato in borsa nei sei mesi antecedenti il 23 aprile 2019, data di approvazione della Relazione Illustrativa del Consiglio di amministrazione. Una volta eseguito l'aumento, il numero di azioni di Class Editori sale a 171.587.881 azioni di categoria A prive di indicazione del valore nominale e 20.000 azioni di categoria B (non quotate).
- In data 30 Settembre 2019 è stato integralmente attuato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 così come sopra descritto.
- In data 16 dicembre 2019 è stata perfezionata l'operazione di conferimento nella controllata Telesia Spa (quotata all'AIM) di:
 - n. 311.254 azioni della società Class CNBC Spa, pari al 25,78% del capitale sociale, da parte di Class Editori Spa;
 - n. 131.592 azioni di Class CNBC Spa, pari al 10,90% del capitale sociale, da parte di R.T.I. Spa (Gruppo Fininvest);
 - n. 203.673 azioni della società CFN/CNBC Holding B.V pari al 29,00% del capitale sociale, da parte di Class Editori.

Il Consiglio di Amministrazione di Telesia ha pertanto deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 6, primo comma, n. 1(a) dello statuto sociale, a valere sulla delega conferita ex art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria del 18 giugno 2018, mediante emissione di n. 874.785 nuove azioni ordinarie, al prezzo di sottoscrizione di euro 7,46 cadauna. Al termine dell'operazione Telesia detiene, direttamente e/o indirettamente, il 55% del capitale sociale di Class CNBC mentre Class Editori sale al 70,43% di Telesia. Il Conferimento si inscrive nel contesto di un più ampio programma di razionalizzazione delle attività televisive del gruppo facente capo a Class Editori e della loro concentrazione in Telesia.

- In data 28 dicembre 2019 è stata ceduta interamente la partecipazione di minoranza detenuta in Italia Oggi Editori Erinne Srl.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale si evidenzia:

- il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 46,11 milioni di euro al 31 dicembre 2018 a 59,24 milioni di euro;
- il totale del patrimonio è pari a 29,2 milioni di euro contro 23,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018;
- la posizione finanziaria netta è negativa per 62,1 milioni di euro.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

€ (migliaia)	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni 2019/2018	Variaz. %
Crediti vs. banche	701	282	(419)	(59,8)
Crediti finanziari correnti	9.084	9.168	84	0,9
Debiti finanziari non correnti	--	(60.706)	(60.706)	(100,0)
Debiti finanziari correnti	(68.931)	(10.842)	58.089	84,3
Posizione finanziaria netta	(59.146)	(62.098)	(2.952)	(5,0)
<i>Di cui relativi a IFRS 16</i>		(1.229)	(1.229)	(100,0)
Posizione finanziaria netta effettiva	(59.146)	(60.869)	1.723	2,9

La posizione finanziaria netta della Società evidenziata nel prospetto sopra riportato presenta alla data del 31 dicembre 2019 un indebitamento netto pari a 62,1 milioni di euro, contro i 59,1 milioni del 31 dicembre 2018. Si segnala che circa 1,23 milioni di euro si riferiscono all'iscrizione di passività finanziarie conseguenti all'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 in particolare legato alla contabilizzazione di canoni per l'utilizzo di server, hardware e macchine elettroniche per tutta la durata del contratto. Al netto di tale effetto contabile, l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2019 risulta pari a 60,87 milioni di euro.

Da rilevare che rispetto al precedente esercizio sono stati riclassificati tutti i debiti finanziari tra i debiti finanziari non correnti. Questo a seguito della conclusione della trattativa con gli istituti di credito per la rinegoziazione delle scadenze, funzionale alle iniziative previste dal piano industriale della Casa editrice.

In attuazione della direttiva 2003/51/CE (“direttiva di modernizzazione contabile”) recepita nel D. Lgs. 32/2007 e delle conseguenti modifiche dell’articolo 2428 del Codice Civile, si riportano di seguito i principali elementi informativi:

- gli indicatori di risultato finanziari;
- l’analisi dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta;
- informazioni inerenti l’ambiente ed il personale;
- analisi dei settori in cui la società ha operato (aree di attività).

Gli indicatori di risultato finanziario

		31/12/18	31/12/19
Indici di finanziamento delle immobilizzazioni			
Margino Primario di Struttura (Mezzi Propri – Attivo Fisso)	€/000	(63.039)	(57.161)
Quoziente Primario di Struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	%	0,27	0,34
Margino Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate – Attivo Fisso)	€/000	(62.645)	3.971
Quoziente Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate / Attivo Fisso)	%	0,27	1,05
Tali indici evidenziano le modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, nonché la composizione delle fonti di finanziamento.			
Indici sulla struttura dei finanziamenti			
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + correnti / Mezzi Propri)	%	5,52	4,55
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento + correnti / Mezzi Propri)	%	2,96	2,44
Tali indici mirano a rappresentare la composizione delle fonti di finanziamento			
Indici di redditività			
ROE Netto (Risultato Netto / Mezzi Propri)	%	(48,06)	(15,08)
ROE Lordo (Risultato Lordo / Mezzi Propri)	%	(47,98)	(14,93)
ROI (Risultato Operativo / Attivo Immobilizzato)	%	(5,55)	(0,57)
ROS (Risultato Operativo / Ricavo delle vendite)	%	(85,67)	(8,75)
Gli indici di redditività sono quelli più frequentemente usati nella prassi di economia aziendale per rapportare i risultati aziendali alle fonti strutturali di finanziamento dell'attività.			
Indici di solvibilità			
Margino di Disponibilità (Attivo Corrente - Passivo Corrente)	€/000	(62.644)	3.971
Quoziente di Disponibilità (Attivo Corrente / Passivo Corrente)	%	0,51	1,06
Margino di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate - Passivo Corrente)	€/000	(62.866)	3.782
Quoziente di Tesoreria	%	0,50	1,05

(Liquidità differite + Immediate / Passivo Corrente)

Gli indicatori di solvibilità mirano a relazionare le attività correnti rispetto agli impegni a breve della società

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

I rischi e le incertezze riportate nel presente fascicolo si riferiscono ad una situazione di mercato precedente allo stato di crisi nazionale connessa all'emergenza COVID-19. La Casa editrice ha intrapreso tutte le azioni necessarie per il contenimento dei costi e per la salvaguardia dei propri lavoratori. In una tale situazione di emergenza nazionale verificherà tutte le strade possibili per fronteggiare le carenze, in particolare di liquidità, a cui la Casa editrice potrebbe andare in contro per il perdurare della situazione di crisi. Inoltre il decreto governativo per la liquidità delle aziende offre alcune opportunità che certo la Casa editrice è determinata a cogliere.

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

L'andamento della pubblicità in generale e in particolare la regressione degli investimenti sui media cartacei rappresentano allo stato attuale il principale rischio per il Gruppo, i cui ricavi pubblicitari costituiscono circa il 50% del fatturato totale, generando però la maggiore marginalità. La Casa editrice sta fronteggiando questo trend di mercato con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, sia alla diversificazione di prodotto all'interno del proprio ambito di competenza, iniziative che fanno leva sul valore dei marchi dei vari media.

In particolare con una continua riduzione del costo del personale e dei costi indiretti, e con un recupero dei ricavi attraverso iniziative editoriali speciali supportate con il vantaggio di tecnologie avanzate di cui la Casa editrice dispone e ad un potenziamento e ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con la Go TV Telesia e con Class CNBC.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

La Società presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità. Le condizioni di incasso sono migliorate rispetto al passato anche grazie al rafforzamento dell'attività di recupero crediti operata dalla Casa editrice. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Società continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale ma che rappresentano una parte limitata dei crediti in essere.

Rischi di tasso di interesse

La politica della Società non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Per evitare il rischio, anche se improbabile, di un aumento dei tassi di interesse, la Casa editrice ha perfezionato con le banche affidanti il rifinanziamento a un tasso di interesse fisso al 2,5%. Tale tasso in base al contratto firmato da tutte le società del gruppo nel mese di maggio 2019, viene esteso fino al 2024.

Rischi di cambio

La Società, fatta eccezione per l'attività gestita dalla controllata americana Global Finance Inc, e per i servizi acquisiti direttamente dalla Cina sulla produzione e distribuzione del magazine Eccellenza Italia, opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

Rischi di liquidità

La Società in data 7 maggio 2019 ha sottoscritto l'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali fino al 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua.

Per evitare rischi di tensioni finanziarie, la Casa editrice ha programmato ulteriori azioni di contenimento dei costi e di sviluppo dei ricavi che potranno determinare un miglioramento della marginalità operativa, come è già avvenuto nel 2019 (vedi anche il successivo paragrafo sulle principali incertezze e continuità aziendale). Inoltre sono state messe in atto azioni che stanno determinando un miglioramento nelle tempistiche relative all'incasso dei crediti e alla gestione dei debiti correnti in essere.

Principali incertezze e valutazioni degli amministratori in merito alla continuità aziendale

Il 2019 della Casa editrice mostra, rispetto all'esercizio precedente, un andamento nettamente migliorativo di tutte le principali voci del conto economico. Le operazioni straordinarie di cessione delle quote eccedenti il 50,1% delle controllate Gambero Rosso e Telesia, previste nel piano in esecuzione entro il 31 dicembre 2019, si sono parzialmente compiute, come la cessione del 20% di Gambero Rosso, o sono state posticipate per cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato e al momento risultano congelate in attesa di riprendere l'iter.

Il riscadenziamento del debito esistente, gli aumenti di capitale complessivamente sottoscritti per 11,1 milioni di euro, la cessione di quote sociali della controllata Gambero Rosso Spa hanno consentito un rafforzamento patrimoniale e finanziario. I netti miglioramenti in conto economico rispetto all'anno precedente, l'andamento dei primi due mesi in linea con le attese fermi restando i Rischi connessi al settore in cui la Casa editrice opera, descritti nei paragrafi precedenti, hanno consentito alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione, così come previsto dallo Ias 1, di redigere la presente relazione annuale consolidata nel presupposto della continuità aziendale, per un orizzonte non limitato ad almeno 12 mesi.

Gli amministratori ritengono che la diffusione della pandemia potrà avere dei riflessi sui piani, riflessi che ad oggi non sono ancora misurabili e verranno rivalutati in un piano industriale complessivo non appena le condizioni di mercato consentiranno una miglior visibilità.

Nel perdurare della situazione di crisi che coinvolge l'economia nazionale, gli amministratori adotteranno tutte le azioni necessarie per far fronte alle esigenze finanziarie tenendo conto anche delle possibilità messe a disposizione dai recenti strumenti di sostegno.

Da ultimo gli Amministratori garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Andamento e rapporti con le controllate e con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nelle note al presente bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto e gli aspetti quantitativi di tali valutazioni sono stati illustrati in dettaglio nelle Note al bilancio 2019.

Vi precisiamo, inoltre, ai fini di quanto previsto dall' art. 10 della legge 72/83, che nessun bene iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019 è stato oggetto in passato di rivalutazioni economiche o monetarie.

Class Editori Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Burigozzo, 5 a Milano anche presso le seguenti sedi operative:

Milano - Via Burigozzo, 8

Roma - Via Santa Maria in Via, 12

Per quanto attiene ai rischi potenziali connessi a cause legali con clienti, fornitori e altri soggetti terzi precisiamo che il management, anche sulla base delle indicazioni dei propri legali e nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili internazionali non ha ritenuto opportuno appostare specifici fondi rischi al 31 dicembre 2019.

Riguardo ai principali **contenziosi in corso** si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione delle note illustrate al presente bilancio d'esercizio.

Il 25 maggio 2018 è diventato efficace il Regolamento Ue 2016/679 sulla protezione dei dati personali. Peraltra, solo il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 101/2018, di armonizzazione dell'ordinamento italiano al quadro europeo. Atteso altresì quanto disposto dall'articolo 22, comma 13, del d.lgs. 101/2018, il Gruppo ha già intrapreso le azioni necessarie per adeguarsi alla normativa vigente revisionando e definendo con il DPO gli atti di informazione agli interessati e i modelli contrattuali con i responsabili esterni del trattamento da parte delle società appartenenti al Gruppo.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si segnalano significativi investimenti relativi all'attività di ricerca e sviluppo.

Relazione sulla corporate governance 2019

La relazione, sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione del 15 aprile 2020, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Bilanci e relazioni*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2019

Non si rilevano eventi particolarmente significativi intercorsi nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la discesa del Pil registrata alla fine del 2018, il contesto economico nazionale non offriva ancora segnali di miglioramento. Per questo la Casa editrice ha proseguito la propria strategia di contenimento dei costi riguardanti tutti i settori e tutte le voci. Sul fronte dei ricavi, la Casa editrice ha avviato una serie di progetti diretti all'incremento della propria quota di mercato della pubblicità digitale, e un particolare sviluppo dei ricavi è stato previsto per la GO TV Telesia. Tutto ciò, unito alla prosecuzione degli eventi e iniziative speciali e ripetibili anche negli anni a venire, faceva ritenere ragionevole la previsione di un miglioramento dei risultati di gestione, come avvenuto nel 2019.

Tuttavia le ripercussioni economiche e finanziarie conseguenti all'emergenza Covid-19 suggeriscono una prudenza in ordine alle valutazioni prospettiche. Con il decreto legge del 23 febbraio 2020, sono iniziate le

prime restrizioni connesse all'emergenza, restrizioni che sono divenute via via più stringenti con i successivi DPCM (e alle varie Ordinanze emesse dagli Enti Locali) nel mese di marzo e aprile. In via prioritaria, la società ha adottato le misure per salvaguardare la salute e la sicurezza del proprio personale attraverso la diffusione di costanti informazioni e disposizioni organizzative emanate dal Comitato per la salute e sicurezza istituito in Class Editori; l'operatività aziendale, a tutti i livelli ed aree funzionali, è stata garantita attraverso una veloce riorganizzazione con il massimo ricorso allo smartworking, al quale la Casa editrice si era preparata da tempo nella logica di contenimento dei costi.

Per fronteggiare il prevedibile calo del fatturato il Gruppo Class ha aumentato le misure per contenere i costi operativi, i costi generali e del personale, usufruendo per quanto possibile delle agevolazioni previste dai vari decreti legge; è stato inoltre preparato un piano per il contenimento dei vari canoni. Sono allo studio le attività volte al sostegno finanziario sulla base delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese.

Sul fronte ricavi, i segnali di riduzione che si osservano, hanno reso necessario avviare una serie di diversificazioni dirette a nuovi canali di comunicazione delle aziende con i propri clienti, fornitori e collaboratori (per esempio con il progetto The Bridge di Class CNBC) sfruttando al meglio le tecnologie digitali più avanzate presenti in azienda. Inoltre, si sono registrati significativi aumenti nelle diffusioni e negli utenti dei media digitali, che stanno allargando la base di contatti e relazioni sicuramente utili nel mondo nel quale si ritornerà a una situazione di semi-normalità. Hanno prodotto risultati significativi anche iniziative di surroga di eventi di importanti settori, a cominciare da quello della moda: la Casa editrice ha prodotto per conto della Camera della Moda una summa delle sfilate che è stata vista in Cina da oltre 340 milioni di utenti. Iniziative analoghe sono in corso per altri settore che si rivolgono alla Casa editrice per il proprio expertise sia nel settore televisivo che nell'utilizzo di piattaforme webinar.

Sono allo studio le attività volte al sostegno finanziario sulla base delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese.

Proposte approvazione del bilancio di esercizio della Class Editori Spa e di destinazione del risultato dell'esercizio 2019

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 deliberando il rinvio a nuovo della perdita del periodo, pari ad euro 4.402.227.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2019



Sede in Milano via M. Burigozzo, 5

Cap. Soc. € 43.100.619,90 iv

Cod. Fisc. e P. IVA n. 08114020152

Iscritta al REA della CCIAA di Milano al n. 1205471

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – ATTIVO

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali a vita indefinita	1	122.464	122.464
Altre immobilizzazioni immateriali	2	296.938	412.839
Totale immobilizzazioni immateriali		419.402	535.303
Immobilizzazioni materiali	3	868.108	1.963.586
Partecipazioni	4	66.758.305	66.144.622
Altri crediti commerciali	5	2.981.325	2.770.744
Crediti per imposte anticipate	6	12.345.389	12.017.290
Altri crediti	7	2.683.324	2.926.136
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		86.055.853	86.357.681
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	221.541	189.355
Crediti commerciali	9	46.109.074	55.841.471
Crediti finanziari	10	9.083.815	9.167.911
Crediti tributari	11	2.110.957	1.347.658
Altri crediti	12	5.892.009	8.754.257
Disponibilità liquide	13	700.555	282.458
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		64.117.951	75.583.110
TOTALE ATTIVO		150.173.804	161.940.791

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – PASSIVO

PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Capitale sociale		40.785.482	43.100.620
Riserva sovrapprezzo azioni		58.467.496	66.775.301
Riserva Legale		2.543.881	2.543.881
Altre Riserve		1.726.737	1.687.852
Utile/(perdite) a nuovo		(69.445.639)	(80.507.725)
Utili (perdita) del periodo		(11.062.086)	(4.402.227)
PATRIMONIO NETTO	14	23.015.871	29.197.702
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	15	--	60.706.329
TFR e altri fondi per il personale	16	393.618	425.902
PASSIVITA' NON CORRENTI		393.618	61.132.231
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	17	68.930.814	10.842.189
Debiti commerciali	18	54.996.073	57.904.580
Debiti tributari	19	449.935	698.468
Altri debiti	20	2.387.493	2.165.621
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		126.764.315	71.610.858
TOTALE PASSIVITA'		127.157.933	132.743.089
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		150.173.804	161.940.791

CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Ricavi		5.575.508	5.600.776
Altri ricavi e proventi		9.144.785	10.226.464
Totale Ricavi Operativi	22	14.720.293	15.827.240
Costi per acquisti	23	(251.849)	(230.074)
Costi per servizi	24	(19.536.967)	(15.314.778)
Costi per il personale	25	(1.104.852)	(1.224.959)
Altri costi operativi	26	(717.213)	(3.737.894)
Totale Costi Operativi		(21.610.881)	(20.507.705)
Margine operativo lordo – Ebitda		(6.890.588)	(4.680.465)
Proventi/(Oneri) non ordinari	27	(1.102.423)	3.202.670
Ammortamenti e svalutazioni	28	(1.068.372)	(931.978)
Risultato operativo – Ebit		(9.061.383)	(2.409.773)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	29	(1.982.483)	(1.948.477)
Risultato ante imposte		(11.043.866)	(4.358.250)
Imposte	30	(18.220)	(43.977)
RISULTATO NETTO		(11.062.086)	(4.402.227)

I saldi di bilancio corrispondono a quelli contabili

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
RISULTATO NETTO		(11.062.086)	(4.402.227)
Altre componenti di Conto Economico Complessivo			
Proventi/(Oneri) attuariali non transitati da Conto Economico (IAS 19)		(8.007)	(38.885)
Costi aumento di capitale registrati a riduzione riserva sovrapprezzo		(425.252)	(438.786)
Imposte sulle altre Componenti di Conto Economico Complessivo		--	--
Totale Componenti del Conto Economico Complessivo del Periodo al netto degli effetti fiscali		(433.259)	(477.671)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(11.495.345)	(4.879.898)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2017 – 31/12/2018

	Capitale Sociale	Riserva Sovrappr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2017	29.377.982	55.253.756	2.543.881	7.079.514	(5.529.039)	278.707	(94.438)	(57.895.441)	(11.550.198)	19.464.724
<i>Movimenti 2018</i>								(11.550.198)	11.550.198	–
Destinazione Risultato										
Aumento Capitale	11.407.500	3.638.992								
Altre variazioni										
Costi aumento CS										
<i>Risultato del periodo:</i>										
Proventi/(Oneri)										
imputati a P.N.	--	(438.252)	--	--	(8.007)	--	--	--	--	(433.259)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(425.252)	--	--	(8.007)	--	--	--	--	(433.259)
Risultato Netto del periodo										
Risultato complessivo del periodo	--	(425.252)	--	--	(8.007)	--	--	--	(11.062.086)	(11.062.086)
SALDI AL 31/12/2018	40.785.482	58.467.496	2.543.881	7.079.514	(5.537.046)	278.707	(94.438)	(69.445.639)	(11.062.086)	23.015.871

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2018 – 31/12/2019

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2018	40.785.482	58.467.496	2.543.881	7.079.514	(5.537.046)	278.707	(94.438)	(69.445.639)	(11.062.086)	23.015.871
<i>Movimenti 2019</i>								(11.062.086)	11.062.086	–
Destinazione Risultato										
Aumento Capitale	2.315.138	8.746.591								
Altre variazioni										
Costi aumento CS										
<i>Risultato del periodo:</i>										
Proventi/(Oneri)										
imputati a P.N.	--	(438.786)	--	--	(38.885)	--	--	--	--	(477.671)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(438.786)	--	--	(38.885)	--	--	--	--	(477.671)
Risultato Netto del periodo										
Risultato complessivo del periodo	--	(438.786)	--	--	(38.885)	--	--	--	(4.402.227)	(4.402.227)
SALDI AL 31/12/2019	43.100.620	66.775.301	2.543.881	7.079.514	(5.575.931)	278.707	(94.438)	(80.507.725)	(4.402.227)	29.197.702

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA DI CLASS EDITORI AL 31 DICEMBRE 2019

	Note	2018	2019
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo		(11.062.086)	(4.402.227)
Rettifiche:			
- Ammortamenti		648.073	783.091
Autofinanziamento		(10.414.013)	(3.619.136)
Variazione giacenze di magazzino		(5.406)	32.186
Variazione crediti commerciali		4.788.582	(9.521.816)
Variazione debiti commerciali		(6.300.510)	2.908.507
Variazione altri crediti correnti e non correnti		5.664.701	(3.189.156)
Variazione altri debiti		(105.545)	(221.872)
Variazione crediti/debiti tributari		1.188.704	1.339.931
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		(5.183.487)	(12.271.356)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali		(8.889)	(1.697.120)
Immobilizzazioni immateriali		(55.744)	(297.350)
Investimenti in partecipazioni		(13.559.004)	613.683
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(13.623.637)	(1.380.787)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione debiti vs. banche ed enti finanziatori		2.157.605	2.617.704
Variazione fondo rischi		--	--
Variazione Trattamento di Fine Rapporto		20.188	32.284
Variazione riserve e poste di patrimonio netto		14.613.233	10.584.058
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		16.791.026	13.234.046
Variazione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		(2.016.098)	(418.097)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		2.716.653	700.555
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		700.555	282.458

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

**Note al bilancio separato
della capogruppo
esercizio 2019**

Class Editori Spa

**Sede legale: Milano, via M. Burigozzo, 5
Cap. Sociale € 43.100.619,90 i.v.
R.E.A. di Milano n° 1205471
Cod.Fiscale e P.IVA 08114020152**

Note al bilancio chiuso il 31/12/2019

Criteri di formazione

La Società ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2019 in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2019 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L’applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell’informazione.

Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull’applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità agli IFRS ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative ed è corredata dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Principi contabili adottati

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 ad eccezione di quanto sotto

specificato.

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 16

A partire dal 1 gennaio 2019 (First Time Adoption) la Società ha adottato il principio contabile IFRS 16 “Leasing”, che ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti nei bilanci delle società locatarie, imponendo una modalità di rilevazione unica per tutte le tipologie contrattuali. Per le società locatrici è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 e le relative Interpretazioni (IFRIC 4), in particolare prevede che tutti i contratti che attribuiscono il diritto d'uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione finanziaria-patrimoniale di attività non correnti per il diritto di utilizzo del bene in leasing e di passività finanziarie rappresentativa dell'obbligazione finanziaria pari al valore attuale dei canoni futuri utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing (o il tasso di finanziamento marginale del locatario qualora non identificabile il tasso di interesse implicito). La Società ha deciso di non esporre le attività consistenti nel diritto di utilizzo separatamente dalle altre attività ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà.

Successivamente alla prima iscrizione il locatario rileva gli ammortamenti dei diritti d'uso e gli interessi maturati sulla passività. Tale modello di contabilizzazione comporta una riduzione dei costi operativi (canoni di locazione e concessione) a fronte di un aumento dei sopraccitati ammortamenti e oneri finanziari.

In sede di prima applicazione la Società ha adottato l'approccio retrospettico “modificato”, che prevede la rilevazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione al 1 gennaio 2019 senza rideterminazione dei valori comparativi, determinando il valore del diritto d'uso relativo a ciascun contratto di leasing in misura pari alla passività finanziaria per leasing, rettificata per gli eventuali pagamenti anticipati/maturati al 1 gennaio 2019. Conseguentemente, i saldi del bilancio al 31 dicembre 2019 non sono comparabili con i valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La Società si è avvalsa di alcuni degli espedienti pratici previsti dalle disposizioni transitorie del nuovo principio. In particolare:

- esclusione dal perimetro di applicazione delle locazioni con una durata inferiore a 12 mesi dalla data di prima adozione e delle locazioni aventi ad oggetto beni di modesto valore (inferiori a 5.000 euro);
- esclusione dal perimetro di applicazione delle locazioni con durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi;

pertanto per tali contratti, l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione delle passività finanziarie e del relativo diritto d'uso al 1 gennaio, ma i canoni continuano ad essere rilevati linearmente nel conto economico lungo la durata dei relativi contratti;

- applicazione di un unico tasso di sconto per i contratti di leasing con caratteristiche simili tenuto conto dell'arco temporale e del contesto geografico.

Nella seguente tabella si evidenzia l'impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società al 1 gennaio 2019 che prevede un incremento delle attività non correnti a fronte di un aumento delle passività finanziarie, legate alla contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori relativi ai server, hardware e macchine elettroniche legate a contratti di leasing in essere:

(migliaia di euro)	Note	1 gennaio 2019
ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali	3	1.507
ATTIVITA' NON CORRENTI		1.507
TOTALE ATTIVO		1.507
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

Debiti finanziari non correnti	17	1.206
PASSIVITA' NON CORRENTI		1.206
Debiti finanziari correnti	22	301
PASSIVITA' CORRENTI		301
TOTALE PASSIVO		1.206

Circa gli effetti di conto economico generati dall'applicazione del nuovo principio, si segnala un impatto negativo per 43 mila euro sul risultato dell'esercizio 2019, dovuto alla contabilizzazione di ammortamenti per 321 mila euro e oneri finanziari per 36 mila euro in sostituzione dei canoni di locazione pari nell'anno a 314 mila euro. Si precisa altresì che l'applicazione anticipata del principio nell'esercizio 2018 avrebbe comportato un miglioramento dell'Ebitda al 31 dicembre 2018 per l'importo di 287 mila euro, corrispondente all'ammontare dei canoni di competenza dell'anno.

Principi, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2019

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 (oltre all'IFRS 16 – leasing) sono:

- IFRIC 23: Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito;
- Modifiche all'IFRS 9: Strumenti finanziari, elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa;
- Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture;
- Modifiche allo IAS 19: Modifica, riduzione o estinzione del piano;
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017.

L'applicazione della interpretazione e degli emendamenti sopra elencati non ha determinato effetti significativi sul bilancio della Società da evidenziare nelle presenti note al bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione della situazione economico patrimoniale sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo e ammortizzate sulla base della presunta utilità economica residua. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente a una analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Investimenti immobiliari e Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali e gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o

miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I terreni, sia liberi da costruzioni che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla seguente tabella:

- fabbricati: 30 anni
- attrezzature: 4 anni
- Mobili e macchine ordinarie: 8 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Rimanenze

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto

Crediti

I crediti commerciali sono rilevati al *fair value* dei flussi di cassa futuri, ridotto da eventuali perdite di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. La società non effettua l'attualizzazione dei debiti in quanto ritenuta troppo onerosa rispetto alla significatività dell'impatto sul bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Quelle in società controllate collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Circa le differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si rimanda alle tabelle successive.

Attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari

derivati". Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico. I costi accessori sono spesi nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di fine rapporto sono determinate in accordo con lo IAS 19, applicando una metodologia di tipo attuariale (metodo della proiezione unitaria del credito), basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti e/o prestazione di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà e/o del completamento del servizio.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli

che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Essi sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze di cambio vengono contabilizzate tramite la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo, nei casi in cui emerge una differenza negativa.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota illustrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<i>Organico</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Impiegati	4	6	2
Giornalisti e praticanti	10	8	(2)
Giornalisti part time	5	6	1
	19	20	1

La società, in un'ottica di ulteriore risparmio e razionalizzazione delle risorse e del costo del lavoro, ha incrementato negli ultimi mesi il ricorso a contratti di lavoro di tipo part time.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore Grafici Editoriali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) *Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita*

Saldo al 31/12/2018	€ 122.464
Saldo al 31/12/2019	€ 122.464
	€ --

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Voce	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2019
Avv. Testata Nistri Listri	122.464	-	-	-	122.464
Totale	122.464	-	-	-	122.464

2) *Altre immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2018	€ 296.938
Saldo al 31/12/2019	€ 412.839
	€ 115.901

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Voce	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2019
Software	290.738	87.350	-	(181.449)	196.639
Marchi e brevetti	6.200	-	-	-	6.200
Immobilizzazioni in corso	-	210.000	-	-	210.000
Totale	296.938	297.350	-	(181.449)	412.839

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono comprese le spese sostenute per gli acquisti di software.

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 2 del codice civile esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi d'impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizzaz.	Totale
COSTO STORICO				6.200			8.779.005	8.785.205
rivalutazioni prec.								
svalutazioni prec.								
ammortamenti prec.							(8.488.267)	(8.488.267)
SALDO INIZIALE				6.200			290.738	296.938
acquisizioni dell'esercizio						210.000	87.350	297.350
riclassifiche (-)								
riclassifiche (+)								
alienazioni dell'esercizio								
rivalutazioni dell'esercizio								
svalutazioni dell'esercizio								
ammortamenti dell'esercizio							(181.449)	(181.449)
SALDO				6.200		210.000	196.639	412.839
movimentazione ex art. 2426, nr.3								
SALDO FINALE				6.200		210.000	196.639	412.839

3) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	€ 868.108
Saldo al 31/12/2019	€ 1.963.586
	€ 1.095.478

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	128.180
Ammortamenti esercizi precedenti	(69.755)
Saldo al 31 dicembre 2018	58.425
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.845)
Saldo al 31/12/2019	54.580

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	4.394.619
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.005.929)
Saldo al 31 dicembre 2018	388.690
Acquisizioni dell'esercizio	80.073
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(114.722)
Saldo al 31/12/2019	354.041

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	176.158
Ammortamenti esercizi precedenti	(176.158)
Saldo al 31 dicembre 2018	-
Acquisizioni dell'esercizio	1.155
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(150)
Saldo al 31/12/2019	1.005

Altri beni

Mobili arredi e macchine ordinarie

Descrizione	Importo
Costo storico	3.052.110
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.820.475)
Saldo al 31 dicembre 2018	231.635
Acquisizioni dell'esercizio	40.822
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(77.188)
Saldo al 31/12/2019	195.269

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	5.610.157
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.503.183)
Saldo al 31 dicembre 2018	106.974
Acquisizioni dell'esercizio	31.629
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(58.965)
Saldo al 31/12/2019	79.638

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	204.944
Ammortamenti esercizi precedenti	(201.599)
Saldo al 31 dicembre 2018	3.345
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	(965)
Storno Fondo per cessioni	965
Ammortamento dell'esercizio	(3.345)
Saldo al 31/12/2019	-

Telefoni cellulari

Descrizione	Importo
Costo storico	33.704
Ammortamenti esercizi precedenti	(27.803)
Saldo al 31 dicembre 2018	5.901
Acquisizioni dell'esercizio	1.599
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.984)
Saldo al 31/12/2019	3.516

Migliorie Beni di Terzi

Descrizione	Importo
Costo storico	856.838
Ammortamenti esercizi precedenti	(783.700)
Saldo al 31 dicembre 2018	73.138
Acquisizioni dell'esercizio	34.650
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(18.295)
Saldo al 31/12/2019	89.493

Altri beni per diritti d'uso (IFRS 16)

Descrizione	Importo
Costo storico	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31 dicembre 2018	-
Acquisizioni dell'esercizio	1.507.192
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(321.148)
Saldo al 31/12/2019	1.186.044

Per maggiore chiarezza esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. Industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
COSTO STORICO	128.180	4.394.619	176.158	9.757.753		14.456.710
rivalutazioni prec.						
Oneri finanziari						
svalutazioni prec.						
ammortamenti prec.	(69.755)	(4.005.929)	(176.158)	(9.336.760)		(13.588.602)
SALDO INIZIALE	58.425	388.690	-	420.993		868.108
acquisizioni dell'esercizio		80.073	1.155	1.615.892	-	1.697.120
riclassifiche (-)						
riclassifiche (+)						
Oneri finanziari						
alienazioni dell'esercizio				(965)		(965)
Storno fondi per alienazioni				965		965
svalutazioni dell'esercizio						
ammortamenti dell'esercizio	(3.845)	(114.722)	(150)	(482.925)	-	(601.642)
SALDO	54.580	354.041	1.005	1.553.960	-	1.963.586
ammort. anticipati fiscali						
movimentazione ex art. 2426, nr.3						
SALDO FINALE	54.580	354.041	1.005	1.553.960	-	1.963.586

4) Partecipazioni

Saldo al 31/12/2018	€ 66.758.305
Saldo al 31/12/2019	€ 66.144.622
	€ <u>(613.683)</u>

Partecipazioni

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incremento	Decremento	Riclassif.	Svalutaz.	Saldo 31/12/2019
Imprese controllate	62.804.234	11.279.475	(8.520.973)	-	-	65.562.736
Imprese collegate	3.688.915	25.320	(3.397.505)	-	-	316.730
Altre imprese	265.156	-	-	-	-	265.156
	66.758.305	11.304.795	(11.918.478)	-	-	66.144.622

Partecipazioni in imprese controllate

Voce	Saldo 31/12/2018	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31/12/2019
Class Editori Service in liquid.	-	-	-	-	-	-
Class CNBC	200.281	3.008.062	-	(3.208.343)	-	-
Class Meteo Services in liquid.	-	-	-	-	-	-
CFN/CNBC Holding	2.012.796	-	-	(853.004)	-	1.159.792
I Love Italy Srl in liquid.	2.037	-	-	-	-	2.037
Campus Editori	392.100	-	-	-	-	392.100
Classpi	13.351.149	-	-	-	-	13.351.149
Country Class Editori Srl	1.725.000	-	-	-	-	1.725.000
Assinform Srl	1.718.010	-	-	-	-	1.718.010
New Satellite Radio	-	-	-	-	-	-
DP Analisi Finanz. in liquid.	66.150	-	-	-	-	66.150
Global Finance	2.530.289	-	-	-	-	2.530.289
Edis	-	-	-	-	-	-
Lombard Editori	26.475	-	-	-	-	26.475
MF Conference	38.972	-	-	-	-	38.972
MF Service	87.465	-	-	-	-	87.465
Milano Finanza Edit.	9.820.603	-	-	-	-	9.820.603
Radio Classica	3.198.669	-	-	-	-	3.198.669
Telesia	8.580.159	5.217.746	-	-	-	13.797.905
TV Moda	1.800	-	-	-	-	1.800
MF Dow Jones News	56.447	-	-	-	-	56.447
WeClass	-	-	-	-	-	-
Class Tv Service	10.329	-	-	-	-	10.329
Class Digital Service	3.873.748	-	-	-	-	3.873.748
ClassInt Advertising in liquid.	-	-	-	-	-	-
CCeC Class China Ecommerce	5.263	-	-	-	-	5.263
Class Servizi Televisivi	10.000	-	-	-	-	10.000
ClassTVModa Holding	50.000	-	-	-	-	50.000
Gambero Rosso	15.046.492	3.053.667	-	(4.459.626)	-	13.640.533
Totale	62.804.234	11.279.475	-	(8.520.973)	-	65.562.736

Riguardo ai movimenti dell'esercizio delle partecipazioni in imprese controllate, si descrivono le operazioni maggiormente rilevanti:

- la partecipazione nella società Gambero Rosso Spa Spa è passata dal 67,48% all'81,17% a seguito della conclusione dell'Offerta Pubblica di Scambio totalitaria sulle azioni Gambero Rosso. Nel mese di maggio è stata inoltre venduta una quota di minoranza pari al 20% delle azioni di Gambero Rosso, portando la quota della Casa editrice al 61,17%.
- In data 30 Settembre 2019 è stato integralmente attuato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 tramite conferimento a Class Editori di 307.846 azioni di Class CNBC Spa da parte di soci di minoranza della stessa Class CNBC Spa. Successivamente, in data 16 dicembre 2019, è stata perfezionata l'operazione di conferimento nella partecipata Telesia Spa (quotata all'AIM) di:
 - n. 311.254 azioni della società Class CNBC Spa, pari al 25,78% del capitale sociale, da parte di Class Editori Spa;
 - n. 203.673 azioni della società CFN/CNBC Holding B.V pari al 29,00% del capitale sociale, da parte di Class Editori.

Al termine dell'operazione Telesia detiene, direttamente e/o indirettamente, il 55% del capitale sociale di Class CNBC mentre Class Editori sale al 70,43% di Telesia.

- i test di impairment effettuati dal management per le partecipazioni iscritte che presentano maggior differenza tra il valore di carico e la quota parte del patrimonio netto della partecipata non hanno evidenziato perdite di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Voce	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Alienazioni	Altre	Svalutazioni	Valore al 31/12/2019
Borsa 7 Editori	1	-	-	-	-	1
Editorial Class	-	-	-	-	-	-
Italia Oggi Erinne	3.397.505	-	3.397.505	-	-	-
Class Roma	-	-	-	-	-	-
Emprimer	4.102	-	-	-	-	4.102
Centralerisk	275.932	-	-	-	-	275.932
Wetobusiness	-	-	-	-	-	-
Mito	5.000	-	-	-	-	5.000
Embrace.it	-	-	-	-	-	-
Standard Ethics	6.375	25.320	-	-	-	31.695
Totale	3.688.915	25.320	3.397.505	-	-	316.730

In data 28 dicembre 2019 è stata ceduta interamente, al valore di carico, la partecipazione detenuta in Italia Oggi Editori Erinne Srl.

Partecipazioni in altre imprese

Voce	Valore al 31/12/2018	Acquisizioni	Riclassifica	Adeguamento fair value	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2019
Analitica	-	-	-	-	-	-
Il Manifesto	-	-	-	-	-	-
Proxitalia	4.695	-	-	-	-	4.695
Consedit	28	-	-	-	-	28
Livvos Limited	259.515	-	-	-	-	259.515
MF Servizi Editoriali	104	-	-	-	-	104
Banca Popolare di Vicenza	814	-	-	-	-	814
Entropic	-	-	-	-	-	-
Totale	265.156	-	-	-	-	265.156

Non si segnalano significative variazioni nel periodo.

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Quota % proprietà	Utile (perdita)	Valore Bilancio	Netto patrimoniale
Campus Editori	Milano	50.000	70	(88.972)	392.100	47.782
Country Class Editori	Milano	10.329	100	7.492	1.725.000	17.654
Class Pubblicità	Milano	339.976	93,04	(1.629.841)	13.351.149	3.158.789
Edis	Milano	10.400	99,5	(130.767)	--	296.680
Lombard Editori	Milano	52.000	50,1	(12.509)	26.475	18.453
MF Conference	Milano	10.329	51	6.330	38.972	15.289
Milano Finanza Editori	Milano	291.837	88,83	(931.493)	9.820.603	440.792
MF Service	Milano	10.000	75,01	(91.013)	87.465	20.812
DP Analisi Finanz. in liq.	Milano	47.500	94,73	(3.042)	66.150	57.429
Global Finance M. (\$)	USA	151 \$	73,52	139.364	2.530.289	1.480.979
Class Digital Service	Milano	100.000	100	(24.090)	3.873.748	5.560.767
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	59,85	(71.311)	1.159.792	3.483.634
MF Servizi Editoriali	Milano	10.400	88,40	44.363	104	27.483
Class Roma in Liquid.	Milano	10.400	20	(3.909)	--	(10.132)
Borsa 7 Editori @	Milano	52.000	14	n.d.	1	n.d.
GSC-Proxitalia @	Roma	258.228	3	n.d.	4.695	n.d.
Consedit @	Milano	20.000	0,27	n.d.	28	n.d.
Class Cnbc	Milano	627.860	63,73	139.371	--	790.852
Radio Classica	Milano	10.000	99	16.883	3.198.669	33.782
Telesia	Roma	2.624.785	70,43	698.454	13.797.905	10.454.761
Emprimer Spa @	Milano	1.000.000	10	n.d.	4.102	n.d.
MF Dow Jones News	Milano	100.000	50	9.358	56.447	42.458
WeClass	Milano	10.400	100	(1.457)	--	16.697
Entropic Sinergy		1.220.200	4,14	n.d.	--	n.d.
I Love Italia in liquidaz.	Palermo	10.000	51	n.d.	2.037	n.d.
Class Meteo Serv. In Liq.	Milano	10.000	100	(1.000)	--	(656.054)
TV Moda	Milano	40.000	26	(9.309)	1.800	22.979
ClassTVModa Holding	Milano	20.000	50	(1.034)	50.000	48.319
Assinform/Dal Cin	Pordenone	50.000	100	13.987	1.718.010	396.066
Class Servizi Televisivi	Milano	10.000	100	8.044	10.000	125.907
Class TV Service	Milano	10.400	100	33.259	10.329	117.587
New Satellite Radio	Milano	10.000	100	2.619	--	9.369
Class China Ecommerce	Milano	10.526	50	3	5.263	19.054
Embrace.it	Milano	120.000	50	(13.589)	--	(8.879)
Wetobusiness	Milano	80.000	12,16	--	--	8.346
Mito	Castagnito	10.000	50,00	1.121	5.000	5.102
Centralerisk	Milano	120.000	45,00	7.564	275.932	86.934
Livoos Ltd	Londra	136,32 £	3,83	(144.215£)	259.515	1.678
Standard Ethics	Londra	12.250 £	24,90	11.172	31.695	10.003
Gambero Rosso Spa	Roma	10.322.155	61,17	4.112.000	13.640.533	9.417.121

In relazione a quanto disposto dall'art. 2426 c.c. si precisa che le partecipazioni qualificate sono iscritte al costo di acquisto.

Circa le partecipate che presentano differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si forniscono le seguenti informazioni:

- **Campus Editori Srl**: la società, oltre a organizzare il Salone dello Studente e detenere il relativo brand, detiene la proprietà della testata Campus a valori patrimoniali inespressi. La società ha conseguito un risultato economico positivo nel corso del periodo. Il buon andamento delle attività legate alle organizzazioni delle diverse tappe del Salone dello Studente, lasciano presagire una buona redditività della società anche per l'immediato futuro.
- **Country Class Editori Srl**: la società è proprietaria ed edita la testata Capital, ha chiuso l'esercizio 2019 in sostanziale pareggio.
- **Classpi - Class Pubblicità Spa**: la società in qualità di subconcessionaria gestisce l'attività di raccolta pubblicitaria per tutte le testate editoriali ed elettroniche della Casa editrice.
- **Milano Finanza Editori Spa**: si tratta della società che edita le testate Milano Finanza e MF. Tale partecipazione, strategica per il gruppo, ha un valore di bilancio notevolmente inferiore al valore effettivo della stessa.
- **Global Finance Media Inc.**: società editoriale statunitense che edita l'omonimo periodico finanziario. La partecipazione nella società è stata interamente svalutata nei precedenti esercizi a causa dei risultati costantemente negativi che avevano portato la società ad avere un patrimonio netto negativo. A partire dall'esercizio 2006 Global Finance ha iniziato a conseguire risultati positivi, con ciò riducendo costantemente il disavanzo del proprio patrimonio netto contabile tanto che al termine dell'esercizio 2011 il patrimonio netto della controllata è tornato positivo. Al termine dell'esercizio 2017, a seguito della valutazione effettua sulla partecipata, è stato pertanto ripristinato il valore di costo originario. La società ha chiuso il bilancio 2019 con un risultato positivo in linea con l'andamento dei precedenti esercizi.
- **CFN Class Financial Holding**: si tratta della società che detiene la partecipazione di controllo in Class CNBC Spa, che trasmette sul canale 507 della piattaforma SKY informativa economico finanziaria. È una partecipazione strategica per il gruppo. La società ha conseguito un risultato positivo nell'esercizio 2019.
- **DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione**: la società, che si occupava dell'edizione di manuali destinati al mondo assicurativo e finanziario, è stata posta in liquidazione nel corso del precedente esercizio con conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. Nel corso del 2016 si è provveduto ad un ulteriore allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. Il valore contabile a fine esercizio 2019 risulta sostanzialmente in linea con il corrispondente valore di patrimonio netto;
- **Telesia Spa**: la partecipazione è stata acquisita nel corso dell'anno 2001, la società è specializzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di videoinformazione mobile per il pubblico. Nel corso dell'esercizio 2017 la società si è quotata sul mercato AIM e ha conseguito un risultato economico positivo. Anche l'esercizio 2019 ha fatto registrare un significativo utile, in linea con le previsioni del piano industriale.
- **Class Digital Service**: attraverso le proprie controllate PMF News Spa e la E-Class Spa commercializza servizi di informazione finanziaria via satellite, e via Web destinate principalmente agli istituti di credito.
- **Assinform/Dal Cin Editore Srl**: la società, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2009, opera nel settore editoriale assicurativo, con apprezzate testate specializzate. Ha conseguito utili negli ultimi esercizi. La partecipata ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo.
- **TV Moda Srl**: la società è proprietaria dell'omonimo canale televisivo, in onda sul digitale terrestre. Considerato il recente andamento del business della società, il management prudenzialmente ha ritenuto opportuno a fine 2015 procedere all'azzeramento del valore di carico della partecipazione. La società ha chiuso gli ultimi due esercizi con risultati positivi.
- **Gambero Rosso Spa**: la società con sede in Roma, controlla il Gruppo Gambero Rosso, leader del

settore enogastronomico in Italia ed uno dei riferimenti per gli appassionati di tutto il mondo. Fondata nel 1986 è ritenuta l'azienda più autorevole nel giudizio di qualità, tanto che i simboli dell'eccellenza del Gambero (i Tre Bicchieri per il vino, le Tre Forchette per i ristoranti, i Tre Chicchi e le Tre Tazzine per i bar e le Tre Foglie per i migliori produttori di olio extravergine), sono diventati un traguardo ambitissimo e un punto di riferimento imprescindibile. Gambero Rosso oltre ad essere un gruppo editoriale multimediale, con le sue guide, il mensile, il settimanale Tre Bicchieri e i programmi di Gambero Rosso Channel (SKY 412), è anche promotore della formazione e della promozione del Made in Italy all'estero. Propone una grande varietà di corsi sul cibo e sul vino per ogni livello di competenza, sia per semplici amatori che per coloro che vogliono ottenere una specializzazione professionale di alto livello.

- La società Gambero Rosso Spa è attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del Food & Beverage nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da oltre 30 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il data base e fornendo contenuti per le attività editoriali e di broadcasting del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento. Organizza inoltre Eventi internazionali come il Tre Bicchieri World Tour, il più prestigioso ciclo di eventi dedicato all'eccellenza del vino italiano nel mondo, il Top Italian Wines Roadshow o Vini d'Italia Tour. Il gruppo Gambero Rosso ha chiuso il 2019 con un utile netto di 586 mila euro, mentre Gambero Rosso Spa ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 4.112 mila euro.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito, fatta eccezione per Telesia Spa, società quotata all'AIM.

Procedure di impairment test e risultati dell'attività.

La Società ha provveduto a effettuare i test di impairment per l'analisi dell'avviamento sulla base del Piano Industriale 2018-2021 approvato dal consiglio d'amministrazione. La bontà delle assunzioni previste nel piano è testimoniata dai significativi miglioramenti operativi nell'esercizio 2019 rispetto al periodo precedente, le performance economiche di alcune controllate hanno in parte controbilanciato i risultati inferiori alle attese di altre e in questo contesto, pur in presenza di alcune performance inferiori alle attese, si conferma la validità del Piano. Gli amministratori ritengono che la pandemia dovuta alla diffusione del Covid-19 potrà avere riflessi sia economici che finanziari sugli obiettivi del Piano Industriale, tali riflessi non sono oggi misurabili, si ritiene, non appena possibile, di procedere ad una valutazione attenta degli impatti sul Piano Industriale per definire una stesura dello stesso. Tali test non hanno evidenziato l'emersione di situazioni di impairment.

Nella determinazione dei tassi di attualizzazione il management ha verificato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio 2019, rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nell'impairment test precedenti ed ha analizzato eventuali scostamenti per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle CGU: i flussi di cassa derivano da budget triennali sia economici che patrimoniali approvati dai Consiglio di Amministrazione delle legal entity cui le CGU fanno riferimento.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto;

- il periodo **esplicito** della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato generalmente determinato in 3 anni;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo **implicito** di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa; inoltre, per ogni CGU, è stata redatta una proiezione dei valori patrimoniali nel periodo esplicito, quindi un budget patrimoniale, con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
- è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni CGU. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle CGU, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2018-2021;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari allo 0%.
- La valutazione della sola Class CNBC ha seguito le stime della perizia effettuata a settembre 2019 e finalizzata alla cessione delle quote di Class CNBC a Telesia
- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento il rendimento medio dell'anno 2019 dei titoli di stato (BTP) trentennali, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 2,9%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso senza rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo è stato stimato nel 11,1%, moltiplicato per un fattore di conversione beta che è stato quantificato in 0,81x; si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Per la determinazione del costo del debito è stato considerato il costo effettivo delle risorse prese in prestito da terzi, al netto dell'incidenza fiscale.

I test di impairment effettuati si basano sulla previsione dei flussi di cassa attesi dalle cash generating unit di riferimento, desumibili dai piani industriali 2019-2021 approvati dai Consigli di Amministrazione come sopra specificato.

Riepilogo *Impairment test* di primo livello

Di seguito vengono riportate partecipazioni oggetto di valutazione con il confronto tra i valori di bilancio e i valori emersi dall'impairment test, suddivise per partecipata con evidenza delle relative principali assunzioni di base utilizzate per l'effettuazione del test di impairment:

CGU	Valore Partecipazione al 31/12/19	Valore 100% Società 31/12/19 da impairment test	% poss. al 31/12/2019	Valore ec. della quota Società	Differ. / (svalutaz.)	Periodo previs. esplicita	Tasso crescita periodo terminale g	Tasso free risk	Premio rischio	Beta	Totale Ke	Rapporto Equity/Tot. mezzi	WACC
MF/Milano Finanza	9.821	16.869	88,83%	14.984	5.163	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Classpi	13.351	57.628	76,48%	44.074	30.723	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Telesia	13.798	24.831	70,43%	17.488	3.691	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Global Finance	2.530	8.820	73,52%	6.484	3.954	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Assinform	1.718	2.341	100,00%	2.341	623	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Country Class - Capital	1.725	5.764	100,00%	5.764	4.039	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Class Digital Service	3.874	6.828	100,00%	6.828	2.954	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Campus	392	1.788	70,00%	1.251	859	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%
Gambero Rosso	13.641	33.501	61,17%	20.493	6.852	3	0,0%	2,9%	11,1%	0,81	9,5%	70%	7,3%

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), peraltro ipotizzato sempre pari a 0, e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprendivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso;
- il costo del debito finanziario al netto dell'incidenza fiscale.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività per le CGU oggetto di valutazione, esponendo i valori delle CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di impairment.

Mf / Milano Finanza:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value			Equity Value
	WACC			
	6,8%	7,3%	7,8%	
g	-0,5%	17.060.743	15.543.572	14.172.966
	0,0%	18.591.907	16.868.549	15.325.319
	0,5%	20.366.112	18.388.568	16.635.529

Classpi:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value			Equity Value
	WACC			
	6,8%	7,3%	7,8%	
g	-0,5%	58.006.586	54.995.570	52.275.858
	0,0%	61.049.141	57.628.414	54.565.684
	0,5%	64.574.642	60.648.825	57.169.185

Telesia:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	25.046.568	23.331.839	21.782.966
	0,0%	26.778.927	24.830.918	23.086.738
	0,5%	28.786.262	26.550.667	24.569.110

Global Finance:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	8.888.597	8.345.225	7.854.350
	0,0%	9.437.036	8.819.811	8.267.105
	0,5%	10.072.529	9.364.258	8.736.402

Assinform:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	2.361.752	2.200.345	2.054.528
	0,0%	2.524.627	2.341.287	2.177.107
	0,5%	2.713.355	2.502.976	2.316.478

Country Class:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
		6,8%	7,3%	7,8%
g	-0,5%	5.824.576	5.336.933	4.896.542
	0,0%	6.317.996	5.763.910	5.267.890
	0,5%	6.889.738	6.253.740	5.690.108

E-Class (Class Digital Service):

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
g	-0,5%	6.8%	7,3%	7,8%
	0,0%	6.893.866	6.358.326	5.874.716
	0,5%	7.436.056	6.827.505	6.282.768
		8.064.308	7.365.749	6.746.718

Campus:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
g	-0,5%	6,8%	7,3%	7,8%
	0,0%	2.469.002	1.784.184	1.780.472
	0,5%	1.792.456	1.787.786	1.783.605
		1.797.279	1.791.917	1.787.166

Gambero Rosso:

Dati in Euro

Sensitivity g/WACC	Equity Value	Equity Value		
		WACC		
g	-0,5%	6,8%	7,3%	7,8%
	0,0%	33.852.241	31.111.794	28.705.569
	0,5%	36.618.777	33.501.221	30.787.663
		39.824.447	36.242.034	33.154.976

5) Crediti commerciali non correnti

Il valore esposto in bilancio, pari a **2.770.744 euro** è interamente relativo alla residua quota esigibile oltre l'esercizio del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l'incasso anticipato di tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro sono stati incassati nella prima parte del 2016, (iii) il residuo credito sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, è stato

assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari a 142.792 euro.

6) Crediti per imposte anticipate

L'ammontare è pari a 12.017.290 euro e include i crediti per imposte anticipate su riprese fiscali di natura temporanea, pari al 31 dicembre 2019 a 202.887 contro un valore al 31 dicembre 2018 di 246.865 euro e i crediti IRES sulle perdite conseguite nel consolidato fiscale per 11.814.403 euro, ridottosi rispetto al precedente esercizio per effetto dell'utilizzo di perdite pregresse ad assorbimento dell'Ires maturata nel periodo per alcune società incluse nel perimetro del consolidato fiscale; il relativo ammontare al 31 dicembre 2018 era pari a 12.098.524.

Il dettaglio analitico della composizione della posta, con la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 30) – imposte delle presenti note al bilancio.

Da segnalare che la Casa editrice, non ha ritenuto opportuno contabilizzare ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES maturate nel corso del 2019 e mantenere in essere le valutazioni di recuperabilità esistenti a fronte della situazione non prevedibile di mercato.

7) Altri crediti

Saldo al 31/12/2018	€ 2.683.324
Saldo al 31/12/2019	€ 2.926.136
	€ 242.812

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Anticipi a fornitori	72.800	72.800	-
Erario c/ credito imp. X acc. TFR	24.325	24.325	-
<i>Depositi Cauzionali</i>			
- Affitti	269.515	269.515	-
- Telefono	11.844	11.844	-
- Luce	1.633	1.633	-
- Diversi	2.008.785	8.787	(1.999.998)
Crediti per alienazione partecipazioni	-	1.698.750	1.698.750
Risconti attivi oltre 12 mesi	294.422	838.482	544.060
	2.683.324	2.926.136	242.812

La voce crediti per alienazione partecipazioni accoglie l'ammontare del credito relativo alla cessione della partecipazione in Italia Oggi Editori Erinne Srl, il cui incasso è programmato oltre i 12 mesi.

I risconti attivi di competenza oltre i 12 mesi sono stati stanziati al fine di contabilizzare sulla base della durata del beneficio conseguito, gli oneri sostenuti per l'attività di rinegoziazione del debito finanziario sulla base della scadenza delle linee di credito e di finanziamento.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	€ 221.541
Saldo al 31/12/2019	€ 189.355
	€ (32.286)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e illustrati nella prima parte delle presenti note.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico. Si

precisa che al 31 dicembre 2019 è in essere un fondo svalutazione magazzino del valore di 137.367 euro per adeguare il valore contabile delle rimanenze di prodotti finiti e redazionali a quello presumibile di realizzo.

9) *Crediti commerciali*

Saldo al 31/12/2018	€ 46.109.074
Saldo al 31/12/2019	€ 55.841.471
	€ 9.732.397

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Clienti ordinari	4.362.325	4.250.970	(111.355)
Fatture da emettere/NC da ricevere	231.453	5.799.463	5.568.010
Clienti carte di credito	10.236	10.446	210
V/so controllanti	67.390	88.594	21.204
V/so controllate	35.481.348	44.530.403	9.049.055
V/so collegate	8.013.151	3.214.815	(4.798.336)
Fondo sval. Crediti art. 106 Tuir	(849.971)	(846.362)	3.609
Fondo sval. Crediti tassato	(1.206.858)	(1.206.858)	-
	46.109.074	55.841.471	9.732.397

Non vengono fornite nel seguito le informazioni previste dal comma 6 dell'articolo 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, in quanto il business della società è pressoché interamente rivolto al mercato nazionale. Sono pertanto irrilevanti i rapporti con i paesi esteri.

Da segnalare che l'incremento della voce fatture da emettere si deve all'inclusione in tale posta dei crediti verso la società Italia Oggi Editori Srl, inclusa nelle società collegate nel precedente esercizio. Con la stessa Italia Oggi permangono rapporti commerciali relativi alla raccolta della pubblicità concessionaria per la testata Italia Oggi nonché prestazioni di servizi e facility e consulenze nell'ambito editoriale, amministrativo, finanziario e gestionale.

Nei crediti commerciali, sono presenti crediti nei confronti della società controllata Class China ECommerce Srl per un valore pari a Euro 3.767 migliaia, rivenienti da un accordo riferito alla definizione di rapporti contrattuali in esecuzione ad un "Cooperation Agreement" sottoscritto nel giugno del 2014. Tale accordo prevede che i servizi resi da Class Editori alla propria controllata siano remunerati in funzione della percentuale dei proventi realizzati da quest'ultima quale conseguenza del mancato rispetto da parte della controparte estera dei minimi garantiti annui previsti nell'addendum al "Cooperation Agreement".

Class Editori Spa in data 5 maggio 2019, tramite uno studio legale cinese, ha inviato una lettera di diffida per il recupero totale degli importi vantati nei confronti di Beijing Century Fournet Limited. In data 17 settembre 2019 ha dato mandato per la procedura per un arbitrato internazionale. L'attività di presentazione della domanda di arbitrato si è interrotta nei primi mesi del 2020 a fronte delle condizioni del paese. Alla riapertura degli uffici pubblici la procedura per l'arbitrato verrà presentata. Prudenzialmente, gli amministratori hanno ritenuto opportuno appostare un fondo svalutazione, attualmente pari al 25,5% del credito vantato. È stato inoltre appostato un fondo attualizzazione che al 31 dicembre è pari a circa 30 mila euro.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nonché mediante attualizzazione del valore dei crediti incagliati, sulla base dei presumibili periodi di incasso. La movimentazione combinata dei relativi fondi è la seguente:

Descrizione	Totale
Saldo fondo al 31/12/2018	2.247.100

Utilizzo nell'esercizio fondo svalutazione	(9.704)
Accantonamento esercizio fondi svalutazione crediti	148.887
Movimentazione esercizio fondo time value	18.917
Saldo al 31/12/2019	2.405.200

Crediti verso imprese controllate

Società	Crediti Commerciali	Fatt da emettere Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2019
Milano Finanza Edit.	10	1.887.554	1.887.564
MF Service	5.544.340	417.825	5.962.165
E-Class	-	3.066.793	3.066.793
PMF News Editori SpA	-	30	30
Lombard Editori	13.143	-	13.143
MF Conference	845	-	845
MF Dow Jones	864.428	1.464.000	2.328.428
Edis	-	31	31
Campus Editori	-	111.043	111.043
CCeC Class China	41.655	3.779.963	3.821.618
Radio Classica	33.897	69.900	103.797
Global Finance	1.418.372	10.433	1.428.805
Country Class Editori	-	57.018	57.018
Class Servizi Televisivi	-	81.870	81.870
WeClass	21.924	36	21.960
Classpi	18.610.486	4.617.945	23.228.431
Class Meteo	162.429	-	162.429
Tv Moda	162.577	37.079	199.656
Class CNBC	-	824.139	824.139
Class Digital Service	561	-	561
New Satellite	6.923	2.249	9.172
Mf servizi editoriali	-	214.248	214.248
Class Tv Service	927.200	23.426	950.626
Telesia	-	290	290
CFN CNBC	44.073	11.667	55.740
27.852.863		16.677.539	44.530.402

Crediti verso imprese collegate

Società	Crediti commerciali	Fatture da emett. Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2019
Class Roma	16.329	-	16.329
CFD	3.198.196	290	3.198.486
	3.214.525	290	3.214.815

I crediti verso la società CFD sono relativi a rapporti commerciali nell'ambito dell'informativa finanziaria, con l'addebito a CFD di costi di acquisto di informazioni finanziarie nonché di costi relativi a forniture di servizi informatici e di sviluppo di software.

10) Crediti finanziari

Saldo al 31/12/2018	€	9.083.815
Saldo al 31/12/2019	€	9.167.911
	€	84.096

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
C/C finanziario v/so controllate*	8.405.055	8.485.651	80.596
C/C finanziario v/so controllante	353.400	353.400	-
C/C finanziario v/so Yachting	27.656	31.156	3.500
C/C finanziario v/so CHTV Global	70.000	70.000	-
C/C finanziario v/so Diana Bis	223.546	223.546	-
Altri crediti finanziari	4.158	4.158	-
	9.083.815	9.167.911	84.096

Crediti finanziari v/so controllate

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
C/C finanziario v/so CFN CNBC	270.000	307.000	37.000
C/C finanziario v/so I Love Italia	20.000	20.000	-
C/C finanziario v/so Class CNBC	380.543	-	(380.543)
C/C finanziario v/so Classpi	-	376.548	376.548
C/C finanziario v/so Class TV Service	1.020.143	882.073	(138.070)
C/C finanziario v/so WeClass	1.468	1.449	(19)
C/C finanziario v/so MF Service	2.029.863	2.841.711	811.848
C/C finanziario v/so Class China	481.756	529.630	47.874
C/C finanziario V/so Radio Classica	2.877.392	2.524.312	(353.080)
C/C finanziario v/so Telesia	168.552	-	(168.552)
C/C finanziario v/so New Satellite	90.214	90.214	-
C/C finanziario v/so Edis	-	1.890	1.890
C/C finanziario v/so MF Servizi Editoriali	219.910	-	(219.910)
C/C finanziario v/so Tv Moda	9.400	75.400	66.000
C/C finanziario v/so Assinform	7.918	7.918	-
C/c finanziario vs MF DJ	390	-	(390)
C/C finanziario v/so Class Meteo Service	827.506	827.506	-
	8.405.055	8.485.651	80.596

11) Crediti tributari

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Acconto IRES dell'esercizio	125.938	125.979	41
Acconto IRAP	112.737	112.737	-
Credito d'Imposta dipendenti Bonus	7.081	13.958	6.877
Altri credito v/erario	711.607	785.130	73.523
V/so Erario c/to IVA	939.709	75.737	(863.972)
Erario C/to Iva Pro-forma	213.885	234.117	20.232
TOTALE	2.110.957	1.347.658	(763.299)

Gli altri crediti tributari includono, tra l'altro, gli importi stanziati a fronte delle istanze di rimborso Irap anni 2007 e 2011.

12) Altri crediti

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Fornitori c/anticipi	139.983	139.983	-
Crediti v/so Case Editrici	698.755	709.882	11.127
Fornitori per Note Credito da Ricevere	16.253	18.009	1.756
Anticipi spese viaggi a dipendenti	34.667	35.421	754
Altri crediti	50.700	55.700	5.000
finanziamento a soci	140.000	140.000	-
Prestiti a terzi	91.325	91.325	-
Crediti vs Diana Bis	248.005	248.005	-
Crediti vs Class Editori Service	26.459	5.326	(21.133)
Crediti vs e-Class	49.865	49.865	-
Crediti vs MF Service	30.000	30.000	-
Crediti vs MF ClassInt Advertising	123	123	-
Crediti vs Milano finanza	20.800	20.800	-
Crediti per imposte vs controllate	3.128.344	3.292.290	163.946
Warrant valutati al fair value	405.169	-	(405.169)
Crediti per alienazione partecipazioni	-	1.698.750	1.698.750
Crediti diversi vs. CIA	-	1.849.496	1.849.496
Ratei attivi diversi	238.194	147.777	(90.417)
Risconto assicurazioni	17.115	17.115	-
Risconti affitti	21.500	15.178	(6.322)
Risconti attivi diversi	534.752	189.212	(345.540)
	5.892.009	8.754.257	2.862.248

La voce warrant valutati al fair value è interamente riferita ai Warrant Telesia ricevuti in occasione della quotazione della controllata Telesia Spa la cui iscrizione nell'attivo patrimoniale ha dato luogo inizialmente alla contabilizzazione di proventi finanziari per pari importo. Il relativo valore è stato azzerato in quanto non esercitati entro la scadenza del 28 giugno 2019.

La voce crediti per alienazione partecipazione si riferisce alla quota parte del credito relativo alla cessione delle quote sociali di Italia Oggi Editori Erinne Srl, il cui incasso è previsto entro 12 mesi.

I crediti per imposte verso controllate sono relativi al rapporto di consolidato fiscale del gruppo Class.

13) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	€	700.555
Saldo al 31/12/2019	€	282.458
	€	(418.097)

Depositi bancari

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Carige	603.482	273.312	(330.170)
Banca Popolare di Vicenza	92.134	671	(91.463)
C/C postale	1.016	506	(510)
Cassa	14	560	546
Disponibilità per carte prepagate	3.909	7.409	3.500
	700.555	282.458	(418.097)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi contabili sono stati tutti riconciliati alla data del 31 dicembre 2019 con quelli esposti

sugli estratti conto bancari.

PASSIVO

14) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	€	23.015.871
Saldo al 31/12/2019	€	29.197.702
	€	<u>6.181.831</u>

Voce	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2019
Capitale Sociale	40.785.482	2.315.138	-	43.100.620
Riserva sovrapr. azioni	58.467.496	8.746.591	(438.786)	66.775.301
Riserva legale	2.543.881	-	-	2.543.881
Riserva straordinaria	7.079.514	-	-	7.079.514
Movimentaz. Patrimon. IAS	(5.537.046)	-	(38.885)	(5.575.931)
Riserva Azioni proprie	(94.438)	-	-	(94.438)
Riserve da fair value stock option	278.707	-	-	278.707
Utili a nuovo	(69.445.639)	-	(11.062.086)	(80.507.725)
Totale	34.077.957	11.061.729	(11.539.757)	33.599.929
Risultato dell'esercizio	(11.062.086)	11.062.086	(4.402.227)	(4.402.227)
Patrimonio netto	23.015.871	22.123.815	(15.941.984)	29.197.702

Riguardo ai movimenti di patrimonio netto del periodo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 si è conclusa l'OPS sulle azioni di minoranza di Gambero Rosso Spa. L'OPS, svoltasi nel periodo 4 febbraio 2019 - 22 febbraio 2019, ha portato all'adesione da parte degli azionisti di Gambero Rosso di n. 1.978.750 azioni Gambero Rosso Spa, pari al 13,69% del capitale della società, a fronte del riconoscimento di 3,9 azioni Class Editori per ogni azione Gambero Rosso conferita. Sono state pertanto emesse n. 7.717.125 nuove azioni Class Editori a valere sull'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile con conseguente aumento del capitale sociale per 2,31 milioni di euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 0,74 milioni di euro.

In data 10 maggio 2019 è stato sottoscritto e integralmente liberato dalla società C5 Srl l'aumento di capitale per 5 milioni di euro già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Class Editori del 23 Aprile 2019. Sono state quindi emesse a favore di C5 Srl n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A prive di valore nominale, con le medesime caratteristiche delle azioni A già in circolazione, con godimento 1 gennaio 2018. Il numero di azioni di Class Editori è salito quindi a 161.505.876 azioni di Categoria A prive di indicazione del valore nominale, negoziate sul MTA e a 20.000 azioni di categoria B (non quotate). Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato pari a euro 0,28 per azione ed il relativo controvalore di 5,0 milioni di euro è stato integralmente imputato a riserva sovrapprezzo azioni.

In data 30 Settembre 2019 è stato integralmente attuato l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 tramite conferimento di 307.846 azioni di Class CNBC Spa da parte di soci di minoranza della stessa Class CNBC Spa. Tale conferimento ha comportato la sottoscrizione di n. 10.060.408 nuove azioni Class Editori di categoria A prive di valore nominale. L'operazione è avvenuta ad un prezzo unitario di 0,299 euro per azione, ed il controvalore complessivo di euro 3.008.062 è stato integralmente attribuito a riserva sovrapprezzo. A seguito di tale operazione il capitale sociale risulta costituito da 171.566.284 azioni di categoria A prive di indicazione del valore nominale e 20.000 azioni di categoria B.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2019 a fronte delle attività legate all'aumento di capitale, pari al 31 dicembre 2019 a 438.786 euro.

È inoltre da segnalare che a seguito della variazione del principio IAS/IFRS 19, relativo al fondo TFR, che esclude la possibilità di contabilizzare gli utili e perdite attuariali con il metodo del corridoio, consentito fino a tutto il 2012, in data 01 gennaio 2013 è stata contabilizzata una riserva OCI negativa (inclusa nella voce riserva transizione IAS), per 187.406 euro, per lo storno dei risconti attivi contabilizzati al 31 dicembre 2012 pari a 73.481 euro, nonché utili a nuovo per 113.925 euro per annullare gli effetti negativi dell'attualizzazione sul conto economico dell'esercizio 2012. La contabilizzazione della componente attuariali sul TFR al 31 dicembre 2019 ha inoltre comportato un incremento della riserva OCI per 38.885 euro.

<i>Azioni</i>	<i>Numero</i>
Ordinarie	
- Categoria A	171.566.284
- Categoria B	20.000
Totale	171.586.284

Al 31 dicembre 2019 i titoli azionari in circolazione sono in totale n. 171.586.284.

La società detiene 170.616 azioni proprie, a fronte delle quali è iscritta una riserva negativa di patrimonio netto pari a 94.438 euro.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2019</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	58.467.496	8.746.591	(438.786)	66.775.301

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

	Capitale Sociale	Riserva sovrappr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Trans. IAS	Ris. Stock Option	Riserva az. Prorie	Utili a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Valori al 31/12/2017	29.377.982	55.253.756	2.543.881	7.079.514	(5.529.039)	278.707	(94.438)	(57.895.441)	(11.550.198)	19.464.724
Destinazione risultato								(11.550.198)	11.550.198	-
Attribuzione dividendi									-	-
Aumento Capitale Soc.	11.407.500	3.638.992			-				-	15.046.492
Altre variazioni:									-	-
Arrondamenti								-		-
<i>Risultato netto del periodo</i>									(11.062.086)	(11.062.086)
<i>Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.</i>		(425.252)			(8.007)					(433.259)
Risultato complessivo del periodo					(8.007)				(11.062.086)	(11.070.093)
Valori al 31/12/2018	40.785.482	58.467.496	2.543.881	7.079.514	(5.537.046)	278.707	(94.438)	(69.445.639)	(11.062.086)	23.015.871
Destinazione risultato								(11.062.086)	11.062.086	-
Attribuzione dividendi									-	-
Aumento Capitale Soc.	2.315.138	8.746.591			-				-	11.061.729
Altre variazioni:								-		-
Arrondamenti								-		-
<i>Risultato netto del periodo</i>									(4.402.227)	(4.402.227)
<i>Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.</i>		(438.786)			(38.885)					(477.671)
Risultato complessivo del periodo					(38.885)				(4.402.227)	(4.441.112)
Valori al 31/12/2019	43.100.620	66.775.301	2.543.881	7.079.514	(5.575.931)	278.707	(94.438)	(80.507.725)	(4.402.227)	29.197.702

La seguente tabella evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il Patrimonio Netto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	43.100.620		
Riserve di Capitale:			
Riserva sovrapprezzo azioni	66.775.301	A, B, C	66.775.301
Riserve di Utili:			
Riserva Legale	2.543.881	B	-
Altre riserve di utili	7.079.514	A, B, C	7.079.514
Utili/(Perdite) a nuovo	(80.507.725)	A, B, C	--
Riserva Fair Value Stock Option	278.707	A, B, C	278.707
Riserva Transizione IFRS	(5.575.931)	-	(5.575.931)
Totale			68.557.591

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti finanziari non correnti

Voce	Valore al	Valore al	Variazioni
	31/12/2018	31/12/2019	
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	-	2.435.422	2.435.422
Debito denaro caldo/anticipo fatture	-	37.081.862	37.081.862
Debiti per beni in leasing	-	885.623	885.623
Debiti verso banche per affidamenti	-	20.303.422	20.303.422
	-	60.706.329	60.706.329

In data 7 maggio 2019 si è concluso positivamente il processo di firma dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro, di cui 64,7 milioni di euro riferibili a Class Editori Spa. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali a partire dal 30 giugno 2020 con ultima rata prevista il 31 dicembre 2024; è inoltre stabilito il mantenimento delle condizioni economiche precedentemente applicate, tra cui, in particolare, il tasso di interesse al 2,5% su base annua. Conseguentemente sono stati classificati tra i debiti finanziari non correnti gli importi relativi a linee finanziarie il cui pagamento è previsto oltre i 12 mesi. Lo scorso anno, nelle more della conclusione della trattativa, tutti i debiti verso gli istituti di credito erano stati esposti tra i debiti finanziari correnti.

L'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione di una passività finanziaria a inizio esercizio pari a 1.517 migliaia di euro, derivante dall'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti in essere al 1 gennaio 2019. La voce si è movimentata per effetto della registrazione degli interessi impliciti nell'anno pari a 36 migliaia di euro e al pagamento di canoni per 314 migliaia di euro.

16) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	€	393.618
Saldo al 31/12/2019	€	425.902
	€	32.284

La movimentazione del fondo dell'esercizio è la seguente:

Voce	Fondo al	(Utilizzi)	Accantonamento	Oneri Finanziari	(Utili)/Perdite attualizzazione	Fondo al
	31/12/2018	Trasferimenti				31/12/2019
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Giornalisti	390.082	(5.905)	-	(695)	38.578	422.060
Impiegati	3.536	-	-	(6)	312	3.842
Totale	393.618	(5.905)	-	(701)	38.890	425.902

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

Si segnala che il valore della passività per TFR quantificata in ossequio alla legislazione sul lavoro e ai Principi Contabili Italiani, ammonta al 31 dicembre 2019 ad euro 371.319.

Avendo avuto la società, nel momento della riforma sul TFR un numero di dipendenti superiore alle 50 unità, a partire dal 1 gennaio 2007 versa le quote TFR maturate al Fondo Tesoreria INPS o ai fondi pensione.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2019:

Assunzioni Finanziarie:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2019	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	-0,264%
	2	-0,151%
	3	-0,070%
	4	0,001%
	5	0,077%
	7	0,226%
	8	0,319%
	9	0,416%
	10	0,509%
	15	0,848%

Tasso di Inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	N.A.
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	100,00%

Assunzioni demografiche:

Età Massima di Collocamento a Riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI 2018
Percentuale Media Annua di Uscita del Personale*	7,46%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

Analisi di sensitività	Sensitivity	Nuovo DBO
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	404.095
	-0,50%	449.555

Informazioni Aggiuntive	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)	10,75

Pagamenti previsti	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2020	30.293
Pagamenti previsti al 31.12.2021	27.627
Pagamenti previsti al 31.12.2022	25.173
Pagamenti previsti al 31.12.2023	22.918
Pagamenti previsti al 31.12.2024	20.843
Pagamenti previsti dall'1.01.2025 al 31.12.2029	70.622

PASSIVITA' CORRENTI

17) Debiti finanziari correnti

Saldo al 31/12/2018	€ 68.930.814
Saldo al 31/12/2019	€ 10.842.189
	€ (58.088.625)

Banca	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Intesa sanpaolo	1.023.109	166.550	(856.559)
BNL	615.032	432.240	(182.792)
B.ca Pop. Bergamo-CV	316.472	23.688	(292.784)
Unicredit	2.049.440	163.230	(1.886.210)
Banco Popolare	1.174.007	97.602	(1.076.405)
Banca Popolare di Verona	1.744.930	15.426	(1.729.504)
Banca Popolare di Sondrio	815.719	312.973	(502.746)
Banca Pop. Di Milano	707.111	220.876	(486.235)
B.ca Pop. Vicenza	1.028.639	294.827	(733.812)
B.ca PoP Emilia Romagna	363.082	60.877	(302.205)
Cassa Risparmio Parma e Piacenza	162.746	32.332	(130.414)
Monte Paschi Siena	1.535.026	968.681	(566.345)
CARIGE	1.029.888	100.552	(929.336)
Debiti verso banche correnti	12.565.201	2.889.854	(9.675.347)
Debiti per finanziamento Stand By	48.887.989	3.006.126	(45.881.863)
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	2.632.889	197.467	(2.435.422)
Altri finanziamenti correnti	1.198.752	-	(1.198.752)
Debiti per beni in leasing	-	343.467	343.467
Debiti verso società di leasing	22.357	9.042	(13.315)
C/C finanziario v/so Lombard	8.646	10.098	1.452
C/C finanziario v/so PMF	1.402.589	3.512.802	2.110.213
C/C finanziario v/so Italia Oggi Editori	23.545	-	(23.545)
C/C finanziario v/so MF Conference	8.759	6.031	(2.728)
C/C finanziario v/so Milano Finanza Editori	254.970	-	(254.970)
C/C finanziario v/so DP Analisi Finanziaria	101.311	101.327	16
C/C finanziario v/so Country Class	28.013	-	(28.013)
C/C finanziario v/so E-Class	990.894	15.867	(975.027)
C/C finanziario v/so Class Digital Service	6.382	-	(6.382)
C/C finanziario v/so Classpi	(2)	11.251	11.253
C/C finanziario v/so Campus	798.519	738.857	(59.662)
Debiti finanziari correnti	56.365.613	7.952.335	(48.413.278)
Totale debiti finanziari	68.930.814	10.842.189	(58.088.625)

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il decremento dei debiti finanziari correnti rispetto al dato al 31 dicembre 2018 si deve a quanto esposto al precedente punto 15) sui debiti finanziari non correnti.

Si segnala inoltre che l'introduzione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione di debiti finanziari, come meglio specificato al precedente punto 15). La relativa quota corrente è pari a 343 mila euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione sulla gestione nel paragrafo di commento alla posizione finanziaria netta.

18) Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2018	€ 54.996.073
Saldo al 31/12/2019	€ 57.904.580
	€ 2.908.507

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Fornitori terzi	6.207.657	10.409.254	4.201.597
Fatture da ricevere	6.267.547	6.214.489	(53.058)
Clienti c/to Anticipi	(1.541)	(1.307)	234
V/so controllate	39.852.250	41.282.004	1.429.754
V/so collegate	2.670.160	140	(2.670.020)
	54.996.073	57.904.580	2.908.507

Si forniscono i dati di dettaglio circa i debiti commerciali verso società controllate e collegate.

L'incremento dei debiti verso fornitori terzi si deve all'esposizione in questa categoria dei debiti commerciali verso Italia Oggi Editori Erinne con la quale sono in essere rapporti commerciali principalmente legati agli accordi per la distribuzione delle testate editoriali nonché ai riaddebiti della pubblicità concessionaria di pertinenza di Italia Oggi.

Debiti verso controllate

Società	Debiti commerciali	Fatt. da ricevere Note Cr. emettere	Totale al 31/12/2019
Milano Finanza Edit.	16.343.123	5.364.510	21.707.633
Tv Moda	-	26.217	26.217
Global Finance	871.377	25.921	897.298
CCeC Class China	128.901	360.000	488.901
MF Dow Jones	30.000	260.000	290.000
Class tv Service	441	-	441
Class Digital Service	98	228	326
PMF	123.094	211.900	334.994
MF Service	(96.868)	10.217	(86.651)
Class CNBC	-	413.769	413.769
Edis	3.293.535	-	3.293.535
Lombard Editori	832.765	224	832.989
Campus Editori	177.068	19.694	196.762
Classpi	-	2.055.806	2.055.806
E-Class	1.000.000	1.064.256	2.064.256
Telesia	-	6.468	6.468
MF servizi Editoriali	4.998.062	-	4.998.062
WeClass	531	-	531
Class Meteo Service	-	300.000	300.000
Country Class	2.010.475	47.702	2.058.177
MF Conference	2.316	174	2.490
Class Servizi televisivi	1.400.000	-	1.400.000
	31.114.918	10.167.086	41.282.004

Debiti verso collegate

Società	Debiti commerciali	Fatt.ricev N.cr. emett.	Totale al 31/12/2018
Class Roma	140	-	140
	140	-	140

19) *Debiti tributari*

La voce accoglie le passività per imposte.

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
IRPEF per ritenute dipendenti	264.452	330.020	65.568
IRPEF per ritenute autonomi/Co.Co.Co	147.119	322.871	175.752
IRPEF su TFR	38.364	45.577	7.213
	449.935	698.468	248.533

La voce debiti per ritenute sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della Società, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2019. Nel corso del 2019 sono stati regolarizzati gran parte degli scaduti relativi all'anno precedente mentre la regolarizzazione dei debiti scaduti a fine 2019 avverrà entro i termini di legge nell'esercizio in corso.

20) *Altri debiti*

La voce comprende i seguenti importi.

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
V/so Casagit	4.299	-	(4.299)
V/so altri enti previdenziali	106.053	267.183	161.130
Debiti v/so azionisti x dividendi	18.141	18.141	-
V/so dipendenti e collaboratori	77.507	112.517	35.010
Per acquisto partecipazioni	196.670	196.670	-
Debiti Infragruppo da Consolidato Fiscale	394.530	391.562	(2.968)
Altri debiti infragruppo	30.730	30.730	-
Altri debiti	78.531	93.903	15.372
Rateo 14.ma	11.282	11.975	693
Rateo ferie maturate	133.965	156.437	22.472
Rese da pervenire	1.108.783	839.844	(268.939)
Ratei Passivi Diversi	176.888	46.659	(130.229)
Risconto abbonamenti	50.114	-	(50.114)
	2.387.493	2.165.621	(221.872)

21) *Conti d'ordine*

Fideiussioni prestate – comprendono fidejussioni per euro 60.000 prestate per nostro conto dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino a favore dell'Intendenza di Finanza relativamente ad altrettanti concorsi a premio per lettori e abbonati. Comprendono inoltre fideiussioni ricevute da BNL per euro 275.733 nonché la somma di 584.986 euro costituita come deposito in pegno a garanzia dell'adempimento del rimborso di un prestito della controllata Assinform.

Nostri beni presso terzi – la voce comprende il valore della carta per euro 26.893 in deposito presso gli stampatori, macchinari e merce per 30.071.

CONTO ECONOMICO

RICAVI OPERATIVI

22) Ricavi e altri proventi

Saldo al 31/12/2018	€ 14.720.293
Saldo al 31/12/2019	€ 15.827.240
	€ 1.106.947

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Pubblicazioni	104.652	170.213	65.561
Pubblicità e sponsorizzazioni	5.021.432	4.666.757	(354.675)
Vendita copie	7.256	11.352	4.096
Vendita servizi internet	122.192	126.932	4.740
Vendita abbonamenti	33.333	56.389	23.056
Libri e Volumi	17.965	9.090	(8.875)
Ricavi vendita Servizi TV Corporate	19.280	4.980	(14.300)
Ricavi vendita merci Classpi	51.938	24.813	(27.125)
Sconti e abboni	306	3	(303)
Altri ricavi dell'attività	197.154	530.247	333.093
	5.575.508	5.600.776	25.268

Altri proventi

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Vendita carta	59.492	51.770	(7.722)
Contributi e sovvenzioni statali	132.793	256.837	124.044
Recupero costi	1.311	7.971	6.660
Recupero costi soc. del gruppo	476.158	3.468.602	2.992.444
Prestazioni servizi a soc. del gruppo	8.397.058	6.359.089	(2.037.969)
Altri ricavi e proventi	77.973	82.195	4.222
	9.144.785	10.226.464	1.081.679

Il totale dei ricavi operativi è passato da 14,72 milioni euro del 31 dicembre 2018 a 15,83 milioni di euro al 31 dicembre 2019, con un aumento del 7,5% principalmente imputabile all'aumento dei proventi per servizi erogati nell'ambito del gruppo.

COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2018	€ 21.610.881
Saldo al 31/12/2019	€ 20.507.705
	€ (1.103.176)

I costi operativi sono diminuiti del 5,1% rispetto al 2018, passando da 21,61 milioni di euro a 20,51 milioni di euro.

Tale riduzione è principalmente attribuibile al contenimento dei costi per servizi, anche grazie alle costanti manovre di contenimento dei costi intraprese dal management ormai da alcuni esercizi.

23) Costi per acquisti

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Acquisto carta	154.234	108.058	(46.176)
Acq. Merci Classhop	82.981	58.942	(24.039)
Acquisto altre merci	66	12.510	12.444
Acquisto cancelleria e stampati	19.485	13.630	(5.855)
Sconti e arrotondamenti	21	21	-
Acq. Beni costo < a 516 euro	468	4.727	4.259
variazione delle rimanenze	(5.406)	32.186	37.592
	251.849	230.074	(21.775)

24) Costi per servizi

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Costi di produzione	3.946.269	925.457	(3.020.812)
Costi redazionali	91.329	79.523	(11.806)
Costi pubblicità/promozionali	666.216	827.477	161.261
Costi marketing e commerciali	4.542.380	4.617.794	75.414
Costi di distribuzione	53.343	28.660	(24.683)
Prestazioni di servizi da consociate	4.690.621	4.310.955	(379.666)
Consulenze fiscali e spese notarili	1.405.950	739.076	(666.874)
Spese di rappresentanza	8.819	8.356	(463)
godimento beni di terzi	1.761.494	1.807.315	45.821
Acq. Abb.ti e copie da soc. del gruppo	-	6.632	6.632
Altre prestazioni di servizi	127.589	164.023	36.434
Spese generali	2.118.790	1.718.807	(399.983)
Manutenzioni	124.167	80.703	(43.464)
	19.536.967	15.314.778	(4.222.189)

25) Costi per il personale

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Costi retribuzioni	796.288	888.336	92.048
Costi contributi	222.736	249.026	26.290
Adeguamento attualizzazione TFR	38.343	40.290	1.947
Spese varie personale	47.485	47.307	(178)
	1.104.852	1.224.959	120.107

La voce comprende i costi per il personale dipendente determinati secondo le leggi e contratti collettivi vigenti.

26) *Altri costi operativi*

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Emolumenti organi societari	131.975	138.412	6.437
Altre imposte	72.110	70.738	(1.372)
Sanzioni	5.848	12.937	7.089
Spese da recuperare da terzi	563	576	13
Spese da recuperare infragruppo	476.158	3.468.602	2.992.444
Altre spese	30.559	46.629	16.070
	717.213	3.737.894	3.020.681

L'incremento degli altri costi operativi è dovuto alla classificazione nelle spese da recuperare infragruppo di costi da riaddebitare alla collegata CFD a seguito del riassetto societario che ha coinvolto l'area finance della Casa editrice.

27) *Proventi e oneri non ordinari*

La voce riporta il risultato della gestione straordinaria evidenziandone le relative partite. Il dettaglio è il seguente:

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Sopravvenienze attive	50.630	286.307	235.677
Sopravvenienze attive accordo saldo e stralcio	18.226	4.284.541	
Plusvalenze e rivalutazioni	512	1.235.728	1.235.216
Totale proventi non ordinari	69.368	5.806.576	5.737.208
Sopravvenienze passive	1.168.111	1.214.210	46.099
Minusvalenze	-	1.312.222	1.312.222
Perdite su crediti	-	-	-
Refusione danni e transazioni varie	3.680	77.474	73.794
Totale oneri non ordinari	1.171.791	2.603.906	1.432.115
Proventi/(Oneri) non ordinari netti	(1.102.423)	3.202.670	4.305.093

Le sopravvenienze attive del periodo includono gli effetti di accordi di saldo e stralcio definiti principalmente con controparti interne al gruppo Class hanno portato a benefici complessivi per circa 4,28 milioni di euro.

Le plusvalenze pari a 1,23 milioni di euro sono relative al maggior valore delle azioni CFN/CNBC Financial Holding emerso in sede di conferimento delle stesse alla società Telesia, come illustrato in relazione. Nell'ambito della stessa operazione è stata conseguita anche una minusvalenza di 89 mila euro relativamente al conferimento di azioni di Class CNBC alla medesima Telesia. Tali effetti economici sono stati recepiti sulla base del fair value relativo alle operazioni, in quanto trattasi di uno scambio di partecipazioni previsto dal piano industriale con conseguente valenza economica per la Casa editrice.

Le sopravvenienze passive del periodo includono gli effetti di rinunce a crediti commerciali operate da Class Editori a beneficio di società controllate al fine di dotare le stesse di maggiori mezzi patrimoniali, per un valore complessivo di 766 mila euro. Il corrispondente ammontare del 2018 era pari a 810 mila euro.

Le minusvalenze sono relative per 1,22 milioni di euro alla cessione del 20% di Gambero Rosso Spa, avvenute ad un prezzo di cessione di 3,24 milioni di euro a fronte di un valore di carico di 4,46 milioni di

euro.

28) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole precedenti. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	321.045	181.449	(139.596)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	327.028	601.642	274.614
Accantonamento fondo svalutazione crediti	420.299	148.887	(271.412)
1.068.372		931.978	(136.394)

Circa la natura e l'analisi degli importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento delle poste di stato patrimoniale.

Si segnala che l'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è dovuto all'introduzione dell'IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di ammortamenti sui diritti d'uso di hardware e macchine elettroniche per 321 mila euro.

29) Proventi e oneri finanziari netti

Saldo al 31/12/2018	€ (1.982.483)
Saldo al 31/12/2019	€ (1.948.477)
	€ <u>34.006</u>

Altri proventi finanziari

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Interessi bancari e postali	181	223	42
Interessi da altri crediti	10.473	10.486	13
Interessi da Yachting	641	713	72
Interessi da Diana Bis	5.589	-	(5.589)
Interessi da Euroclass	19.974	21.204	1.230
Interessi da MF Serv.Editoriali	3.381	12.598	9.217
Interessi da Class Tv service	-	23.160	23.160
Utili su cambi	13.607	1.072	(12.535)
Proventi finanziari IAS	1.009	701	(308)
Altri Proventi	50.561	42.519	(8.042)
	105.416	112.676	7.260
Interessi da Class China	11.585	12.509	924
Interessi da Assinform	198	-	(198)
Interessi da Classpi	-	22.039	22.039
Interessi da Class Cnbc	93.224	-	(93.224)
Interessi da Country	696	1.009	313
Interessi da Mifi Service	103.691	56.874	(46.817)
Interessi da WeClass	37	36	(1)
Interessi da Edis	392	31	(361)
Interessi da Tv Moda	212	1.079	867
Interessi da New Satellite	2.255	2.249	(6)
Interessi da CNBC	-	5.819	5.819
Interessi da Class Servizi televisivi	1.117	1.870	753
Interessi da CFN CNBC	10.007	11.667	1.660
Interessi da Milano Finanza	14.259	26.602	12.343
Interessi da Radio Classica	74.324	69.900	(4.424)
	311.997	211.684	(100.313)
Interessi da Italia Oggi Erinne	-	5.547	5.547
	-	5.547	5.547
Totale Proventi Finanziari	417.413	329.907	(87.506)

Interessi e altri oneri finanziari

Voce	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Interessi da E-Class	1.134	12.132	10.998
Interessi da MF Conference	321	174	(147)
Interessi da Lombard	290	224	(66)
Interessi da Campus	17.762	19.694	1.932
Interessi da Class Tv Service	441	-	(441)
Interessi da Classpi	20.130	-	(20.130)
Interessi da Italia Oggi	3.285	-	(3.285)
Interessi da Class Digital Service	98	206	108
Interessi da PMF News	15.793	57.795	42.002
	59.254	90.225	30.971
Interessi passivi bancari	263.124	316.568	53.444
Interessi passivi v/so fornitori	27.068	36.515	9.447
Interessi passivi su fin. stand-by	1.292.826	1.228.651	(64.175)
Interessi passivi su finanziamenti	64.787	65.822	1.035
Spese e commissioni bancarie	106.232	51.095	(55.137)
Gestione Home Banking	-	186	186
Perdite su cambi	46.380	22.716	(23.664)
Oneri finanziari da fair value warrant	540.220	405.169	(135.051)
Altri oneri finanziari	5	61.437	61.432
	2.340.642	2.188.159	(152.483)
Totale oneri finanziari	2.399.896	2.278.384	(121.512)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(1.982.483)	(1.948.477)	34.006

Gli oneri finanziari netti sono complessivamente in linea con quelli del precedente esercizio. Da rilevare che a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 16 sono stati contabilizzati nel periodo interessi impliciti relativi ai contratti di leasing su server e macchine elettroniche per 36 mila euro.

30) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	€	(18.220)
Saldo al 31/12/2019	€	(43.977)
	€	25.757

La Società non presenta costi per imposte correnti nell'esercizio. Il saldo pari a 43.977 euro è interamente relativo alla chiusura di crediti per imposte anticipate su differenze temporanee emerse in precedenti esercizi. La Società ha ritenuto, così come nei quattro ultimi esercizi, di non contabilizzare ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES maturate nell'esercizio.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La tabella che segue risponde a tale esigenza:

	Valori al 31/12/2018			Valori al 31/12/2019		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota Ires fino al 2015	27,50%			27,50%		
Aliquota applicata (IRAP)	3,90%			3,90%		
Aliquota Ires dal 2015	24,00%			24,00%		
Aumento (diminuzione) del fondo imposte differite						
Imposte anticipate/differite:						
Compensi CDA	(123.141)	30.354	-	(123.141)	30.354	-
Fondi per rischi ed oneri	26.856	(6.445)	-	26.856	(6.445)	-
Storno studi e progetti (IAS)	-	-	-	-	-	-
Attualizzazione crediti (IAS)	(27.531)	6.607	-	(27.531)	6.607	-
Spese manutenzione	(14.099)	3.934	-	(14.099)	3.934	-
Differenze Fondo TFR (IAS)	87.112	(20.907)	-	87.112	(20.907)	-
Cambio merce al fair value (IAS)	115.258	(32.157)	-	115.258	(32.157)	-
Differenze ammort. Testate Edit. (IAS)	2.059.362	(574.562)	(44.479)	2.218.784	(619.041)	(44.479)
Differenze ammort. Software (IAS)	-	-	21.860	-	-	-
Differenze ammort. migliorie (IAS)	-	-	293	-	-	-
Differenze ammort. impianti (IAS)	10.424	(2.908)	356	10.424	(2.908)	-
Differenze ammort. altre mat. (IAS)	(8.628)	2.407	3.750	(10.424)	2.908	501
Anticipate su interessi passivi eccedenti	(2.540.879)	609.811	-	(2.540.879)	609.811	-
Fondo Svalutazione crediti tassato	(279.796)	67.151	-	(279.796)	67.151	-
Beneficio ACE non utilizzato	(769.611)	184.707	-	(769.611)	184.707	-
Totale imposte anticipate/(differite)		267.991	(18.220)		224.013	(43.978)
Sul risultato d'esercizio		(18.220)			(43.978)	
Sul Patrimonio Netto Iniziale		265.085			246.865	
Sul Patrimonio Netto Finale		246.865			202.887	

Si segnala inoltre che la Società aderisce al regime di liquidazione dell'Iva di Gruppo della controllante Class Editori.

Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia che Class Editori Spa esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società:

- Milano Finanza Editori Spa
- MF Servizi Editoriali Srl
- MF Editori Srl
- E-Class Spa
- Class Digital Service Srl
- Class TV Service Srl
- Class CNBC Spa
- PMF News Editori Spa
- Campus Editori Srl
- Lombard Editori Srl
- MF Service Srl
- MF Conference Srl
- Edis Srl
- DP Analisi Finanziaria Srl in liquidazione
- Radio Classica Srl
- Country Class Editori Srl
- Telesia Spa
- MF Dow Jones News Srl
- Weclass Srl
- Assinform/Dal Cin Editore Srl
- Class Meteo Srl in liquidazione
- TV Moda Srl
- Class Servizi Televisivi Srl
- Class Pubblicità Spa
- New Satellite Radio Srl
- CCeC Class China eCommerce Srl

31) Fair value delle attività e passività finanziarie

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2018 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	282.458	282.458
Crediti commerciali	61.017.415	58.612.215
Altre partecipazioni e titoli	66.144.622	66.144.622
Crediti Finanziari	9.167.911	9.167.911
Altri crediti	241.968.959	21.968.459
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	48.355.142	48.355.142
- a tasso variabile	--	--
Debiti commerciali	57.904.580	57.904.580
Altri debiti	2.864.089	2.864.089
Debiti verso banche e altri	23.193.376	23.193.376

32) Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in accordo con lo IAS 14.

La società opera nel settore dell'editoria.

Non si ritiene pertanto significativa la produzione in questo contesto dell'informativa settoriale richiesta dagli IAS/IFRS

33) Controversie e passività potenziali

Oltre ai tipici contenziosi riguardante l'attività giornalistica relativi a cause per diffamazione a mezzo stampa che in genere si chiudono con esborsi scarsamente rilevanti rispetto alle iniziali richieste delle controparti, è da segnalare che è in essere un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007 in virtù del quale l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 0,4 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della società, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la società Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/10, inizialmente sfavorevole alla società, per la quale l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d'Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo,

in alcuni specifici casi, all'Inpgi il diritto ai contributi. La società ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di giugno 2017.

34) Rapporti con Parti correlate

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Una versione aggiornata della Procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 15 maggio 2018. Versione entrata in vigore il 16 maggio 2018 in sostituzione della precedente procedura adottata dal consiglio di amministrazione del 1 settembre 2014. La nuova procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito Internet della società.

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si precisa che alcune di queste sono legate con la società da rapporti di natura finanziaria e commerciale, riguardanti anche il riaddebito di costi operativi e l'accreditto di parte dei ricavi frutto del contratto di concessione pubblicitaria. I rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate e collegate sono avvenuti a tassi di mercato.

È in essere un finanziamento di originarie euro 550.000 alla Soc. Case Editori Srl, regolato a tassi di mercato. I rapporti con parti correlate di natura commerciale e finanziaria sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Si riporta di seguito, anche in adempimento alla comunicazione Consob (n. 15 del 17 dicembre 2008), il dettaglio delle operazioni tra parti correlate al 31 dicembre 2019:

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), controllata da Compagnie Fonciere du Vin, società nata da operazione di scissione parziale proporzionale effettuata da Euroclass Multimedia Holding:

- contratti (passivi) di service per la fornitura di prestazioni di natura logistica e di consulenza per la gestione degli immobili presso i quali il gruppo Class svolge la propria attività;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inherente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti gli eventuali progetti di investimento finanziario e immobiliare.

Controllante Euroclass Multimedia Holding S.A.

Da segnalare che nel corso del mese di dicembre 2014, Class Editori ha concesso alla controllante Euroclass un finanziamento a revoca, il cui saldo a fine esercizio 2019 è pari a 353 mila euro, remunerato a condizioni di mercato. Sullo stesso nel periodo sono maturati interessi attivi per complessivi 21 mila euro.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate significative effettuate nel periodo.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

<i>euro/000</i>	31/12/2018	31/12/19
Rapporti Patrimoniali		
Crediti commerciali non correnti vs. T-Pro Software Srl		
Crediti commerciali non correnti vs. T-Pro Software Srl	2.981	2.771
Crediti commerciali vs Pegaso	5	5
Crediti non correnti vs CIA	2.000	--

Crediti verso Case Editori per finanziamenti	699	710
Crediti vs. Gruppo CIA per merci/servizi	2.538	2.559
Crediti vs. Euroclass per finanziamento	353	353
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento	67	89
Crediti vs. CHTV Global	749	187
Crediti vs. CHTV Global per finanziamento	70	70
Altri Crediti vs. CIA	--	1.849
Crediti vs. Marmora Srl	10	10
Debiti vs. Gruppo CIA per affitti, facility e servizi	(3.005)	(2.763)

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti dell'esercizio con le parti correlate:

Euro/000	31/12/18	31/12/19
Rapporti Economici		
Ricavi per servizi amministrativi e consulenza vs. Gruppo CIA	50	50
Interessi attivi vs. Euroclass	20	21
Interessi attivi vs. Case Editori	10	10
Costi per servizi di facility da CIA	(120)	(120)
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi	(1)	(12)

35) Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2019 presenta un saldo a credito pari a 75.737 euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2019-2021 Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

36) Accordi fuori bilancio

In accordo con il disposto dell'art. 2427, 22-ter), si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano determinare rischi o benefici significativi.

37) Informativa in materia di privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato efficace il Regolamento Ue 2016/679 sulla protezione dei dati personali. Peraltro, solo il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 101/2018, di armonizzazione dell'ordinamento italiano al quadro europeo. Atteso altresì quanto disposto dall'articolo 22, comma 13, del

d.lgs. 101/2018, la Società e il Gruppo nel corso del 2019 hanno proseguito le azioni necessarie per allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

38) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Società nel corso del 2019.

39) Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40) Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel 'Registro Aiuti di Stato' i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha beneficiato di contributi indiretti nella forma di agevolazioni tariffarie su spese telefoniche di competenza pari a 199 mila euro (133 mila euro nell'esercizio 2018) così come previsto per le imprese editrici dall'art. 28 della legge 5 agosto 1981, n. 416.

È stato inoltre contabilizzato un contributo sugli investimenti pubblicitari incrementali relativi all'anno 2019, concesso nel mese di marzo 2020, pari a 57 mila euro.

La società non ha incassato nel corso del 2019 contributi diretti all'editoria.

41) Eventi successivi

Non sono intercorsi eventi particolarmente significativi nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la discesa del Pil registrata alla fine del 2018, il contesto economico nazionale non offriva ancora segnali di miglioramento. Per questo la Casa editrice ha proseguito la propria strategia di contenimento dei costi riguardanti tutti i settori e tutte le voci. Sul fronte dei ricavi, la Casa editrice ha avviato una serie di progetti diretti all'incremento della propria quota di mercato della pubblicità digitale, e un particolare sviluppo dei ricavi è stato previsto per la GO TV Telesia. Tutto ciò, unito alla prosecuzione degli eventi e iniziative speciali e ripetibili anche negli anni a venire, faceva ritenere ragionevole la previsione di un miglioramento dei risultati di gestione, come avvenuto nel 2019.

Tuttavia le ripercussioni economiche e finanziarie conseguenti all'emergenza Covid-19 suggeriscono una prudenza in ordine alle valutazioni prospettiche. Con il decreto legge del 23 febbraio 2020, sono iniziate le prime restrizioni connesse all'emergenza, restrizioni che sono divenute via via più stringenti con i successivi DPCM (e alle varie Ordinanze emesse dagli Enti Locali) nel mese di marzo e aprile. In via prioritaria, la società ha adottato le misure per salvaguardare la salute e la sicurezza del proprio personale attraverso la diffusione di costanti informazioni e disposizioni organizzative emanate dal Comitato per la salute e sicurezza istituito in Class Editori; l'operatività aziendale, a tutti i livelli ed aree funzionali, è stata garantita attraverso una veloce riorganizzazione con il massimo ricorso allo smartworking, al quale la Casa editrice si era preparata da tempo nella logica di contenimento dei costi.

Per fronteggiare il prevedibile calo del fatturato il Gruppo Class ha aumentato le misure per contenere i costi operativi, i costi generali e del personale, usufruendo per quanto possibile delle agevolazioni previste dai vari decreti legge; è stato inoltre preparato un piano per il contenimento dei vari canoni. Sono allo studio le attività volte al sostegno finanziario sulla base delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle

imprese.

Sul fronte ricavi, i segnali di riduzione che si osservano, hanno reso necessario avviare una serie di diversificazioni dirette a nuovi canali di comunicazione delle aziende con i propri clienti, fornitori e collaboratori (per esempio con il progetto The Bridge di Class CNBC) sfruttando al meglio le tecnologie digitali più avanzate presenti in azienda. Inoltre, si sono registrati significativi aumenti nelle diffusioni e negli utenti dei media digitali, che stanno allargando la base di contatti e relazioni sicuramente utili nel mondo nel quale si ritornerà a una situazione di semi-normalità. Hanno prodotto risultati significativi anche iniziative di surroga di eventi di importanti settori, a cominciare da quello della moda: la Casa editrice ha prodotto per conto della Camera della Moda una summa delle sfilate che è stata vista in Cina da oltre 340 milioni di utenti. Iniziative analoghe sono in corso per altri settori che si rivolgono alla Casa editrice per il proprio expertise sia nel settore televisivo che nell'utilizzo di piattaforme webinar.

Sono allo studio le attività volte al sostegno finanziario sulla base delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	83.000
Collegio sindacale	54.600

In conformità all'art. 149-duodicies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2019 distinti per tipologia di servizio:

<i>Euro</i>	<i>Esercizio 2019</i>
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2019	19.500
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	11.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2019	25.000
Totale revisione contabile	55.500
Altri servizi di attestazione	55.000
Totale costi Società di Revisione	110.500

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Note, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-
ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e
successive modifiche e integrazioni***

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Lucherini in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2019.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2020

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Daniele Lucherini

***Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio della capogruppo 2019***

CLASS EDITORI S.p.A.

via M. Burigozzo, n. 5 – Milano

Capitale sociale Euro 43.100.619,90 - interamente versato

**Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 08114020152
REA di Milano 1205471**

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs. n. 58, del 24 febbraio 1998, e dell'articolo 2429,
del Codice civile, relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

All'Assemblea degli azionisti di Class Editori S.p.A., di seguito anche la Società,
sede legale in Milano, via Marco Burigozzo, n. 5

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs n. 58, del 24 febbraio 1998, tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite da Consob con comunicazione n. 1025564, del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio sindacale ha ricevuto il Bilancio consolidato di gruppo ed il Bilancio d'esercizio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, unitamente alle Relazioni sulla gestione, redatti dal Consiglio di amministrazione.

Il bilancio dell'esercizio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, unitamente alla Relazione sulla gestione, evidenzia una perdita netta di esercizio pari ad euro 4.402.227. Tale perdita ha ridotto il patrimonio netto ad euro 29.197.702.

Le motivazioni della perdita di esercizio sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Dato atto che nella Relazione sulla gestione gli Amministratori riferiscono, con riguardo ad alcuni aspetti dell'andamento aziendale e che nella stessa Relazione, oltre che nelle Note illustrate al bilancio, gli Amministratori riferiscono sulle operazioni di maggior



rilevo riguardanti l'esercizio 2019 e sui principali eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio, il Collegio sindacale, per quanto di competenza ed a seguito delle proprie verifiche, ritiene opportuno evidenziare quanto segue con riferimento ai principali eventi che ne hanno caratterizzato lo svolgimento.

1 - Rischi associati alla pandemia derivante da Coronavirus

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria COVID-19 (“Coronavirus”). Tale emergenza, manifestatasi a fine 2019 nella Repubblica Popolare Cinese, si è rapidamente diffusa in Italia, come in tutto il resto del mondo, con effetti devastanti. Class Editori S.p.A. e tutte le società controllate hanno avviato un'analisi, tutt'ora in corso in ragione della continua evoluzione del fenomeno, dei possibili effetti della emergenza sanitaria, soprattutto in termini di relazioni commerciali e impatti economici-finanziari.

Inoltre, la Società sta adottando, anche negli ambienti di lavoro, delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus e per salvaguardare la salute e la sicurezza del proprio personale.

Tra le altre, l'adozione delle seguenti misure:

- l'istituzione di un Comitato per la salute e sicurezza;
- la diffusione di costanti informazioni e disposizioni organizzative emanate da tale comitato;
- la riorganizzazione con il massimo ricorso allo smart working, al quale la Società e le sue partecipate erano preparate da tempo nella logica di contenimento dei costi, al fine di garantire l'operatività aziendale a tutti i livelli ed aree funzionali;
- l'aumento delle misure per contenere i costi operativi, i costi generali e del personale, usufruendo per quanto possibile delle agevolazioni previste dai vari decreti legge;
- sul fronte dei ricavi, per fronteggiarne il calo, l'avvio di una serie di diversificazioni dirette a nuovi canali di comunicazione delle aziende con i propri clienti, fornitori e collaboratori sfruttando al meglio le tecnologie digitali avanzate presenti nella Società e nelle sue partecipate;
- studio delle attività volte al sostegno finanziario sulla base delle misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese.

2 - Patrimonio netto

Come anche indicato nella Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti, relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 era inferiore al capitale sociale, che era pari ad euro 40.785.482, di un *importo* pari ad euro 17.769.611. Quest'ultimo dato superava quello corrispondente ad un terzo del capitale sociale di un ammontare di euro 4.174.450. Infatti, l'importo di un terzo del capitale sociale era pari ad euro 13.595.161. In altre parole, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 era inferiore ai due terzi del capitale sociale di un importo pari ad euro 4.174.450.

In seguito alla conclusione dell'Offerta Pubblica di Scambio totalitaria avente ad oggetto azioni ordinarie Gambero Rosso S.p.A. il capitale sociale di Class Editori S.p.A. è stato aumentato da euro 40.785.482,40 ad euro 43.100.619,90. In dettaglio, sono state portate in adesione all'OPS n. 1.978.750 azioni di Gambero Rosso S.p.A., complessivamente rappresentative del 13,69% del capitale sociale di tale ultima società. Il controvalore complessivo di tali azioni portate in adesione all'OPS è stato pari a 7.717.125 azioni Class Editori S.p.A. di nuova emissione per un aumento complessivo di patrimonio netto di euro 3.053.666,36, di cui euro 2.315.137,50 di capitale sociale e di cui euro 738.528,86 di sovrapprezzo.

Come anche indicato nella predetta Relazione del Collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione della Società, nel corso della riunione del 19 marzo 2019 (tenuto conto pure di quanto deliberato il 23 aprile 2019), in coerenza con il piano industriale 2018-2021 ed anche nell'ambito dell'operazione avente ad oggetto l'accordo modificativo dell'accordo di mantenimento degli affidamenti e riscadenzamento dei debiti, ha approvato la relazione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del Codice civile, riguardante la proposta di aumento del capitale sociale per euro 5.000.000,00 da deliberarsi a valere sulla delega dell'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2018. A seguito di tale operazione sono state emesse n. 17.857.143 nuove azioni di categoria A, prive di valore nominale, che sono state offerte in sottoscrizione alla società C5 S.r.l. (già Erre Creativity S.r.l.) che le ha sottoscritto e integralmente liberate, il 10 maggio 2019. Tale importo è stato imputato interamente a Riserva sovrapprezzo azioni.

Il 23 aprile 2019 il Consiglio di amministrazione, anche tenuto conto dell'ammontare del Patrimonio netto al 31 dicembre 2018, ha altresì deliberato di compiere tutti gli adempimenti di legge allo scopo di realizzare un altro aumento di capitale, sempre avvalendosi della delega data dall'Assemblea degli Azionisti, nel corso della riunione



tenutasi il 22 maggio 2018, a fronte del conferimento di azioni della controllata Class CNBC S.p.A. da parte di alcuni azionisti terzi di minoranza e del conferimento di crediti da parte di fornitori strategici terzi. In data 30 settembre 2019 è stato integralmente attuato il relativo aumento di capitale (corrispettivo integralmente attribuito a riserva sovrapprezzo azioni) tramite il conferimento di 307.846 azioni di Class CNBC S.p.A. da parte dei soci terzi di minoranza della stessa Class CNBC S.p.A.. A seguito di tale operazione sono state emesse n. 10.060.408 nuove azioni di categoria A, prive del valore nominale, che sono state sottoscritte da parte dei soci terzi di minoranza di Class CNBC S.p.A. in contropartita del conferimento in Class Editori S.p.A. delle partecipazioni dalle stesse detenute in Class CNBC S.p.A..

Alla data di redazione della presente Relazione, con riferimento ai dati del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il capitale sociale della Società è di ammontare pari ad euro 43.100.619,90, l'importo di due terzi del capitale sociale è di ammontare pari ad euro 28.733.746 ed il patrimonio netto è di ammontare pari ad euro 29.197.702. Quindi, l'ammontare complessivo di tutte le perdite contabilizzate, al netto di tutte le riserve di patrimonio netto, è di ammontare inferiore a quello corrispondente ad un terzo del capitale sociale di Class Editori S.p.A..

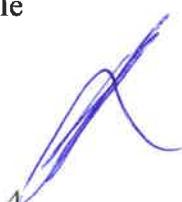
Il Collegio sindacale, avendo monitorato nel continuo l'evolversi della situazione patrimoniale nel corso dell'esercizio 2019, anche tenuto conto di quanto riportato nella relazione della società di revisione, non ha rilievi da formulare.

3 - Impairment test

Il Collegio sindacale ha verificato, al fine di valutarne l'adeguatezza sotto il profilo metodologico, il processo relativo alle valutazioni delle testate, incluso quello relativo alle valutazioni derivanti dal valore attribuito alle testate in sede di consolidamento, quello relativo alle valutazioni dell'avviamento emerso in sede di consolidamento, quello relativo alle valutazioni dell'avviamento contabilizzato dalle società partecipate, quello relativo alla valutazione del marchio Gambero Rosso emerso in sede di consolidamento nonché quello relativo alla valutazione degli *asset* a vita utile indefinita (*library* e marchi) contabilizzati nei bilanci di Gambero Rosso.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, verificato, sempre al fine di valutarne l'adeguatezza sotto il profilo metodologico, il processo relativo alle valutazioni delle testate e delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio.

A tal proposito, il Collegio sindacale riferisce che, tra l'altro, ha riscontrato:

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized 'K' or similar mark.

- che la Società, con riferimento alle testate editoriali, iscritte tra le attività immateriali a vita indefinita, ed agli avviamenti contabilizzati nel bilancio consolidato, ha effettuato gli impairment test secondo le previsioni dei principi contabili internazionali; dagli stessi non sono emerse necessità di operare svalutazioni sui valori iscritti nell'attivo;
- che la Società, con riferimento al valore contabile residuo delle frequenze, iscritto tra le attività immateriali a vita indefinita, ha effettuato gli impairment test senza che siano ravvisati significativi elementi di perdita di valore;
- che la Società, con riferimento ai marchi ed alle library di Gambero Rosso, contabilizzati nel bilancio consolidato, a fine esercizio ha effettuato il test di impairment dai quali è emerso che non sussiste alcuna indicazione che tali attività possono avere subito una riduzione di valore;
- che dai test, effettuati sulle principali CGU del Gruppo Class Editori (MF/Milano Finanza, Class Pubblicità, Telesia, Global Finance, Assinform, Country Class – Capital, Class Digital Service, Campus, Class CNBC e Gambero Rosso), a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, iscritti nel bilancio consolidato, è emersa la tenuta dei valori di tali attività;
- che la Società, con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate iscritte nel bilancio separato, che presentano maggior differenza tra il valore di carico e la quota parte del patrimonio netto della partecipata, ha effettuato i test di impairment che non hanno evidenziato perdite di valore; pertanto, non ha effettuato alcuna svalutazione.

Ad esito delle sopra descritte attività di verifica, il Collegio sindacale dà atto di non avere rilievi da formulare.

Le operazioni che precedono sono state illustrate nelle rispettive Relazioni sulla gestione e nelle rispettive Note al bilancio.

* * *

Il Collegio sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia effettuando le verifiche periodiche, sia attraverso incontri con le strutture aziendali, sia incontrando i responsabili della società di revisione, BDO Italia S.p.A., i membri del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001, sia in



virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

L'attività istituzionale di competenza del Collegio sindacale si è svolta nei termini di seguito elencati.

In particolare, il Collegio sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sui principi di corretta amministrazione ed accertato la conformità ad essi delle operazioni poste in essere dalla Società e, più in generale, il rispetto della legge e dello Statuto sociale;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di amministrazione, del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e del Comitato sulla Remunerazione tenutesi nel corso dell'esercizio, ed ottenuto dagli Amministratori, anche ai sensi dell'articolo 150, del D.Lgs. n. 58, del 1998, tempestive ed esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalla Società di revisione;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione e monitoraggio dei fatti di gestione, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalla Società di revisione;
- accertato la funzionalità del sistema dei controlli e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs n. 58, del 1998;
- riscontrato che dallo scambio di informazioni sui risultati dell'attività di vigilanza con i corrispondenti organi delle controllate non sono emersi aspetti rilevanti;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. Il Collegio sindacale ha, inoltre, verificato la conformità delle Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2019, relative al bilancio d'esercizio della Società ed al bilancio consolidato di Gruppo,



alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;

- vigilato sull’attuazione delle disposizioni della legge n. 120, del 12 luglio 2011, recante disposizioni concernenti l’equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati;
- in qualità di “comitato per il controllo interno e la revisione contabile” ai sensi dell’articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010: i) informato l’organo di amministrazione della Società dell’esito della revisione legale e trasmesso a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all’articolo 11 del Regolamento europeo; ii) monitorato il processo di informativa finanziaria; iii) controllato l’efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell’impresa; iv) monitorato la revisione legale del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato; v) verificato e monitorato l’indipendenza della società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. n. 39 del 2010 e dell’articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla **revisione della Società**, conformemente all’articolo 5 di tale Regolamento;
- recepito nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche periodiche svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni in merito al piano di revisione;
- ricevuto dalla società di revisione, a mezzo email, in data 11 maggio 2020, nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la “Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, di seguito anche la Relazione, emessa ai sensi dell’articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014 del Parlamento Europeo sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico; l’illustrazione dei suoi contenuti è stata effettuata nel corso dell’audio/video conferenza tenutasi l’8 maggio u.s.;
- nel capitolo di tale Relazione denominato “La risposta al rischio di continuità aziendale (Art. 11 paragrafo 2 lettera I) del Regolamento (UE) 537/2014”, relativo al bilancio d’esercizio, è annotato quanto segue:

<<Si rimanda a quanto indicato nella relazione di revisione al bilancio di esercizio di Class Editori S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019:

“Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l’attenzione su quanto indicato nel paragrafo “Principali incertezze e continuità aziendale” della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019 di Class Editori S.p.A., dove sono indicati gli elementi



considerati dagli Amministratori per l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio, quali in particolare:

- *avvenuta sottoscrizione in data 7 maggio 2019 dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario, avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate, per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso con il pagamento di rate semestrali fino al 31 dicembre 2024;*
- *Conseguimento di un risultato economico per l'esercizio 2019 migliore rispetto all'esercizio precedente;*
- *Sottoscrizione di aumenti di capitale nel corso del 2019;*
- *Parziale definizione delle operazioni straordinarie di cessione delle quote eccedenti il 50,1% delle società controllate Gambero Rosso e Telesia, previste nel piano in esecuzione entro il 31 dicembre 2019. In particolare, a tale riguardo gli Amministratori indicano che è stata definita la cessione del 20% della società controllata Gambero Rosso S.p.A., mentre le altre operazioni previste risultano al momento sospese per effetto della situazione generale.*

Gli amministratori indicano inoltre di ritenere che la diffusione della pandemia potrà avere dei riflessi sui piani, ad oggi non sono ancora misurabili, e che pertanto in tale contesto di crisi, verranno adottate tutte le azioni necessarie per far fronte alle esigenze finanziarie, tenendo conto anche delle possibilità messe a disposizione dai recenti strumenti di sostegno.”>>;

- nel capitolo di tale Relazione denominato “Carenze significative nel sistema di controllo interno (Art. 11 paragrafo 2 lettera J) del Regolamento (UE) 537/2014” è annotato quanto segue:

<<Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile del bilancio allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.

Durante lo svolgimento della revisione sul bilancio separato e consolidato non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Pur non rilevando carenze significative in tema di controllo interno, si suggerisce di implementare nell'ambito della struttura amministrativa procedure maggiormente formalizzate ed automatizzate.>>;

- nel capitolo di tale Relazione denominato “Questioni significative legate a non conformità, effettiva o presunta a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie (Art. 11 paragrafo 2 lettera K) del Regolamento (UE) 537/2014” è annotato quanto segue:

<<Sulla base delle attività svolte ai fini della revisione contabile del bilancio di esercizio, non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie.>>;

- nel capitolo di tale Relazione denominato “Ottenimento di documenti e/o spiegazioni richiesti all’ente sottoposto a revisione (Art. 11 paragrafo 2 lettera O) del Regolamento (UE) 537/2014” è annotato quanto segue:

<<La società sottoposta a revisione ci ha fornito tutte le spiegazioni ed i documenti richiesti.>>;

- nel capitolo di tale Relazione denominato “Difficoltà significative incontrate durante lo svolgimento della revisione, questioni significative e altre questioni emerse dalla revisione legale (Art. 11 paragrafo 2, lettera P) del Regolamento (UE) 537/2014” è annotato quanto segue:

<<Non abbiamo riscontrato difficoltà significative da portare alla vostra attenzione. Segnaliamo che, a seguito dell’emanazione da parte del Governo italiano del Decreto dell’8 marzo 2020, che ha integrato le disposizioni attuative del Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID 19, la parte conclusiva delle attività di revisione contabile del bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2019 è stata condotta in modalità “smart working”, in assenza, pertanto, di accesso fisico presso gli uffici di Class Editori S.p.A.

Tale aspetto non ha comunque comportato ritardi o limitazioni alle nostre attività di revisione.

Non sono emerse questioni significative che sono state oggetto di discussione o scambi di corrispondenza con la direzione, o altre questioni significative ai fini della supervisione del processo di predisposizione dell’informativa finanziaria.

Nel corso del lavoro di revisione legale non sono emerse altre questioni ai fini della supervisione del processo di predisposizione dell’informativa finanziaria.

A seguito delle verifiche svolte ai sensi dell’art. 14 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 39/2010 sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi che abbiano richiesto la segnalazione agli organi di Governance e agli Organi di Controllo.

Si segnala inoltre che sulla base dei livelli di materialità precedentemente indicati, sono stati riscontrati errori non recepiti superiori alla soglia di “clearly trivial threshold” identificata nella fase di pianificazione. Non è stata identificata nessuna carenza significativa di informativa.>>

- ricevuto dalla società di revisione legale, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione, riportata all'interno della predetta Relazione aggiuntiva, della “Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2) lett. A) del Regolamento europeo 537/2014”;
- discusso con la società di revisione legale, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla stessa società di revisione legale per limitare tali rischi;
- ricevuto regolare informativa dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole del governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- vigilato ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il “Regolamento Consob n. 17221/2010”), sul rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata, a seguito dell'esigenza di rinnovo della precedente versione della Procedura, dal Consiglio di amministrazione della Società in data 15 maggio 2018 ed entrata in vigore il 16 maggio 2018 (la “Procedura per le operazioni con parti correlate”);
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della “Relazione sulla Remunerazione” ex articolo 123ter, del D.Lgs. n. 58, del 1998, ed ex articolo 84quater, del Regolamento Consob 11971/1999 (“Regolamento Emittenti”), senza osservazioni particolari da segnalare;
- effettuato interventi di controllo sulla gestione societaria e, fra gli altri, i seguenti: (i) sulla attività di gestione dei crediti, in particolare sull'attività di gestione dei crediti vantati dalla controllata concessionaria di pubblicità (Classpi S.p.A.) e dalla

controllata editrice il settimanale Milano Finanza ed il quotidiano MF (Milano Finanza Editori S.p.A.); (ii) sulla modalità di costituzione di fondi rischi per vertenze legali, previdenziali e fiscali; (iii) sulle modalità di valutazione delle partecipazioni.

Nel corso dell'esercizio dall'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, svolta secondo le modalità sopra descritte, inclusa quella sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo.

Le proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio sindacale stesso, sono più avanti riportate.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge ed allo Statuto

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Class Editori S.p.A. e dalle società da questa controllate. Nel rinviare, anche per quanto attiene alle caratteristiche ed i loro effetti economici, all'illustrazione contenuta nella sezione "Principali eventi economico - finanziari del periodo" della Relazione sulla gestione al bilancio separato, il Collegio sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, tali operazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese con le Società appartenenti al Gruppo.

Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli amministratori sia nella Relazione sulla gestione e nelle Note al bilancio separato che nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riguardo alle operazioni con parti correlate si ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 novembre 2010, ha adottato apposite linee guida per le operazioni con parti correlate in conformità alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. In attuazione del predetto Regolamento, la Società ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate operativa dal 1° gennaio 2011. L'ultima versione aggiornata della "Procedura per le operazioni con parti correlate" è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 15 maggio 2018. Versione entrata in vigore il 16 maggio 2018.

Questa procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito internet della Società, sezione Investor Relation (sottosezione "Corporate Governance").

Tale procedura prevede, tra l'altro, che le operazioni, nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Nella Relazione sulla gestione e nelle Note di commento specifiche a corredo sia del Bilancio Consolidato del Gruppo Class che del Bilancio di Esercizio di Class Editori S.p.A., a cui si rimanda, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato

e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di revisione BDO Italia S.p.A., cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data 11 maggio 2020, la relazione sul bilancio d'esercizio e quella sul bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Class Editori S.p.A., entrambe redatte ai sensi dell'articolo 14, del D.Lgs. n. 39, del 2010, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Tali relazioni riportano un richiamo di informativa, quello sopra descritto, annotato nella Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del Codice civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2019 non è pervenuta alcuna denuncia ex articolo 2408, del Codice civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti o segnalazioni, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenuti esposti o segnalazioni al Collegio sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2019 alla società di revisione BDO Italia S.p.A., sono stati conferiti, dalla Società e dalle società controllate, di seguito elencate, i seguenti ulteriori incarichi.

A) Incaricati conferiti a BDO Italia S.p.A. per revisione contabile da società controllate

- Revisione del bilancio annuale al 31/12/19 delle società controllate euro 155.600

- Altri servizi di attestazione società controllate (certificazioni ADS) euro 28.600

Totalle euro 184.200

B) Incaricati conferiti a BDO Italia S.p.A. dalla Società per altri servizi

- Altri servizi di attestazione capogruppo euro 55.000

Totalle euro 55.000



I corrispettivi indicati non comprendono l'IVA e le spese vive rimborsabili.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano allo stato conferiti da parte di Class Editori S.p.A. incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Per completezza di informazione si segnala anche che non ci risultano allo stato conferiti da parte di altre società del gruppo facente capo a Class Editori S.p.A. incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

La controllata CFN/CNBC Holding BV - Rotterdam ha conferito a PKF Wallast di Rotterdam l'incarico per la revisione del bilancio annuale 2019 pattuendo il corrispettivo complessivo di euro 11.000; durata incarico annuale.

La controllata Global Finance Media Inc, avente sede negli Stati Uniti d'America, ha conferito incarico per la revisione alla società di revisione KSE Account and Auditor.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio sindacale non ha rilasciato il parere previsto dall'articolo 2386 del Codice civile (in merito alla sostituzione degli amministratori che sono venuti a mancare), in quanto nessuna operazione di sostituzione di amministratori venuti a mancare è stata posta in essere in tale periodo.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dall'articolo 2389, comma 3, dello stesso codice (in merito alle remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche) in quanto nessuna delibera è stata sottoposta all'esame del Consiglio di amministrazione.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e del Collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2019, si sono tenute n. 10 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 2 riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, e n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione, riunioni alle quali il Collegio sindacale o alcuni dei suoi membri hanno partecipato.

Nel corso del medesimo esercizio, il Collegio sindacale si è riunito n. 8 volte.



Nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, come riportato anche sopra, il Collegio sindacale ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite audizioni, verifiche, richieste di informazioni ai responsabili delle funzioni aziendali e della direzione, nonché attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché attraverso incontri con la Società di revisione.

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza, non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui è stata riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, alle quali, in base alle regole di *governance* adottate, partecipa il Collegio sindacale. Inoltre, il Responsabile della funzione di *internal audit* ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio sindacale.

La partecipazione al Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi ha, peraltro, consentito al Collegio sindacale di coordinare, con le attività del Comitato stesso, lo svolgimento delle funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile assunte in forza dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, acquisito conoscenza e vigilato, anche ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010, sia sull'adeguatezza che sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante periodici incontri



e mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili aziendali ed altresì attraverso l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dall'*Internal Audit*, dal Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e dall'Organismo di Vigilanza.

Class Editori è dotata di un manuale delle procedure che disciplinano i singoli cicli operativi che prevede che i responsabili delle singole aree riferiscono all'Amministratore delegato e al Comitato di Controllo interno e di gestione Rischi composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti; la carica di presidente di tale Comitato è stata attribuita ad un amministratore indipendente.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 15 maggio 2018, ha approvato l'aggiornamento del “Modello di organizzazione, gestione e controllo” adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001, sulla base delle nuove norme introdotte. In dettaglio, tale aggiornamento ha recepito le modifiche del reato di corruzione tra privati, l'introduzione del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ai sensi dell'articolo 603bis del codice penale, le disposizioni contro l'immigrazione clandestina e l'introduzione del reato di razzismo e xenofobia. Il Consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 14 novembre 2019 ha deliberato di rinviare l'approvazione della nuova versione del Modello ad un momento successivo a quello di approvazione della legge di conversione del D.L n. 124 del 2019 e di quella del D.L. n. 105 del 2019.

Nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196, del 2003, la Società ha adottato, in data 28 marzo 2006, il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali; tale documento viene aggiornato secondo le previsioni di legge. Inoltre, nel corso del 2019, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, la Società ha proseguito le azioni necessarie per l'allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione

Il Collegio sindacale, che ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A., non ha osservazioni da svolgere

sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con riferimento all'informatica contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81ter, del Regolamento Consob n. 11971, del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

La Società ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e informazioni tra il Collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58, del 1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione e nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2019", redatta anche ai sensi dell'articolo 123-bis, del D.Lgs. n. 58, del 1998, è descritta la *Corporate Governance* ed è altresì indicato a quali disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, emanato da Borsa Italiana S.p.A., Class Editori S.p.A. risulta aver aderito.

Il Consiglio di amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio sindacale della Società hanno adottato regole di governo societario in adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Per quanto di specifica competenza, il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società, mediante



informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di Class Editori S.p.A. venissero esposti gli esiti della verifica del Collegio sindacale, in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori indipendenti di cui al vigente Codice di Autodisciplina come adottato dalla Società.

Si osserva anche che, nel corso del 2019:

- il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 1 volta;
- il Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi si è riunito n. 2 volte.

Si segnala che la Società ha predisposto adeguate procedure in tema di accesso alle informazioni privilegiate di cui all'articolo 115bis, del TUF, ed in tema di obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7, del medesimo Testo Unico sulla finanza in tema di *internal dealing*.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza e controllo del Collegio sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2019 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

Inoltre, si riferisce che non sono pervenute al Collegio sindacale, da parte dell'Organismo di vigilanza, segnalazioni di violazione del Modello di organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231, del 2001.

19. Indicazione di eventuali proposte del Collegio sindacale all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, ed anche con riferimento all'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998, il Collegio sindacale non ha proposte da formulare in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Class Editori S.p.A. e alla sua approvazione nonché alle materie di propria competenza.

Il Collegio sindacale approva la presente relazione all'unanimità.

Milano, 11 maggio 2020

Per il Collegio Sindacale - Mario Medici - Presidente



***Relazione della Società di Revisione
al Bilancio della capogruppo 2019***

Class Editori S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Class Editori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Class Editori S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato nel paragrafo "Principali incertezze e valutazioni degli amministratori in merito alla continuità aziendale" della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019 di Class Editori S.p.A., dove sono indicati gli elementi considerati dagli amministratori per l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio, quali in particolare:

- Avvenuta sottoscrizione in data 7 maggio 2019 dell'accordo di riscadenziamento del debito esistente con il ceto bancario, avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate, per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso con il pagamento di rate semestrali fino al 31 dicembre 2024.
- Conseguimento di un risultato economico per l'esercizio 2019 migliore rispetto all'esercizio precedente.
- Sottoscrizione di aumenti di capitale nel corso del 2019.
- Parziale definizione delle operazioni straordinarie di cessione delle quote eccedenti il 50,1% delle società controllate Gambero Rosso e Telesia, previste nel piano in esecuzione entro il 31 dicembre 2019. In particolare, a tale riguardo gli Amministratori indicano che è stata definita la cessione del 20% della società controllata Gambero Rosso S.p.A., mentre le altre operazioni previste risultano al momento sospese per effetto della situazione generale.

Gli amministratori indicano inoltre di ritenere che la diffusione della pandemia potrà avere dei riflessi sui piani, ad oggi non ancora misurabili, e che pertanto in tale contesto di crisi, verranno adottate tutte le azioni necessarie per far fronte alle esigenze finanziarie, tenendo conto anche delle possibilità messe a disposizione dai recenti strumenti di sostegno.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
----------------	--

NOTA 1 CONTINUITÀ AZIENDALE

Paragrafi "Rischio di liquidità" e "Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale" della Relazione sulla gestione.

La Casa editrice in data 7 maggio 2019 ha sottoscritto l'accordo di riscadenzimento del debito esistente con il ceto bancario avente ad oggetto linee di credito a favore di Class Editori e società controllate per un affidamento complessivo di circa 79,5 milioni di euro. Nello specifico l'accordo prevede un nuovo piano di rimborso e riduzione degli affidamenti verso le società del gruppo Class con il pagamento di rate semestrali fino al 31 dicembre 2024.

Nel 2019 la società evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un andamento migliorativo di tutte le principali voci del conto economico.

Le operazioni straordinarie di cessione delle quote eccedenti il 50,1% delle controllate Gambero Rosso e Telesia, previste nel piano in esecuzione entro il 31 dicembre 2019, si sono parzialmente compiute, come la cessione del 20% di Gambero Rosso, o sono state posticipate per cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato e al momento risultano sospese per effetto della situazione generale.

Tali elementi hanno consentito agli Amministratori di redigere il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori ritengono che la diffusione della pandemia potrà avere dei riflessi sui piani, riflessi che ad oggi non sono ancora misurabili, e che nel perdurare della situazione di crisi che coinvolge l'economia nazionale, gli amministratori adotteranno tutte le azioni necessarie per far fronte alle esigenze finanziarie tenendo conto anche delle possibilità messe a disposizione dai recenti strumenti di sostegno.

Nell'ambito del processo di revisione abbiamo svolto procedure finalizzate a:

- comprendere le valutazioni effettuate dagli amministratori;
- acquisire ed esaminare gli elementi probativi disponibili in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale utilizzato per la redazione del bilancio nell'orizzonte temporale considerato dagli stessi amministratori.

In particolare, abbiamo:

- acquisito elementi probativi circa la situazione degli affidamenti ed il loro utilizzo;
- verificato il rispetto dei parametri finanziari previsti dall'accordo di riscadenzimento;
- analizzato la documentazione relativa alle posizioni scadute di natura non finanziaria;
- analizzato i dati e le assunzioni alla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori.

Dati gli elementi di incertezza insiti nei piani e nelle assunzioni alla base delle previsioni aziendali predisposte dagli amministratori, la comprensione e l'analisi delle valutazioni effettuate dagli amministratori inerenti la continuità aziendale hanno rappresentato un aspetto chiave del processo di revisione.

NOTA 4 PARTECIPAZIONI

La Società ha iscritto in bilancio valori riferiti a Partecipazioni per importo complessivo pari a Euro 66.144 migliaia di cui in società controllate per Euro 65.563 migliaia.

Le principali procedure di revisione effettuate:

- abbiamo analizzato la movimentazione della voce nell'esercizio;
- con riferimento al test di impairment, abbiamo:
- analizzato i test di impairment predisposti dalla società accertando la conformità degli stessi ai principi contabili di riferimento;
- verificato l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo utilizzati;
- svolto l'analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- effettuato la valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verificato l'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni;
- verificato le sensitivity analysis predisposte dalla Direzione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Class Editori S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

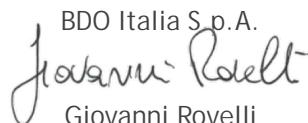
Gli amministratori della Class Editori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio